



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 01 dicembre 2021**



Prime Pagine

01/12/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 01/12/2021		
01/12/2021	MF	23
Prima pagina del 01/12/2021		

Primo Piano

30/11/2021	Il Nautilus	24
Ripartiamo da Viareggio: non solo un mare in rosa, ma il mare tutto al centro del Paese		

Venezia

30/11/2021	Informazioni Marittime		27
<hr/>			
Ue approva imposta ridotta sul cold ironing			

Savona, Vado

30/11/2021	Informatore Navale		28
<hr/>			
Vado Ligure - Parco merci: attivo il nuovo sistema computerizzato di gestione delle manovre dei treni			
30/11/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	29
<hr/>			
A Vado Ligure nuovo sistema per i treni merci			

Genova, Voltri

30/11/2021	Genova Today		30
<hr/>			
Pnrr, in arrivo oltre 2 miliardi e 500 milioni di euro			
30/11/2021	Informare		31
<hr/>			
Terminal San Giorgio ha ordinato una gru mobile Gottwald alla Konecranes			
30/11/2021	La Gazzetta Marittima		32
<hr/>			
ANAC e Merlo una condanna tanti interrogativi			
01/12/2021	La Gazzetta Marittima		33
<hr/>			
Festa per i 160 anni di vita del Registro Italiano Navale			
30/11/2021	Ship Mag		34
<hr/>			
Mobility management Genova, aderiscono all' iniziativa anche GNV, Costa Crociere e De Wave			
30/11/2021	Shipping Italy		35
<hr/>			
La Ex Costa neoRomantica destinata alla demolizione in Pakistan			

La Spezia

30/11/2021	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	36
<hr/>			
In ricordo di Francesco Nerli, successo per il convegno a Roma di ShipMag. Mario Sommariva: 'Ci manca moltissimo la sua lungimiranza e la sua autorevolezza, ma anche la sua umanità'			

Ravenna

30/11/2021	Informatore Navale		39
<hr/>			
PROGETTO REMEMBER SI PRESENTA ALLA COMUNITA' PORTUALE DEL PROPELLER CLUB OF RAVENNA			
01/12/2021	La Gazzetta Marittima		40
<hr/>			
Piattaforma mobile per il GNL			

30/11/2021	Piu Notizie	<i>Redazione</i>	41
Autorità di Sistema Portuale e Propeller Club di Ravenna hanno presentato il progetto ReMemBer			

Livorno

30/11/2021	Corriere Marittimo		42
Presentazione del libro di Luciano Guerrieri: "Strategie di Sistema e Gestione snella nelle AdSP"			
01/12/2021	La Gazzetta Marittima		43
Non soltanto il guanto di velluto			
01/12/2021	La Gazzetta Marittima		44
Forship fuori da Piombino, forse			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/11/2021	(Sito) Adnkronos		45
Apre al traffico primo tratto Pedemontana Marche			
30/11/2021	Affari Italiani		46
Apre al traffico primo tratto Pedemontana Marche			
30/11/2021	AnconaNotizie		47
Ultimo giorno al porto di Ancona per il "Camper dei diritti" della Cgil			
30/11/2021	Informatore Navale		48
Ancona - Forum progetto Adrigreen: prioritaria European Green Deal e Recovery fund il futuro dello sviluppo sostenibile dei porti e degli aeroporti			
30/11/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	49
Lavori all'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto			
30/11/2021	Ansa		50
Progetto Adrigreen, futuro sostenibile per porti e aeroporti			
30/11/2021	Gomarche		52
Progetto Adrigreen: un futuro sostenibile condiviso per porti e aeroporti dell'Adriatico			
30/11/2021	Informatore Navale		54
FORUM PROGETTO ADRIGREEN: UN FUTURO SOSTENIBILE PER LO SVILUPPO DI PORTI E AEROPORTI			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/12/2021	La Gazzetta Marittima		56
Entrate in linea e sosta merci			
30/11/2021	La Provincia di Civitavecchia		57
Itticoltura: i 25 operai auspicano l'apertura di un tavolo Lavoratori preoccupati			
30/11/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	58
YEP MED, prorogato il bando per il corso di "occupational training"			

Napoli

30/11/2021	Ildenaro.it		59
Pnrr, i ministri Carfagna e Di Maio a Napoli: Ecco gli investimenti previsti per la Campania			

30/11/2021	Informazioni Marittime		61
<hr/> Porto di Napoli, autotrasporto avvia servizio stoccaggio container			
01/12/2021	La Gazzetta Marittima		62
<hr/> Annunziata: una grande riforma per velocizzare			
30/11/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	64
<hr/> Marino: "Chiedo scusa a Nerli a nome della magistratura e della città di Napoli" / Il caso			
30/11/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	66
<hr/> "Nerli, il nostro presidente, uomo delle istituzioni e del lavoro"			
30/11/2021	Ship Mag		69
<hr/> Sistemi doganali, il porto di Napoli avvia AIDA 2.0			

Bari

30/11/2021	Il Nautilus		70
<hr/> BRINDISI: AMMARAGGIO FORZATO IN MARE, MA E' SOLO UN ESERCITAZIONE			
30/11/2021	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	72
<hr/> Porto Barletta, incontro tra il commissario del Comune e il presidente dell' AdSP			

Brindisi

30/11/2021	Brindisi Report		73
<hr/> Ammaraggio forzato di un velivolo, ma è solo una esercitazione			

Taranto

30/11/2021	The Medi Telegraph		75
<hr/> Lavoro in porto, nella legge di Bilancio un emendamento per stanziare 40 milioni per le Agenzie			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

30/11/2021	Ansa		76
<hr/> Fondi Ue: Occhiuto(Calabria), riavviare pagamenti entro anno			
30/11/2021	Primo Magazine		77
<hr/> Visita del sindaco di Vibo Valentia al presidente Agostinelli			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/11/2021	Blog Sicilia	<i>manioviola</i>	78
<hr/> Maltempo, danni e paura in Sicilia, Eolie isolate			

30/11/2021	giornaledisicilia.it		79
Eolie senza collegamenti: il mare "forza 6" ferma gli aliscafi e i traghetti			
30/11/2021	Informazioni Marittime		80
Green pass rafforzato, cosa cambia per il trasporto			
30/11/2021	LiveSicilia	<i>Redazione</i>	82
Maltempo, il forte vento blocca i traghetti per le Eolie			
30/11/2021	quotidianodisicilia.it		83
Maltempo, Eolie, sospesi collegamenti, disagi nelle isole minori			
30/11/2021	TempoStretto	<i>Alessandra Serio</i>	84
Zona Falcata, Musumeci: "È la mia scommessa su Messina". E a Mega manda a dire			

Palermo, Termini Imerese

30/11/2021	LiveSicilia	<i>Riccardo Lo Verso</i>	86
Sigarette, il blitz FOTO VIDEO: lacrime e reddito di cittadinanza			
30/11/2021	Palermo Today		87
Il ras delle "bionde" a Ballarò, il club nautico e il sottufficiale: "Chiama quando hai i limoni..."			

Focus

01/12/2021	La Gazzetta Marittima		90
Battesimo a Dubai per MSC Virtuosa			
01/12/2021	La Gazzetta Marittima		92
Solo vaccinati sulle navi MSC			
30/11/2021	La Gazzetta Marittima		94
Spiagge e porti, beni di Stato non rientrano nella Bolkestein			
30/11/2021	FerPress		96
FM Logistic presenta la nuova strategia "Powering 2030" e punta su catene di approvvigionamento omnicanale sostenibili			
30/11/2021	Informare		99
FEPOR, i porti non sono certo la causa delle attuali inefficienze della supply chain marittima			
30/11/2021	Informazioni Marittime		101
Grimaldi (Alis): "Disoccupazione giovanile troppo alta"			
30/11/2021	Informazioni Marittime		102
Un viaggio coi droni nei porti			
30/11/2021	Informare		104
Il Gruppo Lauro Shipping ha commissionato a Sealence lo studio del retrofitting elettrico delle proprie navi			
30/11/2021	Shipping Italy		105
Lauro sperimenterà fra Ischia e Procida i propulsori di Sealence			
30/11/2021	Primo Magazine		106
Ignazio Messina official carrier per il Rally Dakar Saudi Arabia			
30/11/2021	quotidianodisicilia.it	<i>web-la</i>	107
Commissione Ue visita i progetti del Po Fesr			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'America che cambia
Tasse e criminalità: la crisi del modello Californiano
di **Federico Rampini**
a pagina 19



L'Atalanta è terza
Juve, ritorno alla vittoria
Inchiesta, le nuove carte di **Agresti, Nerozzi, Massaro Tomaselli** alle pagine 23, 52 e 53



Dietrofront sulla scuola. Il premier interviene e cancella la circolare: non basterà un caso per far scattare la Dad

Vaccini, avanza l'obbligo

Germania e Grecia si aggiungono all'Austria. Caos per le notizie incerte su Omicron

IL DRAMMA IGNORATO

di **Federico Fubini**

In un'intervista al «Corriere della Sera» di aprile scorso, il presidente e amministratore delegato di Pfizer Albert Bourla ha fornito un dettaglio illuminante. Con il senno di poi, bastava quello a capire cosa stavamo rischiando. Bastava quello a capire cosa stavamo sbagliando nell'illusione di aver trovato finalmente per noi — e solo per noi — il bandolo della matassa in questa pandemia.

Bourla spiegò che vende i vaccini anti-Covid a centinaia di governi con un sistema a tre prezzi. Per i Paesi avanzati le dosi costano «come un pasto» (circa venti euro), abbastanza per capire come mai fra luglio e settembre il fatturato di Pfizer è raddoppiato a 4 miliardi di dollari sugli stessi mesi dell'anno scorso. Poi il leader della maggiore casa farmaceutica al mondo aveva aggiunto: «Nei Paesi a reddito medio, diamo il vaccino a quasi la metà del prezzo e nei Paesi a basso reddito lo diamo a prezzo di costo».

L'intenzione è ammirevole ma la conseguenza è che Pfizer sta dando la priorità ai Paesi ricchi, perché è lì che guadagna. Ieri il «Financial Times» ha mostrato che nelle economie avanzate della Terra sono già state somministrate quasi 120 milioni di terze dosi: quasi il doppio del totale delle prime e seconde dosi nei Paesi a basso reddito.

continua a pagina 2

Germania e Grecia come l'Austria: il vaccino contro il Covid sarà obbligatorio. Sulla pericolosità della variante Omicron è caos. Pareri discordanti anche nell'Oms e le incertezze fanno «ballare» le Borse. Dad dopo un solo caso positivo tra gli studenti, la circolare bloccata dopo l'ira del premier Draghi.

da pagina 2 a pagina 9

TELEVISIONE E SCIENZA

Gli esperti che ci servono

di **Beppe Severgnini**
a pagina 36

LOMBARDIA, PARLA MORATTI

«La nostra sanità torna sul territorio»

di **Giangiaco Schiavi**



La sanità lombarda riparte «con un ruolo più forte ai medici di base e una rete sul territorio» dice la vicepresidente della Regione Letizia Moratti. Con la riforma «meno pressione sugli ospedali — spiega — e riduzione delle liste d'attesa». Investimenti per «488 milioni».

a pagina 6

IL PROCURATORE DI BERGAMO

«Troppe versioni sul report all'Oms»

di **Armando Di Landro**



Sul rapporto dell'Oms «abbiamo raccolto versioni diverse e incongruenze» dice il procuratore capo di Bergamo Antonio Chiappani. «Ma allo stato non ci sono elementi per alcuna contestazione nei confronti del ministro della Sanità Speranza».

a pagina 9

GIANNELLI

TEMPO DI MUTAZIONI



NELLA MANOVRA

Draghi accelera: 3 miliardi contro il caro bollette

di **Enrico Marro**

Verso un aumento del fondo per contrastare il caro bollette. Le risorse stanziare per il 2022, pari a due miliardi, potrebbero salire fino a tre. Draghi: priorità aiutare le famiglie povere.

a pagina 15 **Voltattorni**

PARLA LA PRESIDENTE MARINELLA SOLDI

«La Rai cambi presto Nomine per merito»

di **Daniela Manca**

«La Rai «non è un ministero, ora cambi in fretta». Così la presidente Marinella Soldi: «Le nomine? Solo per merito».

a pagina 13

L'EUROPA RITIRA LE LINEE GUIDA SULLE FESTE

In difesa dell'identità (e di Maria e il Natale)

di **Antonio Scurati**

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Si può iniziare un articolo di giornale con una preghiera? Certo che si può. Si deve poterlo fare, senza che per ciò nessuno si senta offeso, o escluso.

continua a pagina 21

L'intervista Il campione: «A scuola ero diverso. Io scuro, loro biondi»



Ibra si confessa «Così ho imparato a trasformare l'odio in un'arma»

di **Aldo Cazzullo**

«Ho sofferto per tutta la vita. Poi ho imparato a trasformare la sofferenza in forza, l'odio in un'arma». Zlatan Ibrahimovic si confessa.

alle pagine 32 e 33

IL CAFFÈ

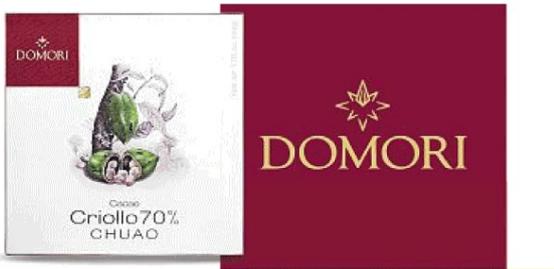
di **Massimo Gramellini**

Cari papà

«Mio figlio ha fatto una cavolata, ma è un bravo ragazzo e noi siamo una famiglia perbene». Questa frase è ormai un piccolo classico e si indossa su quasi tutto: risse, truffe, minacce, molestie, atti di bullismo, scippi con destrezza, pirateria stradale. Solo che stavolta a pronunciarla è stato il padre di un adolescente torinese che ha rapinato una farmacia e accoltellato un carabinieri. Da oggi il concetto di «cavolata del bravo ragazzo di famiglia perbene» va dunque esteso alle rapine con accoltellamento, quantomeno. Per adesso rimangono ancora fuori l'aggressione a mano armata e la tentata strage con lancio di granate, ma c'è da scommettere che si troverà facilmente un padre disposto a coprire tale lacuna.

«Figlio mio, rispetta tutte le indicazioni che ti danno in comunità e soprattutto non mi considerare un mito, ma un fallimento». Questa invece è una frase pressoché inedita e l'ha scritta un boss catanese dal carcere duro, in una lettera inviata al primogenito per esortarlo a non seguire le sue orme e a resistere al fascino delle scorciatoie criminali. Può darsi che sia una trovata del suo avvocato e in ogni caso non mi permetterei mai di paragonare il padre del bravo ragazzo di una famiglia perbene a un famigerato capoclan, né tantomeno di ergere il secondo a modello del primo. Però, quando leggo certe notizie e le metto a confronto, mi ritrovo a dare ragione a Ennio Flaiano: «A volte mi vengono in mente pensieri che non condivido».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMORI.COM SEGUICI SU INSTAGRAM E SU FACEBOOK

11201
9 771120 498008
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.C. Milano





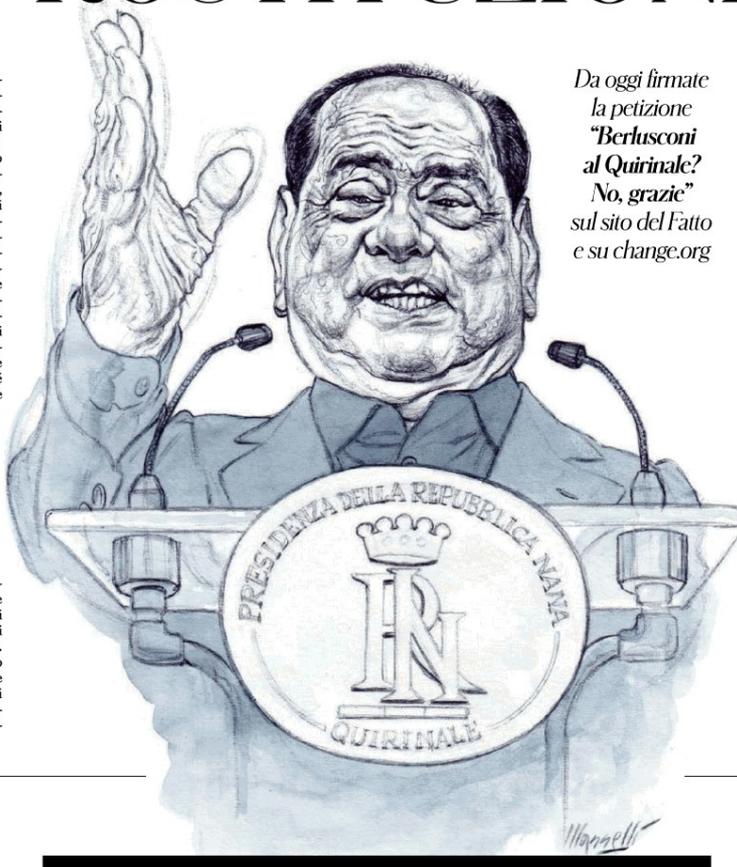
€ 1,80 - Arretrati € 3,00 - € 12 con il libro "Stasciorini"

NO AL GARANTE DELLA PROSTITUZIONE

MARCOTRAVAGLIO

Il Presidente della Repubblica dev'essere il garante della Costituzione. Silvio Berlusconi è il garante della corruzione e della prostituzione, non solo sul piano giudiziario, mentre la Costituzione l'ha violata sia prima sia dopo il suo ingresso in politica. E ha tentato di scassinare nel 2006, quando il popolo italiano lo fermò col referendum. Ha prostituito ai suoi interessi privati non soltanto le sue escort, alcune minorenni, ma anche e soprattutto i principi costituzionali che aveva giurato di difendere per ben tre volte da presidente del Consiglio: legalità, giustizia, eguaglianza, dignità delle donne, libertà di stampa, indipendenza della magistratura, libera concorrenza sul mercato, equità fiscale, scuola e sanità pubbliche, disciplina e onore, antifascismo. Dal 1994 è stato eletto in Parlamento sei volte, poi è stato espulso dal Senato in quanto pregiudicato, interdetto dai pubblici uffici e decaduto per legge, e nel 2019 è sbarcato al Parlamento europeo, malgrado sia illeggibile per la legge 361/1957 sui titolari di pubbliche concessioni.

Ha frodato il fisco, derubando lo Stato che ora vorrebbe presiedere, per 368 milioni di dollari, occultando immense fortune nei paradisi fiscali, ed è stato condannato in via definitiva per i 7,3 milioni di euro scampati alla prescrizione. Ora, da pregiudicato, pretende di guidare il Csm che decide sulle carriere dei magistrati. Ha abusato dei pubblici poteri per piegare il Parlamento ad approvargli 60 fra leggi *ad personam*, *ad testandam* e *ad mafiam*, alcune bocciate dalla Consulta perché in costituzionali. Grazie a quelle sul falso in bilancio e sulla prescrizione, si è fatto prescrivere 9 processi per accuse gravissime, dalla corruzione al falso in bilancio, dalla frode all'appropriazione indebita. E l'amnistia del 1989 l'ha salvato da una condanna per falsa testimonianza sulla loggia P2, a cui era affiliato dal 1978. Ha corrotto parlamentari per ribaltare le sconfitte elettorali, come attesta la sentenza definitiva di prescrizione sull'"acquisto" di Sergio De Gogorio per 3 milioni. Ha elevato a sistema il conflitto d'interessi, legittimando anche quelli degli altri. Ha sdoganato i peggiori disvalori, facendo pubblico vanto di condotte prima re-



Da oggi firmate la petizione "Berlusconi al Quirinale? No, grazie" sul sito del Fatto e su change.org

legate alla clandestinità. Ha trasformato la Camera, il Senato e gli enti locali in stipendifici per i suoi avvocati, coimputati, lobbisti, camerieri, badanti, *Papi girl* e igieniste dentali. Ha screditato irrimediabilmente il Parlamento facendo votare la mozione "Ruby nipote di Mubarak". Ha coperto di ridicolo l'Italia e di vergogna gli italiani con sceneggiature e pagliacciate in giro per il mondo. Hadanneggiato l'immagine del Paese con attacchi all'Europa ed elogi ad alcuni fra i peggiori regimi autoritari (dalla Libia di Gheddafi alla Russia di Putin, dalla Turchia di Erdogan alla Bielorussia di Lukashenko). Ha trascinato l'Italia in due guerre criminali contro l'Afghanistan e l'Iraq. Ha epurato giornalisti e artisti a lui sgraditi, da Enzo Biagi, Michele Santoro, Daniele Luttazzi, Carlo Freccero a molti altri, trasformando la Rai in servizio privato per Mediaset e Forza Italia. Ha usato i suoi manganelli catodici e cartacei per calunniare i migliori magistrati e giornalisti, oltre agli oppositori che ostacolavano i suoi disegni eversivi.

Ha affermato che "Mussolini, in una certa fase, è stato un grande statista", "Per un certo periodo fece cose positive", "Non ha mai ammazzato nessuno: mandava la gente a fare vacanza al confino". Ha elogiato pubblicamente l'evazione fiscale e varato condoni tributari, edilizi e ambientali che hanno viepiù screditato il rispetto delle leggi e vilipeso chi lo praticava. Il suo gruppo, con soldi suoi, ha corrotto politici, magistrati, ufficiali della Guardia di Finanza, testimoni. Il suo braccio destro Cesare Previti è stato condannato definitivamente per aver corrotto il giudice delle cause Mondadori e Imi-Sir. Il suo braccio sinistro Marcello Dell'Utri è stato condannato definitivamente e arrestato, dopo la latitanza, per complicità con la mafia. Il suo referente in Campania, Nicola Cosentino, è stato condannato in primo e secondo grado per concorso esterno in camorra. Il suo referente in Calabria, Amedeo Matacena, è latitante negli Emirati dopo una condanna definitiva per concorso in 'ndrangheta. Il suo ex presidente della Sicilia, Totò Cuffaro, è pregiudicato per favoreggiamento a Cosa Nostra. E manca lo spazio per una conta dei danni inferti dai suoi tre malgoverni all'economia, alla scuola, alla sanità, all'ambiente, alla cultura, ai diritti civili. Per queste ragioni chiediamo a tutti i parlamentari di non votarlo alla presidenza della Repubblica. Anzi, di non parlarne proprio. E, se possibile, di non pensarci neppure.





IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 3099/98 Conv. L. 46/99 Art. 1, c. 1, DL 50/99



ANNO XXVI NUMERO 284

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 2

“Via il sesso dalla carta d’identità”. Il Belgio fa da apripista: maschio e femmina sono troppo binari, meglio cancellare tutto

Roma. “Esorto tutti i canadesi a prendersi del tempo per onorare le donne, le ragazze... Due spiriti, lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, inter-sessuali e asessuali (2SLGBTQIA+)...”.

visuote confano. Per favore, sii più inclusivo”. Quando il governo socialista spagnolo di José Luis Rodríguez Zapatero varò la sua “rivoluzione familiare”, decise di vietare i tradizionali riferimenti di genere nei documenti relativi alla famiglia.

più, sostituendole con altre non “sessiste”. Princeton ha bandito il termine “man” nei suoi vari utilizzi a favore di espressioni più “inclusive”.

nile o maschile: una categorizzazione ormai considerata troppo “binaria”. In Belgio, per rispondere a questo problema, il riferimento al genere scomparirà del tutto dalle carte d’identità.

Manovre elettorali Il Pd non riforma il Rdc per conservare l’asse con i grillini

Orlando teme convergenze riformiste con il centrodestra e spinge il suo partito nella palude

L’incontro con Draghi

Roma. Daniele Manca, capogruppo del Pd in commissione Bilancio, davanti alla buvette del Senato mostra l’aria di chi non ha dubbi: “Il polemizzamento degli incentivi al lavoro è il passo decisivo per evitare che il Reddito di cittadinanza resti quel che è: cioè un sussidio”.

Draghi s’è inceppato

I partiti hanno imbrigliato il presidente del Consiglio. Pnr a rischio. Parla Bonomi

Firenze. Alla Festa dell’ottimismo del Foglio il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ha manifestato con grande allarme tutta una serie di dubbi sullo stato di salute del governo Draghi e di conseguenza sulle capacità dell’Italia stessa di riuscire a intercettare i fondi del Pnr.

Il Pnr non è un regalo

Il piano di rilancio è una sfida ma non diamo quei soldi già per acquisiti. Parla Gentiloni

Firenze. Buongiorno a tutti. Immaginavo una conversazione più tranquilla con Paolo Gentiloni, commissario europeo per l’Economia. Invece in quest’ultima settimana la situazione è precipitata in maniera critica e continua a farlo.

Andrea’s Version

Fumare non deve, fare lo scemo con le signore è ridicolo, aperitivo no, grappino abolito, niente formaggi, metti giù quel salame, deficiente, non fare tuffi e passeggiate, che ti fa bene, ricordati le lastre e la profesi, Andrea, guarda che troppe noci te le staccano, e le pillole, e le goce, e il psillo, e guardati le gambe, ma badati, no? Fai quel necro di grammatica, cribbio. Da spararsi. Fortuna che c’è Enrico Letta.

Governare il rischio

Varianti, vaccini, politiche, allarmi. Cosa vuol dire puntare sulla disciplina della pazienza

Roma. L’impatto sull’economia della variante Omicron può essere devastante, o del tutto marginale. Nel frattempo è proprio questa enorme incertezza a tenere in tensione i mercati, pronti a reagire in maniera forse eccessiva a qualsiasi dichiarazione, al momento per lo più non fondata sui dati solidi, di una casa farmaceutica o di un’authority scientifica.

Grecia decisionista

Dopo l’Austria, i greci: se hai almeno 60 anni e non ti vaccini cento euro di multa ogni mese

Roma. Il primo ministro della Grecia, Kyriakos Mitsotakis, ha annunciato che tutti i greci che abbiano già compiuto sessant’anni dovranno fare almeno la prima dose del vaccino entro il 16 gennaio oppure dovranno pagare ogni mese una multa di cento euro che servirà a finanziare gli ospedali messi sotto pressione dal Covid-19.

IL GOVERNO DELLE FRATTURE

Ma che commissariata. Il metodo Draghi ha rivitalizzato la politica creando divisioni in ogni partito. E i duelli che decideranno le sorti della legislatura ci dicono che alternative per il Quirinale non ci sono

Se fossero le microfrazture a decidere il futuro di questa legislatura? Uno degli effetti più sottovalutati generati dall’azione del governo Draghi riguarda una particolarissima dinamica che si è andata a consolidare nei rapporti tra il presidente del Consiglio e il leadership dei partiti.



Ma come fare per includere tutti? I predecessori sono dei dilettanti. In Belgio si è decisa così un’altra strada. E il governo ha deciso di far cadere ogni riferimento al genere sulla carta d’identità.

l’affermazione di una stagione pazzesca caratterizzata da una moltiplicazione costante di microfrazture presentate nei partiti. La debolezzizzazione dei problemi complessi veicolata dal metodo Draghi (metodo che grosso modo funziona così: prendi un problema complesso, trasformalo in una questione di interesse nazionale, fai della risoluzione di quel problema una questione di buon senso e trasforma chiunque non sia d’accordo con la tua soluzione in un nemico dell’interesse nazionale) ha spinto i partiti a dividersi un po’ di meno sui grandi temi e a spacciarsi scomodamente nei vari dicasteri sui volti più moderati dei partiti e trasformando a poco a poco i vari ministri in qualcosa di più simile a portavoce del governo nel corso del tempo.

GIGGINO E PICCOLO-BORGHESI

Rimproverano al Di Maio di oggi il Di Maio di ieri, invece di riflettere sulle virtù di un sistema che trasforma le zecche in carozze. Vogliono sentirsi di un ceto medio superiore, ma l’onorevole ministro li ha fregati

Ho una particolare predilezione per il piccolo-borghese e per la classe media. Kierkegaard il detestava per difetto di immaginazione e di spirito, ma era un filosofo sentimentale fissato con la decifrazione dell’esistenza umana e della propria. Da tagliare materialista storico, so che niente della società moderna avrebbe un senso senza la base sociale della immaginazione, il piccolo-borghese e non lo sanno, e per questo passano il tempo parlando male di Gigi Di Maio, sperando che la circostanza faccia di loro

Parlamento, sono ovunque. Sono nel M5s, dove il leadership di Giuseppe Conte e di Luigi Di Maio appaiono sempre meno complementari e sempre più alternative (ormai il governo quando deve trattare con il M5s su un qualunque dossier tratta con Di Maio e Conte come se fossero due partiti diversi). Sono nella Lega, naturalmente, un partito all’interno del quale la leadership di Salvini appare ormai solo nominale e all’interno del quale Salvini non ha più l’ultima parola sulle linee di politica economica (per quello c’è Giancarlo Giorgetti) e sulle linee di politica sanitaria (per quello c’è Massimiliano Pedrigna).

Messi merita tutto

Il calcio è statistica: prestazione, fra tutto valore economico. E la Pulce è stato ancora il migliore

Che il Ballon d’Or sia un pallone gonfiato, anno Domini 2021, più o meno, come dicono a France Football. Sono tre lustri che lo vincano sempre quei due, tranne una volta il gran Luka Modric, e nella mente di ogni calciologo vagano come invendicati fantasmi i nomi di Xavi e Iniesta, di Pirlo e Sneijder. Le regole sarebbero: prestazioni individuali e di squadra, talento e fair play, carriera. Ma l’unica regola non scritta che conta, e che buca il giocattolo, è la potenza di fuoco economico e mediatica del club. Da qui ogni anno il cocktail allargato di polemiche in tutto il mondo (eh, ha vinto quello del Psg), un terzo sovranismo (no, non hanno premiato l’italiano do Brasil) e un terzo moralismo (ah, meritavano anche gli altri).

Ma è davvero così? Davvero ogni ragione le tre esaltanti categorie mentali di cui sopra, e persino i validissimi commentatori sportivi che ribadiscono ogni anno il concetto? No. Il calcio professionistico oggi non è più poesia (cioè Diego) ma un fatto di rendimenti, tabelle e algoritmi. Qualche mese fa Kevin De Bruyne, stella del City, ottavo al Psg, ha vinto il Pnr il suo contratto: si è presentato senza agenti, ma con i tabulati statistici del suo rendimento tecnico (ed economico) per il club, valutato da un’azienda che ha valutato quasi ogni ragazzo informato che segue il calcio con gli highlights sullo smartphone, come dice Andrea Agnelli, e saprà tutto di quanto vale e rende un giocatore, pagatore, o sciatore (virtuali ma tutt’altro che casuali) della PlayStation, l’aritmica del Fantacalcio, la miriade di piattaforme come Transfermarkt o di scommesse che riportano anno per anno le valutazioni, le performance di ogni giocatore. Basta dare un’occhiata a queste tabelle per scoprire che il suo settimo Ballon d’Or Leo Messi non l’è guadagnato tutto. Nella passata stagione, ancora a Barcellona, la Pulce ha totalizzato 35 presenze, segnato 30 gol e perfezionato 11 assist. In Champions è presente, 5 gol e 2 assist. Ha vinto la Coppa del Re, 5 presenze e 3 gol e 1 assist. Poi in estate ha vinto con la Nazionale la Coppa America, battendo in finale il Brasile, con 4 gol e 2 assist e il premio di miglior giocatore del torneo. Non male, in un’annata che per la sua squadra è stata mediocre. Anzi: se le ultime stagioni del Barça non sono state disastrose, il merito è quasi tutto suo, di Leo Messi.

I cinque gollisti

I Républicains mesti scelgono il loro candidato presidente. I più forti sono Bertrand e Barnier

Milano. Oggi inizia il congresso dei Républicains francesi, quattro giorni con votazione a due turni per nominare il candidato gollista alle presidenziali dell’aprile dell’anno prossimo. Ci sono cinque candidati per un elettorato che sembra sempre più ristretto, con la pressione dal centro del macronismo e dei suoi satelliti e con l’Opa dalla destra estrema, ora ancora più opprimente dopo la candidatura ufficiale di Eric Zemmour. L’amore poi, tra i Républicains, è molto mesto: brucia ancora il ricordo del disastro non annunciato del 2017 con l’implosione del candidato allora forte François Fillon a processo per gli incarichi fittizi alla modifè Penelope: “Sa di essere morto”, si dice di lui, e soprattutto non c’è un accordo solido e proiettante per il 2022. L’idea di dover giocare come compare anche questa tornata presidenziale innervosisce molto i sostenitori della destra tradizionale di Francia. A partire dai candidati, che si sono sfidati in tre dibattiti in quei confronti cannibali tipici delle primarie.

La Review in edicola

E’ in edicola con il Foglio, e ci sarà per tutto il mese, il secondo numero della Review, il supplemento di cultura e attualità diretto da Anna Lena Benini. In copertina: “Involeno dei baci” di Gabriella Giandelli.

Senza il botto

Incendiare non basta più. La partenza dimessa di Zemmour, rimasto senza alleati importanti

Parigi. “Ha qualcun altro oltre a dei ragazzini di 25 anni? La politica è una cosa seria”. L’osservazione di Zemmour sull’andamento della campagna di Eric Zemmour, che ieri in un video su YouTube ha ufficializzato la sua candidatura alle presidenziali francesi del 2022, viene Robert Ménard, sindaco di Béziers in quota sovranista. Ménard, cofondatore di Reporters sans frontières, è un amico di lunga data del leader scrittore e polemista incendiario, convinto di essere il nuovo Charles de Gaulle (nel filmato dell’annuncio, Zemmour si è messo in scena ricalcando l’appello alla Resistenza pronunciato dal generale il 18 giugno 1940). Alcune settimane fa, lo ha invitato nella sua candidatura per presentarsi assieme l’ultimo libro. “La France n’a pas dit son dernier mot” (Rubens, ma soprattutto per convincerlo ad avvicinarsi a Marine Le Pen, leader del Rassemblement national, e dunque a non disperdere i voti del campo sovranista).

A partire da Charles Gave, l’influente banchiere liberal-conservatore che per primo aveva messo mano al portafoglio per aiutare Eric Zemmour con un prestito di 300 mila euro. (Zemour segue a pagina quattro)

Icinque gollisti

I Républicains mesti scelgono il loro candidato presidente. I più forti sono Bertrand e Barnier

Milano. Oggi inizia il congresso dei Républicains francesi, quattro giorni con votazione a due turni per nominare il candidato gollista alle presidenziali dell’aprile dell’anno prossimo. Ci sono cinque candidati per un elettorato che sembra sempre più ristretto, con la pressione dal centro del macronismo e dei suoi satelliti e con l’Opa dalla destra estrema, ora ancora più opprimente dopo la candidatura ufficiale di Eric Zemmour. L’amore poi, tra i Républicains, è molto mesto: brucia ancora il ricordo del disastro non annunciato del 2017 con l’implosione del candidato allora forte François Fillon a processo per gli incarichi fittizi alla modifè Penelope: “Sa di essere morto”, si dice di lui, e soprattutto non c’è un accordo solido e proiettante per il 2022. L’idea di dover giocare come compare anche questa tornata presidenziale innervosisce molto i sostenitori della destra tradizionale di Francia. A partire dai candidati, che si sono sfidati in tre dibattiti in quei confronti cannibali tipici delle primarie.

La Review in edicola

E’ in edicola con il Foglio, e ci sarà per tutto il mese, il secondo numero della Review, il supplemento di cultura e attualità diretto da Anna Lena Benini. In copertina: “Involeno dei baci” di Gabriella Giandelli.

Quanto numerario è stato chiuso in redazione alle 20.30

(Barnier segue nell’inserto I)

(Zemour segue a pagina quattro)

(Segue a pagina quattro)

(Zemour segue a pagina quattro)

(Zemour segue a pagina quattro)



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 285 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

SCONFITTO IL POLITICALLY CORRECT VITTORIA, L'EUROPA TORNA CRISTIANA

Dopo la rivolta dei moderati, Bruxelles ritira il documento-bavaglio che vietava di nominare il Natale. Un trionfo del buon senso (per ora)

Francesco Giubilei

■ Possono tirare un sospiro di sollievo i migliaia di cittadini che si sono indignati di fronte alle «linee guida per una comunicazione inclusiva» della Commissione Ue. Documento ritirato.

a pagina 2 con Micalessin

C'È UNA SPERANZA CONTRO CHI TAGLIA RADICI

di Luigi Mascheroni

La Commissione europea ha ritirato il decalogo che vuole dettare le parole corrette, eliminare riferimenti alla religione e al genere, fare sparire persino il semplice «Signore e signori». I burocrati della lingua, che la Storia ha insegnato essere i più pericolosi, hanno accettato di fare un passo indietro. Riscriveranno un documento ambiguo che pretendendo di garantire «il diritto di ogni persona ad essere trattata in maniera uguale» finisce per negare la possibilità di ognuno a manifestare la propria diversità. Quando l'ossessione per l'inclusione si trasforma in una miopia cancellazione.

Una battaglia è vinta, ma la guerra è ancora lunga. Dobbiamo saperlo. Non sarà facile preservare le tradizioni, poter dire «padre» e «madre» al posto di «genitore 1» e «genitore 2», salvaguardare il Natale o continuare a scrivere senza asterischi. Visti i tempi, la tutela delle sopposte minoranze potrebbe alla fine travolgere la maggioranza. Dio non voglia. Ammesso che si possa usare la parola «Dio».

L'onda lunga del «parlare corretto», l'incubo della discriminazione e la volontà di uniformare gusti e tendenze sono fenomeni violenti che si alimentano di fanatismo e stupidità, che oggi abbondano. Per fortuna però gli europei (che non sono esattamente i «cittadini della Comunità europea») hanno un vantaggio rispetto al mondo anglosassone, Stati Uniti in primis, dove il combinato disposto *politically correct*, *cancel culture*, ideologia Woke e #MeToo ha scatenato una crociata di cui non si riesce a vedere la fine. Noi europei, e noi italiani in particolare, siamo più cauti e disincantati. Mediamente i nostri conservatori sono meno rigidi dei repubblicani e i progressisti meno intolleranti dei liberal. È probabile che proprio la millenaria tradizione giudaico-cristiana alla fine ci salvi dai peggiori estremismi. Educati a rispettare le giuste differenze, eviteremo di distruggere la persona in nome dell'ideologia.

La speranza, come sempre, sono i giovani. E la paura semmai è che proprio i ragazzi, intesi come ragazzi e ragazze, siano invece i più deboli di fronte a quanti, volendo includere a tutti i costi, finiscono col generare le peggiori discriminazioni. La chiamano «generazione snowflake», «fiocco di neve», e sono i giovani, nati fra gli anni '90 e i Duemila, troppo fragili e sensibili davanti alle durezze del mondo per accettare critiche e difendere valori, principi e radici. Così spaventati di offendere qualcuno, che non parlano più di niente. Non leggono i libri scorretti, non vedono i film scandalosi, non guardano i quadri spudorati. Così rischiano di sciogliersi nel peggiore dei mondi omologati. No ragazzi: non siate neutrali. Non è il momento.

ARCHIVIAZIONE PER IL FESTINO DELLO SCANDALO

Morisi messo alla gogna senza commettere reati

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 12



VITTIMA Luca Morisi, ex guru social di Salvini, per i pm è innocente

INCHIESTE, DETTAGLI SCONCI E ILLAZIONI

Fango stile Travaglio

di Marco Gervasoni

L'archiviazione dell'indagine su Luca Morisi fa di lui l'ultima vittima del sistema che in Italia prende il nome di «macchina del fango» e che consiste nell'«assassinio del carattere» della vittima scelta. Ma negli ultimi mesi vi è solo l'imbarazzo (...)

segue a pagina 12

I PARTITI ESPOSTI AL CONTAGIO DELLE TRAME

Variante Colle sulla politica

di Vittorio Macioce

Mario Draghi si sta quasi rassegnando. Il Quirinale si fa ogni giorno più lontano. I partiti gli chiedono di restare a Palazzo Chigi almeno fino al 2023. Lo ha fatto Berlusconi, poi Salvini, poi Conte, adesso anche Enrico Letta, nel conto manca Renzi, che finora non si è (...)

segue a pagina 10

INTERVISTA A MONSIGNOR CROCIATA

«Autolesionismo che può portarci alla distruzione»

Serena Sartini

■ Monsignor Mariano Crociata a *Il Giornale*: «Ciò che rivela una vicenda come questa è l'autolesionismo in cui si risolve il perseguimento di obiettivi come l'inclusività, compiuti per ragioni ideologiche».

a pagina 3

MINA SULLA RIPRESA Boom dei prezzi ora è allarme Giorgetti avvisa: rischio blackout

di Nicola Porro

Adesso non lo nega più nessuno: i prezzi stanno aumentando. Per mesi si è fatto finta di nulla. E tra poco capiremo perché. Ma insomma l'inflazione al 3,8 per cento in Italia, quasi al 5 per cento in Germania, sopra al 6 negli Stati Uniti, è un elefante nella cristalleria. E di quelli che rischiano di fare un bel casotto. L'inflazione non è un banale aumento dei prezzi. Esso deve essere generalizzato e duraturo. Nel mercato libero, il prezzo di un prodotto e di un servizio fluttua liberamente, è nelle cose. Ma se il livello della marea si alza per tutti e non mostra di scendere, beh allora sono guai. Negli Stati Uniti si sono accorti che qualcosa non andasse per il verso giusto (...)

segue alle pagine 4-5 con Borgia, De Francesco e Parietti

LA GERMANIA MANDA I MALATI IN LOMBARDIA Omicron, è lite sui vaccini Israele: protetti con 3 dosi

Antonio Caperna e Enza Cusmai

■ Lo dice il Ceo di Moderna, Stéphane Bancel, al *Financial Times*: si prevede «un calo sostanziale» dell'efficacia degli attuali vaccini contro la Omicron mentre serviranno dei mesi per mettere a punto nuovi vaccini efficaci. Ma da Israele fanno sapere: «Protetti con tre dosi, niente panico».

servizi alle pagine 6-7

MISURA DISCUSSA

Scuola, caos «Dad» Bastano due positivi

a pagina 9

all'interno

METAMORFOSI TOTALE

Il Movimento dalle 5 Stelle al 2 per mille

di Paolo Bracalini

L'ennesima votazione on line dei cinque stelle fa passare la linea stabilita da Conte e dai fedelissimi: l'accesso al finanziamento pubblico tramite il 2 per mille, un'eresia rispetto ai principi del M5s.

a pagina 11

IL RETROSCENA

Sul green pass rissa nella Lega (contro Borghi)

di Adalberto Signore

Una rissa è andata in scena alcuni giorni fa al primo piano di Palazzo Montecitorio tra due deputati della Lega. Ma per coglierne sfumature e implicazioni è necessario fare un passo indietro.

a pagina 8

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI. IL SOSTITUTO IN CARICAZIONE NEI PARTI: C'È IL SOSTITUTO



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 1 dicembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



Il «Giorno», fedele alla sua vocazione, dedica uno spazio in più ai suoi lettori. Non uno

spazio qualsiasi, ma la seconda pagina, quella delle opinioni. Così che accanto ai commenti dei giornalisti, possano entrare le riflessioni di chi ci legge. E di chi ha trovato nelle pagine social del nostro giornale uno spazio quotidiano di dibattito. Ogni giorno, dal martedì al

sabato, lanceremo sulle nostre pagine social un tema che riguarda il nostro territorio. Iniziamo dallo shopping di Natale a Milano con le mascherine all'aperto. Che Feste saranno? Scriveteci.

Segui il dibattito a pag. 2



L'inflazione si mangia cenoni e regali

L'aumento dei prezzi ha raggiunto il 3,8% annuo, come nel 2008. Le famiglie taglieranno in media 230 euro di spese. Rincarare, bollette e mutui ci lasciano in tasca solo un decimo della tredicesima. Più costosi anche giocattoli, addobbi e panettoni

Perego
a pagina 3

Cosa c'è dietro la direttiva Ue
Ci risiamo coi negazionisti del Natale

Beppe Boni

Dopo lo slalom speciale, non ancora terminato, fra i No Tav, No mask, No vax, No Green pass, stavamo per inciampare nel No Natale. Schivato per un soffio, ma è un ritorno di fiamma che ogni tanto alle porte del 25 dicembre si ripresenta sotto varie forme. Stavolta ci si è messa l'Unione europea. Con un documento tecnico della Commissione, ora ritirato dopo un'ondata di stupore e indignazione fuori e dentro le mura di Bruxelles. Proteste, retromarcia, sipario. La Ue proponeva di abolire il saluto di Buon Natale virando verso un più politicamente corretto Buone feste, per non urtare la sensibilità di chi professa altre religioni.

Continua a pagina 2

«TORNA LA DAD SE IN CLASSE C'È UN POSITIVO». MA DRAGHI DICE NO ALUNNI 6-12 ANNI A CASA SE SONO DUE I CONTAGIATI, OVER 12 SE SONO TRE



In meno di 24 ore due cambi del governo sulle quarantene nelle scuole. Poi Palazzo Chigi ripristina le regole di prima

Farruggia a pagina 5

DALLA LOMBARDIA

Pavia, zero spese il mercoledì

Sposi spaventati da virus e crisi. Il Comune offre matrimoni gratis

Marziani in Lombardia

Buccinasco, parla la vittima

Attrice antiviolenza preso lo stalker «Donne, denunciate»

Grillo in Lombardia

Milano

La moglie del manager stupratore seriale: mi voleva uccidere

Palma nelle Cronache



All'evento di Firenze con Bonetti e Michielin
La festa dell'inclusione. Un anno di "Luce!"

Servizio a pagina 12 e 13



Nel Pantheon la venere nera della Resistenza
Ballò contro il nazismo. Baker grande di Francia

Serafini a pagina 14

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Album '90

DA OGGI IN EDICOLA Gli anni '90 hanno alle spalle l'età del narcisismo, degli yuppie, della legge 180. Mappa di un'idea di cultura in continuo divenire



Domani l'ExtraTerrestre

GIORNATA DEL SUOLO La tutela dei suoli può cambiare il clima; una Pac senza coraggio in continuità; intervista a Grammenos Mastrojeni



Visioni

TORINO FILM FESTIVAL Il futuro incerto raccontato da Pà Di Martino in «Il giardino che non c'è» Silvana Silvestri pagina 13

quotidiano comunista oggi con 1990-1999 ALBUM il manifesto 50 MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 285 www.ilmanifesto.it euro 3,50

SULLA SCUOLA IL GOVERNO CI RIPENSA: CON UN SOLO CONTAGIO NIENTE DIDATTICA A DISTANZA

Dietrofront, sulla dad non si cambia

Caos sulla scuola. Il governo ritira la circolare notturna che imponeva la didattica a distanza dopo il primo caso in classe. La figuraccia del ministro Bianchi, che rischiava di ricadere su tutto l'esecutivo, ha indotto i ministri a cercare una soluzione nel giro di po-

che ore, trovandola nel generale Figliuolo: la struttura commissariale garantirà i test per i casi sospetti. Dunque tutto come prima: tamponi per tutti e niente Dad, almeno fino al terzo caso positivo. Ma rimediato alla brutta figura, il problema di garantire il diritto all'istru-

zione in tempo di pandemia non è risolto e non solo per l'inadeguatezza delle Asl. La valutazione del rischio di contagio nelle scuole italiane sembra la ricerca del sacro graal. Dopo due anni di pandemia si va ancora a tentativi. ANDREA CAPOCCI A PAGINA 6

SANITÀ, APPROVATA LA RIFORMA MORATTI La Lombardia ri-punta sul privato

Il Consiglio regionale lombardo approva la riforma della sanità targata Moratti. Insorgono le opposizioni: «Questa legge non rimedia agli errori del passa-

to, né rispetto all'eccessiva deregulation pubblico/privato di Formigoni, né riguardo la distruzione della medicina di territorio di Maroni». DEL VECCHIO A PAGINA 7

all'interno

Lavoro

La ricetta Piaggio: assunzioni al 90% precarie, il no Fiom

La Piaggio, dopo molti anni, decide di tornare alla contrattualizzazione a tempo indeterminato. Ma regolarizzerà soltanto un decimo dei lavoratori precari.

RICCARDO CHIARI PAGINA 4



Riforma Fiscale

Bombardieri (Uil): «Non siamo scolari, pronti allo scontro»

Intervista al segretario Uil: «Il ministro Franco ci tratta da studenti: coi nuovi scaglioni Irpef un precario ha meno benefici dei ricchi. Cambi o non escludiamo lo sciopero generale».

MASSIMO FRANCHI PAGINA 3

Riforma fiscale Nel conflitto tra globalizzazione e territorio

GAETANO LAMANNA

La scuola insegna che il monopolio politico dello Stato si basa su funzioni fondamentali: difesa, battere moneta, garantire la giustizia, riscuotere tasse. segue a pagina 15



Milano, piazza Duomo foto di Claudio Furlan/LaPresse

In bolletta

In Italia oltre due milioni di famiglie in povertà assoluta. 775 mila al sud. Il rapporto Svimez fotografa la doppia velocità della «ripresa». Le donne pagano il prezzo più caro della crisi. I partiti a Draghi: contrastare il caro bolletta, ma le richieste sono tante e la coperta è corta

pagine 2,3

all'interno

5 Stelle Si al 2 per mille Gli iscritti seguono Conte

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

Lucio Magri Un seminario con lo sguardo in avanti

MATTIA GAMBILONGHI PAGINA 14

Usa La giurista Mary Ziegler: È la fine per l'aborto?

GIOVANNA BRANCA PAGINA 9

Maschilismo, le scuse non bastano

Molestie in diretta tv, la politica dica qualcosa di concreto

ALBERTO LEISS

Il molestatore di Greta Beccaglia ha perso un'occasione per rendere appena un po' meno deprimente, odioso, il comportamento di noi uomini. E con lui anche Giorgio Micheletti (non te la prendere...). Il primo, anche se distrutto dalla sconfitta della squadra del cuore, quando la giornalista appena rudemente sculacciata gli ha urlato «non lo puoi fare!», avrebbe dovuto trasalire, capire di avere fatto un inammissibile gesto violento, tornare indietro

e scusarsi subito di fronte a lei e ai telespettatori. Invece le scuse sono venute solo dopo che le onnipresenti telecamere lo hanno incastrato. Troppo facile. Giustamente Greta Beccaglia ha reagito denunciandolo per la violenza subita. Il secondo, Micheletti, doveva capire che la notizia, rispetto all'esito della solita partita, era diventata improvvisamente un'altra. La collega era stata molestata, e più di una volta: il discorso andava riorientato, lo

spettacolo non doveva andare avanti come se niente fosse. Non voglio ergermi a giudice. Faccio queste osservazioni perché conosco bene inerzie, blocchi, ottusità - derivanti da una cultura profondamente introyettata - che hanno impedito anche a me tante volte di fare la cosa giusta nella relazione con una donna, causando ferite e risentimenti, conflitti che avrebbero potuto, dovuto essere evitati.

segue a pagina 5

Lele Corvi



11.201 Poste Italiane SpA, In. a. p. - DL 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giust.CRM/23/21/03 9 770025 215000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 333 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 1 Dicembre 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GRUPPO" - ELBOLETO

Il personaggio
Bellucci: rischioso essere una diva come la Ekberg
Io, salvata dai figli
Francesco Aiò a pag. 41



Il libro
Ranieri: «Bernstein mi voleva per un disco di canzoni napoletane»
Antonella Forni a pag. 16



La sentenza
I genitori si separano ma devono risarcire i figli
Angela Pederiva a pag. 43



Asili e mense, svolta per il Sud

► I bandi Pnrr per l'edilizia scolastica: corretti i favori al Nord. Al Mezzogiorno il 55 per cento
Il rapporto Svimez: «Ma il resto d'Italia continuerà a crescere di più, i salari precari e bassi»

La vera crescita
I FONDI EUROPEI NON BASTANO VANNO FACILITATI GLI INVESTIMENTI

Giorgio La Malfa

Una Tabella del prezioso rapporto annuale della Svimez sull'economia e la società del Mezzogiorno racconta, meglio di qualunque altro documento, le conseguenze della crisi politica ed economica in cui l'Italia si dibatte ormai da troppo tempo. La Tabella indica in quale posizione si trovavano nella graduatoria delle 280 regioni che compongono i 28 Paesi membri dell'Unione Europea le regioni italiane in base al reddito procapite nell'anno 2000 e in quale posizione si trovano invece alla data disponibile più recente, cioè nel 2019. Gli spostamenti della graduatoria mostrano quello che hanno fatto gli altri e quello che abbiamo fatto noi.

Che cosa emerge? Ecco quello che balza agli occhi: nel 2000 la provincia autonoma di Bolzano, che era la regione italiana con il reddito pro capite più alto, era all'undicesimo posto nella graduatoria delle regioni europee, seguita dalla Lombardia, l'Emilia e dal trentino 16esimo. L'Emilia-Romagna era ventesima, il Veneto 31esimo, mentre le otto regioni del nostro Mezzogiorno si collocavano fra la centotrentottesima posizione della Basilicata, che era la migliore, e la 171esima posizione della Calabria che era la peggiore delle nostre otto regioni meridionali.

Continua a pag. 43

Il Pnrr corregge i favori al Nord: arrivano i bandi per l'edilizia scolastica e le mense al Sud. I fondi per l'edilizia scolastica sono riservati agli enti locali. Comuni in primo luogo ma anche Province e Città metropolitane. C'è però una pressegnazione alle Regioni per ciascun bando in base a criteri di fabbisogno. Intanto il rapporto Svimez segnala ancora un divario: «Il resto dell'Italia continuerà a crescere di più, al Sud salari precari e bassi».

Esposito e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

La chiusura dell'azienda

Whirlpool, quattro a Varese 317 accettano la buonuscita

Gli operai Whirlpool hanno accettato l'incentivo proposto dalla multinazionale nei mesi scorsi. Sono 317 gli ex dipendenti che percepiranno la buonuscita di 95mila in attesa della reindustrializzazione del sito di Napoli; solo 4 si trasferiranno a Varese, con un incentivo di 25mila euro. **Tuliano a pag. 14**



Referendum 2x1000

M5S, il 72% dice sì alle sovvenzioni La furia di Grillo

M5S, con una votazione online, dice sì al 2 per mille ma nei gruppi parlamentari cresce la distanza con Conte. Malesere soprattutto al Senato, ma anche alla Camera emergono dubbi e perplessità. E la protesta corre sulle chat. **Pucci a pag. 11**

Il Covid
Draghi frena sulla Dad: con un contagio si resta in classe

Stop alla Dad se c'è un solo positivo, si torna infatti alla quarantena solo in presenza di tre positivi in classe.



A far tornare la scuola sui suoi passi è stato un intervento di Palazzo Chigi che ha deciso di schierare il commissario Figliuolo al fianco delle Asl per portare avanti gli screening in presenza di un caso Covid. **Lolaccone a pag. 4**

Il grande spreco degli immobili di lusso affittati a prezzi irrisori



Posillipo, la casa del Comune vista mare a 24 euro al mese

Paolo Barbuto a pag. 30

Il boss che ordina anche gli omicidi dal carcere duro

► Mandato di arresto in cella per Valentino Gionta Il vecchio capo comanda il clan nonostante il 41 bis



Gigi Di Fiore

L'ultimo boss degli anni '80: controlla il clan dal 41 bis, Valentino Gionta in carcere dal 1991 continua a ordinare omicidi.

A pag. 13

Felice Maniero

La mafia del Brenta voleva uccidere il capo Faccia d'angelo

Blitz a Venezia contro la Mala del Brenta, 39 arresti e 80 indagati per estorsioni, rapine e spaccio. Avevano anche un piano per uccidere l'ex capo, il pentito Felice Maniero; progetto sventato perché lui è finito in cella per aver picchiato la compagna. **Gusco a pag. 12**

Il Napoli a Sassuolo per restare in fuga La serenità senza l'euforia la vera arma di Spalletti

Francesco De Luca

Vorremmo vivere altre emozionanti notti come quella di domenica, una delle più belle nella storia del Napoli. La perfetta presentazione della statua di Maradona al popolo azzurro e la straordinaria prestazione della squadra che ha compiuto la prima fuga. Gli azzurri meritano di stare lassù, tuttavia la partita col Sassuolo a Reggio Emilia rappresenta un test per la tenuta psicologica.

A pag. 42

Il caso plusvalenze
Perché il Napoli con Osimhen non rischia nulla



Pino Taormina a pag. 21





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 143 - N° 331 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 con. L.46/2004 art.1 c.1 DGB RM

NAZIONALE



Mercoledì 1 Dicembre 2021 • S. Eligio

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

3 I VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **357.082**

Dosi somministrate in totale: **96.003.163***

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+57,9%**

Rispetto alla settimana precedente: **+78,2%**

Addio al nuoto a Riccione
Pellegrini, l'ultima vasca
«È stato bellissimo
Giovani, non mollate mai»
E Malagò si tuffa con lei

Cordella nello Sport

Torna la serie A
Roma a Bologna
per i punti Champions
Mou punta ancora
su Zaniolo-Abraham

Nello Sport

Nuove convergenze
I partiti
e le mosse
(interessate)
per il Colle

Paolo Pombeni

Tutti i partiti della maggioranza pronti a sostenere che Draghi deve rimanere a Palazzo Chigi, perché fa bene, anzi benissimo e deve arrivare a fine legislatura. Intanto però tutti a mettere paletti e zeppe nelle sue prospettive politiche, vedi non tanto i quasi seimila emendamenti alla legge di bilancio (quello è folclore di routine parlamentare), quanto il continuo sventolio di bandierine da parte dei leader dei partiti della larga coalizione: chi vuole tagli alle bollette, chi allargamento del bonus del 10%, chi rimodulazioni della riforma fiscale, e avanti di questo passo, con appelli e dichiarazioni a ruota libera.

Il fatto è che tutti sentono aria di appuntamenti con le urne: se la scadenza per quelle nazionali è incerta (ma questo li preoccupa non poco), per le amministrative della prossima primavera è certa, e magari c'è anche la suppletiva per il seggio di Gualtieri a Roma, piccola cosa, ma che potrebbe anche diventare emblematica e a suo modo dirompente se di mezzo ci sarà la candidatura di Virginia Raggi. E' un panorama che non è esattamente favorevole alla valorizzazione piena delle capacità di leadership di Draghi come premier.

Chi guarda le cose dall'esterno delle lotte di fazione non può far a meno di chiedersi se il tenere l'attuale premier lontano dal Quirinale non risponda all'idea, (...)

Continua a pag. 29

«Uno statuto speciale per Roma»

- **L'intervista** Gelmini (Affari Regionali): «Riforma in cinque mesi slegata dalle autonomie»
- **Asse** Zingaretti-Gualtieri: «Il Lazio parte subito e cederà alcune competenze alla Capitale»

ROMA «Uno statuto speciale per Roma». Così, in una intervista a *Il Messaggero*, la ministra agli Affari Regionali Mariastella Gelmini (Affari Regionali): «Riforma in cinque mesi slegata dalle autonomie». Asse Zingaretti-Gualtieri: «Il Lazio parte subito e cederà alcune competenze alla Capitale». L'obiettivo è attribuire al Campidoglio più risorse e la possibilità di legiferare. Il rapporto Svimez: Mezzogiorno in ritardo, la spinta del Recovery per agganciare il Nord.

Cifoni, De Cicco e Di Branco alle pag. 2 e 3

Cade un altro tabù
M5S, sì al 2xMille
il voto della base
fa infuriare Grillo

ROMA M5S, giravolta sul 2xMille: via libera ai soldi pubblici. Referendum online: il 72% degli iscritti dice sì all'accesso al finanziamento. La furia di Grillo «tradito».

Pucci a pag. 11

I primi test di Israele: «La terza dose è efficace con Omicron»

Scuola, Draghi corregge i suoi ministri
«Non si va in Dad con un solo positivo»

ROMA In appena 24 ore la scuola fa dietrofront per due volte sulle regole anti-Covid. Lunedì sera il ministero alla Salute e il ministero all'Istruzione hanno sospeso con un circolare la procedura avviata a novembre: sembrava quindi inevitabile dover tornare alla Dad per tutta la classe anche con un solo positivo tra i banchi. Poi, ieri sera, ci ripensano: si torna infatti alla quarantena solo in presenza di tre positivi.

Allegri, Giansoldati Guasco, Loiacono e Malfetano da pag. 4 a pag. 7

Intervista a Monica Bellucci: «Diventare madre mi ha salvato»

Il pericolo di essere diva

Monica Bellucci, 57 anni, al cinema nei panni di Anita Ekberg (foto SPA)
Alò a pag. 27

Lavoro agile a metà: più tempo in presenza e il pc sarà aziendale

► **Pa**, ci sarà un solo luogo da cui collegarsi
Rotazione tra dipendenti in smart working

ROMA Nella Pubblica amministrazione il lavoro in presenza dovrà prevalere su quello a distanza. Ai lavoratori andrà fornita da parte dell'amministrazione di appartenenza l'ideale strumentazione tecnologica per operare da remoto. Ecco le linee guida per lo smart working nella Pa, che anticipano la cornice entro la quale prenderà forma il lavoro agile.

Bisozzi a pag. 9

Inflazione al 4%
Il governo a caccia di due miliardi per il caro-bollette

ROMA Caro-bollette, Draghi promette un intervento rapido per mitigare i nuovi rialzi del costo dell'energia.

Mancini e Rosana a pag. 19

Era passato col rosso

Roma, la morte in monopattino: uomo travolto

Camilla Mozzetti e Flaminia Savelli

Nella Capitale lo chiamano l'incrocio della morte per via dei mazzi di fiori che nel corso degli anni sono stati lasciati in ricordo di chi, in questo tratto, ha perso la vita. E ieri pomeriggio, su quel lembo di asfalto che taglia la trafficatissima Cristoforo Colombo, c'è stata un'altra vittima. Davide Guadagno, 48 anni, tornava a casa con il suo monopattino quando è stato centrato a morte da un'auto.

A pag. 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVIN C
nasce subito alle larghe
Larghe, 1990...

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.

Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Attenzione: l'assunzione deve essere regolare. È un medicinale. Leggere il foglio illustrativo che può avere effetti indesiderati anche gravi. AutORIZZAZIONE N° 1111/2020

A. MENARINI

La sentenza

Genitori in guerra per il divorzio: «Risarcire le figlie»

VENEZIA Tra mamma e papà è in corso una rottura molto conflittuale. Anzi, di più: si tratta di vera e propria «incomunicabilità», con la conseguenza che le figlie «a loro volta mimano il contegno dei genitori e anche tra loro pericolosamente lo replicano». Per questo due bambine devono essere risarcite dal padre, responsabile più della madre per la situazione «di grave rischio evolutivo e di pregiudizio per lo sviluppo psicofisico delle minori», con 5.000 euro ciascuna: l'ha deciso il Tribunale di Venezia.

Pederiva a pag. 17

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* + Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport Stadio € 1,50; 1 Giorno di Roma - vol. 3* € 4,80 (solo Umbria e Abruzzo) *Pizzeria di Roma* € 3,60 (solo Roma).



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 1 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Michele Brambilla



Caro lettore, da oggi dedichiamo a te uno spazio importante in seconda

pagina, quella delle opinioni. Abbiamo pensato che fosse giusto pubblicare, accanto agli editoriali dei giornalisti, i pensieri e le parole di chi ci legge: sulla carta, sul sito, sui social. Soprattutto sui social direi, perché è ormai quello lo spazio quotidiano di dibattito.

Ogni giorno, dal martedì al sabato, lanceremo sulle nostre pagine social un tema che riguarda il nostro territorio (oggi quello della droga, dopo i fatti di cronaca di Bologna): scrivetecei.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

L'inflazione si mangia cenoni e regali

L'aumento dei prezzi ha raggiunto il 3,8% annuo, come nel 2008. Le famiglie taglieranno in media 230 euro di spese. Rincarare, bollette e mutui ci lasciano in tasca solo un decimo della tredicesima. Più costosi anche giocattoli, addobbi e panettoni

Perego
a pagina 3

Cosa c'è dietro la direttiva Ue
Ci risiamo coi negazionisti del Natale

Beppe Boni

Dopo lo slalom speciale, non ancora terminato, fra i No Tav, No mask, No vax, No Green pass, stavamo per inciampare nel No Natale. Schivato per un soffio, ma è un ritorno di fiamma che ogni tanto alle porte del 25 dicembre si ripresenta sotto varie forme. Stavolta ci si è messa l'Unione europea. Con un documento tecnico della Commissione, ora ritirato dopo un'ondata di stupore e indignazione fuori e dentro le mura di Bruxelles. Proteste, retromarcia, sipario. La Ue proponeva di abolire il saluto di Buon Natale virando verso un più politicamente corretto Buone feste, per non urtare la sensibilità di chi professa altre religioni.

Continua a pagina 2

«TORNA LA DAD SE IN CLASSE C'È UN POSITIVO». MA DRAGHI DICE NO ALUNNI 6-12 ANNI A CASA SE SONO DUE I CONTAGIATI, OVER 12 SE SONO TRE



In meno di 24 ore due cambi del governo sulle quarantene nelle scuole. Poi Palazzo Chigi ripristina le regole di prima

Farruggia a pagina 5

DALLE CITTÀ

Tavullia

Striscione per Vale Rossi tolto dalle mura «E' abusivo»

Servizi nel Fascicolo Regionale

Bologna, il libro del cardinale

Zuppi e Belinelli
«La differenza diventa ricchezza»

Baroncini e Selleri in Cronaca

Bologna, la Roma al Dall'Ara

Amici e rivali, oggi Sinisa sfida Mourinho

Vitali nel QS



All'evento di Firenze con Bonetti e Michielin

La festa dell'inclusione Un anno di "Luce!"

Servizio a pagina 12 e 13



Nel Pantheon la venere nera della Resistenza

Ballò contro il nazismo Baker grande di Francia

Serafini a pagina 14

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXV - NUMERO 285, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

OGGI IL GENOA OSPITA IL MILAN, LO SPEZIA A SAN SIRO CONTRO L'INTER
Un fulmine di Gabbiadini illude la Samp
Ma la Fiorentina recupera e poi dilaga: 3-1

BASSO / PAGINA 40 E 41



LA GIORNALISTA MOLESTATA
Greta torna in diretta
«Voglio solo normalità»

FRECCERO / PAGINA 43

INDICE

Primo-Plano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 15
Economia-Matrimo	Pagina 16
Genova	Pagina 20
Xte	Pagina 34
Cinema-Tv	Pagina 33-38
Sport	Pagina 40

IL PREMIER RIPRISTINA LA REGOLA DEI TRE CASI PER FERMARE LE LEZIONI DEI RAGAZZI DAI 12 ANNI IN SU. LA NUOVA VARIANTE OMICRON FA MENO PAURA

Scuola, dietrofront di Draghi

«Niente Dad con un positivo»

Il contagio va a velocità doppia fra i giovanissimi e crescono le classi in quarantena: in Liguria sono 188

Cambiano di nuove le regole per le scuole che affrontano la pandemia. Il premier Draghi ha ordinato il dietrofront stabilendo che non si andrà in Dad con un solo positivo, dai 12 anni in su, ma si continuerà con il limite dei tre casi. Tutto questo mentre il contagio procede a velocità doppia tra i giovanissimi. Il che fa crescere il numero di classi in quarantena. In Liguria sono 188. La nuova variante Omicron, però, fa meno paura.

SERVIZI / PAGINE 2-7

IL CASO
Emanuele Rossi / PAGINE 6-7

Liguria, sì alla terza dose per tutti i maggiorenni: ma serve la prenotazione

La corsa alla terza dose senza prenotazione ha fatto registrare, in Liguria, un afflusso massiccio agli hub. Tanto che si è dovuto ritoccare il provvedimento, privilegiando il vaccino senza prenotazione solo per la prima dose.

L'INTERVENTO
MATTEO BASSETTI / PAGINA 15

MALATTIE INFETTIVE: IL MODELLO GENOVA SI PUÒ REPLICARE

Oggi si celebra la giornata mondiale contro l'Aids ed è una buona occasione per spiegare come lavorerà il Dipartimento interaziendale metropolitano di malattie infettive nell'ambito della provincia di Genova.

GIOVANNA DAMONTE, ASSESSORE AD ARENZANO, AGGREDITA DA UNA RAGAZZA IN TRENO



«Le ho offerto la mascherina, mi ha preso a calci»

Giovanna Damonte, assessore ad Arenzano, aggredita sul treno da tre ragazzi

BOCCHINO / PAGINA 7

ROLLI

IACOBONI / PAGINA 10

L'ARMATORE ANNUNCIA: «VOGLIAMO INVESTIRE COME A SAVONA»
Grimaldi: «Un terminal per crescere a Genova»

«Credo sia importante anche per Genova che un armatore che muove grandi traffici voglia essere presente. Lo abbiamo già fatto a Savona, vogliamo investire anche a Genova». Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo omonimo, presente ieri al convegno Alis, annuncia al Secolo XIX di essere «in cerca di un terminal, nel porto di Genova. Anche se ne stiamo già utilizzando uno, in questo momento, ovvero il San Giorgio».

GALLOTTI / PAGINA 16

LE STORIE

Quello strano caso del boss malato che viaggiava solo

MATTEO INDICE

Più che d'un giallo, la morte alla stazione Principe del boss Salvatore Di Gangi, trovata in una galleria sabato sera dopo che venerdì era stato fatto scendere da un Intercity poiché sprovvisto di Green pass, ha la forma d'una porta sbarrata in un sistema capillare ma molto burocratico. Un meccanismo in cui è mancata la parola davvero decisa d'un medico e ha un po' caracollato lo Stato sempre a corto di risorse e uomini, che tende a limitare se possibile gli sforzi.

Di Gangi

L'ARTICOLO / PAGINA 15

Ghosting, quando il silenzio è una violenza

PAOLA ITALIANO

«Se telefonando potessi dirti addio, te lo direi». E invece no: c'è chi non riesce a farlo, e non lo fa. Sono quelli che spariscono, che non chiamano perché non sanno dire, non parlano perché non sanno spiegare, evitano perché non sanno affrontare la fine di una storia. Un dissolvimento che prende il nome di «ghosting». Morgan ne parla su Rai 1: accendere un fardo sul fenomeno è importante, ma è materia da maneggiare con cura, perché si entra nel territorio della depressione e dei disturbi della personalità.

Morgan

L'ARTICOLO / PAGINA 13

AURUM

OPERATORE PROFESSIONALE FINANZIARIO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AL VERTICE DEL COLOSSO FONDATO DA ORTEGA

Marta, regina di Zara
eletta nel nome del padre

FRANCESCO RODELLA

«Molto umile, ma di opinioni forti». In Spagna descrivono così Marta Ortega Pérez, 37 anni, nominata presidente di Inditex - gigante del tessile con marchi come Zara, Massimo Dutti, Bershka - e figlia minore del fondatore del gruppo, Amancio Ortega.

L'ARTICOLO / PAGINA 12



LA MOSTRA AL DUCALE DI GENOVA

Pasolini, in 260 scatti
le foto di una vita d'artista

EMANUELA SCHENONE

Le 260 foto di Pier Paolo Pasolini raccolte nella mostra "Pier Paolo Pasolini. Non mi lascio commuovere dalle fotografie", ospitata al Ducale di Genova fino al 13 marzo 2022, sono un biglietto d'accesso privilegiato alla sfera più intima dell'artista.

L'ARTICOLO / PAGINA 34



AURUM

OPERATORE PROFESSIONALE FINANZIARIO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Dall'hi tech ai libri, dalle borse ai food: i 100 regali smart per il Natale



— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

Domani con Il Sole
Speciale Gioielli: numeri e tendenze di un mercato tornato a brillare



— in edicola con Il Sole 24 Ore

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

FTSE MIB 25814,34 -0,87% | SPREAD BUND 10Y 133,60 +3,80 | ORO FIXING 1804,40 +1,03% | BRENT DTD 72,10 -5,27% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

Fisco e imprese, le novità del decreto

In commissione

Approvata una valanga di emendamenti al decreto fiscale, chiusura nella notte

Sconto Mise-Mef, slitta alla legge di bilancio la soluzione sul patent box

Dopo una notte all'insegna di ostruzionismo di FdI e attriti nella maggioranza, approvato ieri l'emendamento del governo al decreto fiscale che proroga al dicembre il pagamento di rottamazione ter e saldo e stralcio. Stesse incognite per le imprese chiamate a restituire l'Irap non versata nella primavera 2020: spostamento dal 30 novembre al 31 gennaio. Dopo l'ennesimo tra ministri di sviluppo ed Economia, la norma sul patent box nell'ID fiscale rimarrà invariata, con l'impegno a riformularla nella legge di Bilancio. Ancora, chi avrà ricevuto una cartella tra l'1 settembre e 31 dicembre 2021 avrà 180 giorni per saldare il debito (invece di 150). Stop ai ricorsi sugli estratti di ruolo. Sul fronte del lavoro dietrofront del Governo per la somministrazione: reintrodotta una scadenza.

— alle pagine 2-3

CONTRIBUENTI

Mini proroga per le cartelle e versamento a gennaio per l'Irap

Mobili e Parente — a pag. 2

LAVORO

Somministrazione: dalla fine del 2022 il limite temporale di 24 mesi

Giorgio Pogliotti — a pag. 3

TRASPORTI ECCEZIONALI

Tregua sui Tir, fino al 31 marzo sospese le norme anti impresa

Giorgio Santilli — a pag. 2

LA PROROGA

Più facile accedere al fondo della Cdp per ricapitalizzare le imprese

Laura Serafini — a pag. 2

JEROME POWELL (FED)
«L'inflazione non è più transitoria»
Riccardo Sorrentino — a pagina 4
Federal Reserve. Il presidente Jerome Powell

FINANZIAMENTI

Italia, tornano a salire i tassi dei mutui di nuova erogazione

Maximilian Cellino — a pag. 27

1,42%

IL RIMBALZO
In Italia (dati Ipostat) i tassi dei mutui di nuova erogazione nel 2021 sono saliti a 1,42% (nel 2020 erano all'1,25%), contro l'1,30% medio della Ue (1,31% nel 2020)

LE DINAMICHE DEI PREZZI / 1

In Europa il tasso balza al 4,9%

— a pag. 4

LE DINAMICHE DEI PREZZI / 2

In Italia 3,8%, top da settembre 2008

Carlo Marroni — a pag. 4

Bonus, lavori al record di 51 miliardi

Edilizia

Aumento dell'82% sul 2020 dopo la corsa agli incentivi per il risparmio energetico

Boom per l'edilizia nel 2021 grazie ai vari bonus fiscali, dal 10% al Sismabonus, dagli incentivi per l'efficienza energetica a quelli per le facciate: il va-

lore dei lavori incentivati ammonta a 51,2 miliardi, l'82% in più sul 2020. L'importo, frutto della rielaborazione di dati delle Entrate, è contenuto nel Rapporto sull'impatto degli incentivi fiscali in edilizia, elaborato dal Servizio studi della Camera con il Cresme. Una grossa spinta è arrivata dal Superbonus (11,6 miliardi di interventi effettuati). Quanto agli effetti sull'occupazione, il Rapporto 2020 calcolava un impatto in termini di occupati diretti di 283.275 unità, nel 2021 si sale a 590.964 (+80%).

Santilli — a pag. 7

REPORT INNOVA FINANCE

Progetti non validi e vizi di forma: l'80% dei Comuni non accede ai fondi pubblici

Stefano Elli — a pag. 17

CONFINDUSTRIA

Giovanni Baroni nuovo presidente della Piccola industria: priorità a energia e digitale

Nicoletta Picchio — a pag. 20

PANORAMA

ENERGIA

Draghi: «Pronti a nuovi interventi contro i rincari delle bollette»

«Siamo pronti a nuovi interventi contro i rincari delle bollette». L'ha annunciato ieri il premier Mario Draghi alla presentazione del manifesto per la transizione sostenibile. Per calmierare i prezzi, il governo sarebbe intenzionato a mettere in campo altri 900 milioni, garantiti dai risparmi della riforma fiscale, oltre alla dote di 2 miliardi già prevista in legge di Bilancio.

— a pagina 10

COVID 19

Il Governo: niente Dad con un positivo in aula

Il governo fa retromarcia sulla Dad: con un positivo in aula non scatta l'obbligo della didattica a distanza. Con Super Green Pass e Omicron volano le prime dosi. Situazione contagi grave in Germania: si pensa all'obbligo vaccinale per tutti e al lockdown per i non vaccinati.

— a pagina 5

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Il focus

Novità Iva: sentenze, interpellati, regole Ue

— a 0,50 euro oltre il quotidiano

IN EDICOLA



Il libro

Quando l'eleganza è senza tempo

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Lavoro 24

Occupazione
Tirocini, uno su due diventa impiego

Pogliotti e Tucci — a pag. 21

Nordovest

Venerdi nelle edicole di Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Illuminiamo le stelle da 130 anni. E vogliamo continuare a guardarle.

#energhecambiatutto
edison.it

DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.



INNOVAZIONE



Aerospazio, investimenti per 1,1 miliardi nella cittadella di Torino

Filomena Greco — a pagina 16





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 1 dicembre 2021
Anno LXXVII - Numero 331 - € 1,20
San Naum, profeta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

Roma affoga fra i rifiuti, ma il Governatore non li vede e loda pure Gualtieri: «Ha preso il toro per le corna»

Zinga: «Abolita la monnezza»



Il Tempo di Osho

Conte batte Grillo 2xmille anche al M5S



De Leo a pagina 6

DI FRANCO BECHIS

Teri parlando alla radio il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, si è lanciato in lodi sperperate verso il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri: «Sulla pulizia di Roma si sta muovendo benissimo», ha gonfiato il suo compagno di partito, aggiungendo una iperbole: «Gualtieri ha preso il toro per le corna e sta intervenendo sulla pulizia della città. È un problema serio ma Roberto ha iniziato col piede giusto». Sembra una beffa nei confronti dei romani, che da giorni trovano sotto casa cassonetti stracolmi di spazzatura e siccome non viene raccolta, anche cumuli di schifezze di ogni genere sui marciapiedi. (...)

Segue a pagina 3

Emergenza senza fine

La Capitale resta in trappola tra immondizia e degrado

DI SUSANNA NOVELLI

Un mese esatto dall'avvio del piano straordinario di pulizia della città; una settimana precisa dal «rinforzino» Ama di concedere un bonus di «produttività» eliminando ferie e limitando assenze del personale operativo; ventiquattro giorni al Santo Natale, il termine entro il quale la città sarebbe stata «tirata a lucido». (...)

Segue alle pagine 2 e 3

Incidente a Roma: l'uomo travolto da un'auto. Da oggi a Firenze casco obbligatorio

Muore sul monopattino a 48 anni

Ricci a pagina 11

L'ADDIO DELLA PELLEGRINI

Ultima gara della Divina Federica adesso sogna di diventare mamma

Lo Russo a pagina 29



la **S** TORACIATA

Salvini contento di aver difeso il Natale. La Meloni vuole prima vedere tutto il girato fino all'Epifania

Since 1984 **IACOPINI** Jewellery

JACOPINI'S COLLECTION

L'intervista

«Ora Draghi, poi la politica»

Bettini (Pd): stop alla delegittimazione

DI FRANCESCO STORAGE

Basta con la delegittimazione reciproca, con la sopraffazione del nemico. E non serve un'affannosa ricerca del «centro» politico. Il Goffredo Bettini che ha sempre un guizzo in più a sinistra - e che l'altra sera non si è smentito, ha gettato un nuovo sasso nello stagno.

Segue a pagina 7

NOVA **HISTORICA**

Direttore Massimo Magliaro

CHE CAMBIARONO IL MONDO

chiedi in OMAGGIO una copia al 353.67.3.95/4

PAGINE Srl Via Gregorio VII, 160 - 00165 ROMA
Tel. 06 45468400 mail luciano.lucanini@pagine.net

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 1 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



OGGI

Agnese Pini



Cari lettori, comincia una rubrica in cui risponderò alle vostre domande e ai vostri commenti social. È sempre

un'emozione riannodare le fila del dialogo con voi, anche nel mondo dominato dal virtuale e dalle sue fredde distanze, utili a creare ponti tanto immediati quanto fragili. Proviamo a fonderli insieme, questi due mondi - la carta, il web - con una pagina delle

lettere vecchia maniera, ma nuovo stile: le sollecitazioni dai social, le risposte sul giornale. Ogni giorno un tema: oggi mi avete scritto di Greta Beccaglia, ormai un simbolo che va oltre i confini della cronaca. Proviamo a fare un po' di chiarezza.

Segui il dibattito a pag. 2



L'inflazione si mangia cenoni e regali

L'aumento dei prezzi ha raggiunto il 3,8% annuo, come nel 2008. Le famiglie taglieranno in media 230 euro di spese. Rincarare, bollette e mutui ci lasciano in tasca solo un decimo della tredicesima. Più costosi anche giocattoli, addobbi e panettoni

Perego
a pagina 3

Cosa c'è dietro la direttiva Ue
Ci risiamo coi negazionisti del Natale

Beppe Boni

Dopo lo slalom speciale, non ancora terminato, fra i No Tav, No mask, No vax, No Green pass, stavamo per inciampare nel No Natale. Schivato per un soffio, ma è un ritorno di fiamma che ogni tanto alle porte del 25 dicembre si ripresenta sotto varie forme. Stavolta ci si è messa l'Unione europea. Con un documento tecnico della Commissione, ora ritirato dopo un'ondata di stupore e indignazione fuori e dentro le mura di Bruxelles. Proteste, retromarcia, sipario. La Ue proponeva di abolire il saluto di Buon Natale virando verso un più politicamente corretto Buone feste, per non urtare la sensibilità di chi professa altre religioni.

Continua a pagina 2

«TORNA LA DAD SE IN CLASSE C'È UN POSITIVO». MA DRAGHI DICE NO ALUNNI 6-12 ANNI A CASA SE SONO DUE I CONTAGIATI, OVER 12 SE SONO TRE



In meno di 24 ore due cambi del governo sulle quarantene nelle scuole. Poi Palazzo Chigi ripristina le regole di prima

Farruggia a pagina 5

DALLE CITTÀ

Livorno

Incendio divampa nella raffineria Eni Due ore da incubo

Berti a pagina 9

Dopo la violenza a Empoli

Greta è tornata allo stadio «Voglio normalità»

Galli e Spano a pagina 11

Firenze

Gkn: l'azienda fa ripartire le lettere di licenziamento

Berti a pagina 25 e in Cronaca



All'evento di Firenze con Bonetti e Michielin

La festa dell'inclusione Un anno di "Luce!"

Servizio a pagina 12 e 13



Nel Pantheon la venera nera della Resistenza

Ballò contro il nazismo Baker grande di Francia

Serafini a pagina 14

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

Anno 46 - N° 285

Mercoledì 1 dicembre 2021

In Italia € 1,50

LA LOTTA AL VIRUS

Scontro sulla Dad

Draghi impone a Bianchi e Speranza il ritiro della circolare che mandava a casa le classi dopo un solo caso di contagio. Figliuolo potenzierà il tracciamento degli alunni. Il governo punta a vaccinare oltre metà dei bambini tra 5 e 11 anni

Caro prezzi: dall'energia al pane, 1.346 euro di spesa extra per famiglia

Scuola, si cambia ancora. Niente più didattica a distanza per tutti dopo un caso di Covid. Nel giro di un giorno la circolare che aveva ripristinato la versione più restrittiva delle quarantene nelle classi viene ritirata. Inflazione ai massimi dal 2008.

di **Bocci, Ciriaco, Dusi Fontanarosa, Giannoli Mastrobuoni, Mastrolilli e Venturi** da pagina 2 a 7 e a 24

Il commento

Non infrangiamo quel patto con i nostri figli

di **Claudia de Lillo**

«La scuola è finita». Era febbraio del 2020, l'alba della pandemia. Eravamo ingenui, spaccioni, ignari, ottusamente lievi nella nostra inconsapevolezza. Ma lui, con aria grave, era stato lapidario. Lui sapeva già. Aveva sedici anni e aveva previsto tutto. Mio figlio maggiore, con la saggezza disincantata degli adolescenti, aveva capito prima di noi che in classe nessuno sarebbe più tornato fino a giugno. Da allora, quando apre bocca per vaticinare di pandemia, lo temo perché la sua lucidità è implacabile e indovina.

• a pagina 32

L'analisi

Inflazione, la tassa più ingiusta

di **Luca Ricolfi**
• a pagina 33



Ricerca YouTrend

Lega, Fdi, astensione per chi votano i NoVax

di **Mauro Favale**
• a pagina 8

Intervista a Dodik presidente serbo-bosniaco



▲ Il leader Milorad Dodik, 62 anni, a Banja Luka

“Stimo Putin e non mi spaventa Bruxelles”

dal nostro inviato **Fabio Tonacci** • a pagina 15

Diritti

La Ue e il Natale lasciato alla destra

di **Francesco Merlo**

Forse perché quasi tutti i suoi leader, a partire dai germanici Enrico e Goffredo, non hanno nomi ebreo-cristiani, la sinistra italiana si è concessa la miseria politica di regalare alla destra la difesa del Natale.

• alle pagine 36 e 37

Varriale: “Provo vergogna senza essere un mostro”

di **Marco Mensurati**



Enrico Varriale

• a pagina 21

L'uomo forte non usa mai la violenza

di **Elena Stancanelli**

Non esiste reciprocità di violenza in un litigio tra un uomo e una donna. Mi ha picchiato anche lei, mi sono difeso, ne sono uscito malconco anche io... sono frasi prive di senso, inutilizzabili per giustificarsi.

• a pagina 21

Il vero senso tra il crimine e l'offesa

di **Natalia Aspesi**

Ringrazio questo giornale per aver messo in prima pagina i mille morti per lavoro, una ingiustizia infinita che ogni volta viene raccontata quasi come un evento inevitabile.

• a pagina 32

SCARPA



SHOP ONLINE **SCARPA.NET**

MOJITO GTX BY SCARPA THE ORIGINAL.

Cultura

Un enigma d'amore chiamato Gesù di Nazareth

di **Eugenio Scalfari**

Negli ultimi tempi mi è capitato (non credo soltanto a me) di ragionare di Gesù di Nazareth: il fascino che questa figura ancora esercita è fortissimo. Così come potenti sono il mistero e gli interrogativi che la sua vita, la sua morte e la nascita della Chiesa pongono.

• a pagina 35

Domani con Repubblica



Su **Traveler** venticinque viaggi per il 2022

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Exor Nove miliardi per gli investimenti "Puntiamo su salute, lusso e tech"

TEODORO CHIARELLI - PAGINA 25

Morgan "lo giustifico lo stalking? Al contrario, voglio prevenirlo"

LUCA DONDONI - PAGINA 18



Juve A Salerno torna il successo Elkann: collaboriamo con i pm

BARILLA, GARANZINI, LEGATO, ODDENINO, SCACCHI - PAGINE 34-35



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 331 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it GNN

L'ECONOMIA

Compromesso sul superbonus Il premier: basta emendamenti

ALESSANDRO BARBERA ILARIO LOMBARDO



BARONTE MONTICELLI - PAGINE 12-13

L'ANALISI

EDILIZIA, SCUOLA E CONTI SBAGLIATI

CHIARA SARACENO

Il ministro dell'Istruzione Bianchi ha presentato il Decreto che definisce i criteri con cui saranno ripartite tra le Regioni le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza in tema di edilizia scolastica per realizzare gli obiettivi del Piano. - PAGINA 27



L'ANALISI

LA RESISTENZA DEI DOCENTI EROI

ANNALISA CUZZOCREA

Palermo e gli spazi da restituire a bambini e ragazzi. L'Abruzzo e il trauma del terremoto. Padova e l'integrazione nel quartiere in cui vive un terzo della popolazione straniera della città. In Calabria, il record di dispersione: ritratto delle scuole di frontiera. - PAGINA 7



TORINO, GRAVE IL CARABINIERE

La rapina nata ai giardinetti

MASSIMILIANO PEGGIO

Due amici dei giardinetti. Uno ha 18 anni e si spaccia per criminale navigato. L'altro ne ha 16 e per sembrare più grande delle foto pubblicate su Instagram cede all'invito di fare qualcosa di molto proibito. Come una rapina vera: quella durante la quale hanno ferito gravemente un carabiniere. - PAGINA 15



LA MALA DEL BRENTA

Maniero, vendetta fra banditi

GABRIELE ROMAGNOLI

Se non ti allontani dal tuo passato, prima o poi quello ti verrà a cercare. Non importa se avrete cambiato volto e nome, sarà una resa dei conti. Disse Felice Maniero, parlando della «mala del Brenta»: «Tra noi non ci si ammazzava per convenienza». Inevitabile che i 39 intenzionati a rimettere insieme la banda volessero ammazzarlo. - PAGINA 18



AUSTRIA E GERMANIA MULTERANNO I NON VACCINATI, A BERLINO LOCKDOWN PER I NO VAX

Draghi ordina la retromarcia "Niente dad con un contagio"

Scuola, si cambia. Intervista a Palamara (Iss): i richiami fermano la variante Omicron

PAOLO RUSSO

«Le lezioni in presenza sono una priorità». Con questa argomentazione, e con l'irritazione di Mario Draghi, sulla dad a scuola il governo fa dietrofront a distanza di 24 ore dalla circolare a doppia firma Istruzione e Salute. Non basterà dunque un contagio per mettere in dad l'intera classe. - PAGINE 2-9

LA STRATEGIA POSSIBILE

L'OBBLIGO DI SOSPENDERE I BREVETTI

EMANUELE CAPOBIANCO

La nuova variante, battezzata Omicron dall'Oms venerdì scorso, ha in poche ore fatto crollare le Borse mondiali, determinato il blocco di voli internazionali e contribuito a innalzare il livello di allerta in tutti i Paesi del mondo. Omicron ha anche accentuato l'urgenza di due decisioni. - PAGINA 27

SCHIAVA A 5 ANNI

Quella bimba morta di sete l'ultimo orrore del Califfato

DOMENICO QUIRICO



- PAGINA 17

UOMINI E DONNE

SE IL CONFLITTO GENERA PROGRESSO

LUCETTA SCARAFFIA

Abbiamo visto le immagini delle manifestazioni per la giornata contro la violenza sulle donne, abbiamo letto gli slogan, che sono anche diventati titoli dei quotidiani: contro «la violenza di genere», contro «il femminicidio», la «cultura patriarcale», la «mascolinità tossica». - PAGINA 28



I DIRITTI

NESSUNA TUTELA PER I MIGRANTI

EMMA BONINO

Mentre in molte parti d'Europa vengono alzati muri e fili spinati anche per chi entra a vita è grama. Prendiamo l'Italia. Sono ancora decine di migliaia i lavoratori e le lavoratrici irregolari che da un anno e mezzo hanno fatto domanda per essere assunti dai datori di lavoro. - PAGINA 27



SCARPA



MOJITO GTX THE ORIGINAL. SHOP ONLINE SCARPA.NET



VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.



ITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUP

**Mps tratta
con Bruxelles
sull'entità
dei tagli
da inserire
nel nuovo piano**

L'Unione Europea chiede di portare il cost/income al 55%, ma si può convergere sul 62-63%. Altri asset verso la vendita? **Gualtieri a pagina 11**

il quotidiano
dei mercati finanziari

**La moda lancia
cinque appelli
al governo
per la manovra**
Capasa (Cnmi) chiede sostegni alla formazione e al Made in Italy

**Patuzzi
in MF Fashion**

Anno XXXVIII n. 237

Mercoledì 1 Dicembre 2021

€2,00 *Classificatori*



SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.IT



ITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUP

FTSE MIB -0,87% 25.814 DOW JONES -1,43% 34.633 NASDAQ -1,26% 15.584 DAX -1,18% 15.100 SPREAD 131 +1 €/S 1,1363

IL PRESIDENTE DELLA FED AMMETTE CHE IL PROBLEMA ESISTE

L'inflazione non è una tantum

*Powell: è arrivato il momento di non parlare più di aumento dei prezzi **transitorio**
La riduzione degli **acquisti** potrebbe quindi accelerare: **Wall Street** in rosso
Anche la **variante Omicron** fa paura, ora **Moderna** teme per l'efficacia dei vaccini*

STARTUP, IN ITALIA LA RACCOLTA RADDOPPIA A 1,5 MILIARDI GRAZIE AGLI INVESTITORI ESTERI



INVESTOR DAY
*Uscita da PartnerRe,
ora Exor punterà
9 miliardi su lusso
sanità e tecnologia*

PRIME USCITE
*Il ceo Boujnah
congeda
alcuni manager
di Borsa spa*

TITOLO ANCORA IN CALO
*Meloni: la colpa
del pasticcio Tim?
È dei governi
e di Cassa Depositi*



**CONTANTI,
CARTA O
PAGODIL?**

**10 ANNI
AL TUO FIANCO**

Per chi acquista è comodo poter scegliere in che modo pagare e per chi vende è utile offrire sempre nuove soluzioni. Da 10 anni con Pagodil, by Cofidis ogni acquisto è dilazionato in piccole rate mensili, senza costi né interessi, dai negozi convenzionati. **Scopri di più su [cofidis.it](https://www.cofidis.it)**

Con Pagodil, a grande accordo con Cofidis, l'iscrittura è gratuita e il pagamento dei tuoi acquisti senza costi né interessi. L'importo viene suddiviso in quote che vengono addebitate ogni mese sul tuo conto corrente. Il servizio Pagodil, è l'abbonamento all'approvazione da parte di Cofidis S.p.A. Maggiori info in negozio e sul sito [cofidis.it](https://www.cofidis.it)

Il Nautilus

Primo Piano

Ripartiamo da Viareggio: non solo un mare in rosa, ma il mare tutto al centro del Paese

Viareggio. E' vero ci siamo dimenticati del mare, degli Istituti Nautici, del Diritto della Navigazione del ministero della Marina Mercantile dell'Ipsema (Istituto di Previdenza per il settore marittimo) Dobbiamo rimettere il mare al centro del Paese questo è il messaggio unitario lanciato da Confitarma, USCLAC insieme Cluster marittimo industriale. L'appello lanciato dal Direttore di Confitarma, Luca Sisto, è da seguire per rimarcare, ancora una volta, l'importanza dei nautes' per un Paese immerso in un mare così importante, quale il Mediterraneo. Infatti, Sisto dichiara: Senza le navi moriremmo di fame e di freddo, perchè non rimettere al centro del Paese questo settore? Un mare in rosa Il lavoro femminile nello shipping e nella nautica, criticità e opportunità è stato il tema del convegno svoltosi a Viareggio, l'altro ieri, e organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD (Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina e Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina); convegno moderato da Lucia Nappi, direttore Corriere marittimo. Già, il Consiglio dell'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale delle Nazioni Unite) ne aveva rilevata l'importanza di onorare le donne che lavorano nel comparto marittimo e di reclutarne un numero sempre maggiore, decretando la giornata internazionale dedicata alle donne marittime (18 maggio di ogni anno) come un passo molto importante per la parità di genere' all'interno della shipping industry. Anche **Assoport**, con il Patto per la Parità di Genere', accordo sancito con il Ministro Enrico Giovannini, ha preso impegni per evidenziare le criticità e/o opportunità della presenza femminile nel mondo dello shipping, con l'iniziativa Italian Port Days'. Ritornando al convegno di Viareggio, possiamo affermare la sensibilità/appello che nutre Confitarma Confederazione Italiana Armatori riguardo tale tema, testimoniata dalla presenza del direttore generale della Confederazione, Luca Sisto, e dalla responsabile servizio politica dei trasporti' e segretario del Gruppo Giovani Armatori, Esther Marchetti. Due sono i fattori che hanno impoverito la nostra capacità marittima': la scarsa conoscenza del settore marittimo operata negli ultimi vent'anni, e la de-marittimizzazione degli Istituti Nautici a favore di una logistica' che ciecamente non riconosce che il processo del trasporto marittimo è realizzato da navi che vanno comandate e non solo condotte. Luca Sisto, a ragione, afferma: si dimentica che il nostro è un paese marittimo e si trascurano tutte le carriere del mare e in particolare l'occupazione femminile a bordo delle nostre navi sottolineando che essere un paese di 8.000 chilometri di coste non basta: dobbiamo avere una politica marittima. Riconoscere il lavoro marittimo come usurante ha affermato il presidente di USCLAC, Comandante Claudio Tomei nell'intervento di apertura. Tra le battaglie storiche combattute per i lavoratori della Marina Mercantile, sconcerta constatare che, ancora oggi, chi passa



Il Nautilus

Primo Piano

24 ore su una nave per mesi, con ogni condizione meteo, lontano da casa, non sia considerato degno di una tutela maggiore da parte dello Stato. Mentre altre categorie lo hanno già ottenuto e da parecchio. Concordiamo con il direttore Sisto che il Mediterraneo ospita transiti merceologici pari al 20 % del traffico globale. L'Italia ne intercetta, con i suoi porti, solo il 40% e non ha un'efficace politica marittima per sostenere l'industria dello shipping, soprattutto in questa fase di transizione energetica verso la decarbonizzazione. Passi decisivi sulle relazioni sindacali per il personale imbarcato sono stati compiuti, rinnovando il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore marittimo firmato nel dicembre 2020 come ha affermato Esther Marchetti -. Per la prima volta sono state inserite tutele riguardanti gravidanza e maternità, a integrazione della normativa generale, e il diritto di ogni marittimo a lavorare, addestrarsi e vivere in un ambiente privo di molestie e bullismo di carattere sessuale, razziale o di altra specie. Ha ricordato che uomini e donne imbarcati su navi che operano all'estero non possono votare; nonostante proposte depositate in Parlamento in tal senso ad oggi questo diritto è palesemente negato. I Giovani Armatori di Confitarma hanno posto da tempo questo tema al centro della loro azione. Far crescere la flotta nazionale ha concluso Luca Sisto è volano di sviluppo nazionale e di occupazione femminile e maschile, dobbiamo concentrarci su di un cambiamento epocale che è l'estensione dei benefici del Registro Internazionale e del Tonnage tax alle altre bandiere europee, ma dobbiamo rafforzare anche la bandiera nazionale che è l'industria che potrà aumentare i numeri dell'occupazione. Già fino ad ora la bandiera italiana, pur essendo sesta in Europa, è quella che imbarca più marittimi comunitari e soprattutto italiani è questo un vanto e la dimostrazione dell'attenzione dell'armatore nei confronti dell'equipaggio, asset fondamentale della sua impresa. Osservazioni Siamo certi che un Istituto Tecnico Nautico rappresenti un asset importante per la nostra Nazione? Gli Istituti Tecnico Nautici riguardano i nautes, partendo dal diploma di Allievo Aspirante al Comando di Navi Mercantili e di Allievo Aspirante alla Direzione di Macchine Marine; allievi che raggiungeranno il titolo di Capitano di Lungo Corso e di Direttore di Macchina. Mentre gli Istituti Tecnico per i Trasporti e per la Logistica esprimono solo dei conduttori del mezzo e di una macchina. Oserei dire termini terrestri che implicano una navigazione controllata fatta sui viali (le strade ferrate e non). La de-marittimizzazione degli Istituti Tecnico Nautici inizia con l'allineamento dell'Italia agli standard internazionali, (STCW'72/92), generando confusione; alterando programmi di studio fondamentali e assoggettandoli all'Economia non marittima, ma delle società marittime e a una Logistica che non sa di mare. Non si parla più di allievo', ma si rincorrono i marittimi a rispondere a nuove normative e continui certificazioni per imbarcare. Sul versante delle classi d'insegnamento di materie professionali, il MIUR approva un decreto che creerà conseguenze drammatiche sia sui laureati triennali e magistrali di Scienze Nautiche e Aeronautiche e sia sui diplomati dagli Istituti dei Trasporti e Logistica (ex diplomati Nautici). Con questo decreto, si sostituisce il titolo di Aspirante Capitano di Lungo Corso con il diploma dei Trasporti e Logistica, che i possessori, unitamente ad una laurea scientifica, potranno insegnare materie professionali nautiche.

Il Nautilus

Primo Piano

Poi mi direte quanta didattica professionale marittima ha un laureato in Matematica o in Fisica, con tutto il rispetto per queste lauree, nell'istruire uno studente degli ex Nautici. Nel 2016, l'amico Comandante Nicola Silenti, contrammiraglio (CP)r, scriveva: C'era una volta il capitano di lungo corso. Molto più di un titolo: un simbolo, un onore. La sua riflessione è stata ripresa e riproposta da varie testate online e rilanciata da molti lettori. Il 16 febbraio 2021 in forma di lettera appello- ci ricorda Silenti- è stata inviata al Ministro delle infrastrutture e mobilità sostenibili Enrico Giovannini e al Viceministro Teresa Bellanova. Risultato: il più roboante dei silenzi. Per quanto ci si sforzi di sottolineare la centralità del cluster marittimo nell'economia italiana è ogni giorno più forte il sospetto che l'argomento mare continui a essere un vero e proprio tabù per troppa gente, specie tra quella che conta o che finge di contare. Di che stupirci: siamo in Italia, la patria del parlare parole. Eppure, incapaci di desistere, ci ostiniamo ad augurare a noi stessi che possa nascere un giorno chi avrà l'ardire di mettere mano all'articolo 123 del Codice della Navigazione, ponendo finalmente rimedio all'infame cancellazione del titolo di Capitano di lungo corso. E tanti di noi, quel giorno, ritroveranno la pace. Noi crediamo che ri-partendo da Viareggio si possa riprendere il discorso sulla differenza di un titolo professionale' diversamente da una abilitazione e da una qualifica a bordo di una nave. E' vero che la professione del comandante di una nave, come pure quella di direttore di macchina, sta cambiando seguendo l'evoluzione dello shipping 4.0. Dal saper fare' punti-nave', e saper essere' un nauta che cammina sulle acque' alla gestione degli itinerari e dei corridoi delle safety seaway operate da un vessel control system di una compagnia o da un'Autorità. Come, per il direttore di macchina, dal produrre, distribuire e controllare un'energia a bordo di una nave ad una engine control room delle funzioni su diverse fonti energetiche sia in mare che in porto; oltre all'evoluzione normativa in corso in tema si sicurezza in mare e salvaguardia dell'ambiente marino. E' inutile lamentare che vi è carenza di lavoratori marittimi italiani riguardante alcune importanti qualifiche di bordo e, in particolare ufficiali di coperta e ufficiali di macchina, se per anni non abbiamo imbarcato allievi; in più si registra anche un forte squilibrio tra le due professioni con la prevalenza di ufficiali di coperta. Partendo da Viareggio, con Confitarma diciamo da subito che gli Istituti Tecnico Nautici vanno ri-fondati e avviare specifici progetti d'informazione e orientamento, sin dalle scuole medie e nei primi anni degli ex Istituti Nautici per una nuova generazione di nautes. Abele Carruezzo

Informazioni Marittime

Venezia

Ue approva imposta ridotta sul cold ironing

Per i prossimi sei anni l'Italia potrà applicare un' aliquota minore sulla fornitura di elettricità alle navi ormeggiate nei porti

L'Unione europea autorizza l'Italia ad applicare un' accisa ridotta sul cold ironing, la fornitura di elettricità alle navi ormeggiate. È una decisione dell'organismo datata 23 novembre e resa nota da Shipping Italy. L'iniziativa segue l'orientamento politico comunitario sull'argomento. Due settimane fa Bruxelles ha approvato 20 milioni di aiuti pubblici al porto di Amburgo per installare il cold ironing. Per l'Italia, l'aliquota d'imposta ridotta si potrà applicare dal primo gennaio 2022 al 31 dicembre 2027, salvo nuove disposizioni dei prossimi anni che possono modificarla. **Venezia** è stato il primo porto in Italia, nel 2013, ad avviare la sperimentazione del cold ironing. È una decisione importante perché va a intervenire su uno dei due fattori che rallenta la distribuzione del cold ironing nel mondo. Il primo riguarda i costi: una nave mercantile consuma tantissima elettricità quando è in sosta nei porti, tant'è che addebitare i costi alla sola compagnia è impossibile perché al confronto è decisamente più conveniente adoperare i motori di bordo a gasolio. La gestione si sta quindi orientando attualmente su una combinazione di finanziamenti e incentivi pubblici e di addebiti ai privati che utilizzano il servizio. L'altro fattore riguarda gli standard di tensione internazionali, che andrebbero resi tutti uguali in tutti i porti del mondo che installano il cold ironing, altrimenti le navi potrebbero essere compatibili in certi approdi e non in altri. Secondo l'associazione dei porti europei, ESPO, le politiche sul cold ironing devono andare di pari passo con quelle che incentivano l'uso di carburanti puliti. Leggi anche: Spegnerne i motori in città. La sfida del cold ironing Le leggi attuali dell'Unione europea non basterebbero per strutturare il cold ironing in tutti i principali porti del mondo. Le potenze in gioco variano tra navi diverse, da un minimo di uno fino a 20 Megawatt, da erogare per almeno dieci ore. Alcune navi hanno bisogno di 220 volt a 50Hz, altre a 60 Hz, altre ancora di 110 volt a 60 o 50Hz. La rete di distribuzione dell'energia invece varia da 400 volt fino a 11 kilovolt. Intanto le iniziative si moltiplicano. Il porto di Amburgo ha annunciato che metterà a disposizione l'elettricità alle portacontainer a partire dal 2023. - credito immagine in alto.



Informatore Navale

Savona, Vado

Vado Ligure - Parco merci: attivo il nuovo sistema computerizzato di gestione delle manovre dei treni

Conclusa la prima fase dell' intervento - finanziato per 3,5 milioni di euro da Rete Ferrovia Italiana (Gruppo FS Italiane) - che prevede il miglioramento dell' efficienza delle operazioni di manovra con un aumento della capacità di movimentazione dei convogli a servizio del moderno **Vado** Gateway. Contestualmente ai lavori, la gestione dell' impianto di **Vado** Ligure passerà dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a RFI come previsto nella Convenzione sottoscritta tra le parti a dicembre dello scorso anno. I Lavori appena conclusi fanno parte di un più ampio progetto che consentirà di adottare l' Apparato Centrale computerizzato che permetterà di gestire la circolazione dei treni direttamente dalla nuova stazione fin dentro lo scalo merci. È, inoltre, previsto il rifacimento dei binari e l' eliminazione del passaggio a livello di via Sabazia, sostituito con un sottopasso pedonale. Il valore dell' investimento complessivo è di circa 36 milioni di euro e il completamento è previsto nel 2025.



Vado Ligure - Parco merci: attivo il nuovo sistema computerizzato di gestione delle manovre dei treni



Conclusa la prima fase dell'intervento - finanziato per 3,5 milioni di euro da Rete Ferrovia Italiana (Gruppo FS Italiane) - che prevede il miglioramento dell'efficienza delle operazioni di manovra con un aumento della capacità di movimentazione dei convogli a servizio del moderno Vado Gateway.

Contestualmente ai lavori, la gestione dell'impianto di Vado Ligure passerà dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a RFI come previsto nella Convenzione sottoscritta tra le parti a dicembre dello scorso anno.

I Lavori appena conclusi fanno parte di un più ampio progetto che consentirà di adottare l'Apparato Centrale computerizzato che permetterà di gestire la circolazione dei treni direttamente dalla nuova stazione fin dentro lo scalo merci. È, inoltre, previsto il rifacimento dei binari e l'eliminazione del passaggio a livello di via Sabazia, sostituito con un sottopasso pedonale. Il valore dell'investimento complessivo è di circa 36 milioni di euro e il completamento è previsto nel 2025.



Ultime News dal P.

SERVIZI DIGITALI

A Vado Ligure nuovo sistema per i treni merci

La gestione dei treni avverrà in modo computerizzato

GENOVA Lo scalo di Vado Ligure ha visto l'attivazione di un nuovo sistema computerizzato di gestione del traffico dei treni merci. Si tratta di un sistema progettato e realizzato in soli 11 mesi dagli ingegneri e dai tecnici di Rete ferroviaria italiana che ha richiesto un investimento di 3,5 milioni di euro, all'interno di un più ampio piano di innovazione e potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria di Vado del valore di 36 milioni di euro. Il cronoprogramma stima che i lavori si concludano entro il 2025. Tra gli interventi futuri, il rifacimento dei binari e l'implementazione del nuovo impianto per consentire di controllare in modo più efficace ed efficiente la movimentazione dei convogli direttamente dalla nuova stazione ferroviaria di Vado Ligure fin dentro l'omonimo scalo merci. Contestualmente ai lavori, la gestione dell'impianto di Vado Ligure passerà dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale a RFI come previsto nella Convenzione sottoscritta tra le parti a dicembre dello scorso anno.

Redazione



Genova Today

Genova, Voltri

Pnrr, in arrivo oltre 2 miliardi e 500 milioni di euro

Il 20 dicembre si terrà a Palazzo Ducale un momento di confronto con tutti gli stakeholders

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha aperto lunedì 29 novembre il primo incontro pubblico della Cabina di regia allargata sui fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, con la partecipazione, oltre che degli assessori della Giunta, di Anci, delle Province, delle **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Liguria Orientale e Occidentale, dell' Università degli Studi di Genova, dei rappresentanti regionali delle organizzazioni sindacali confederali, di Confindustria, della Camere di Commercio e delle associazioni di categoria. Presenti anche i direttori e vice direttori dei Dipartimenti regionali. Al centro della riunione, il confronto su contenuti, opportunità e investimenti che saranno realizzati in Liguria grazie alle risorse del Pnrr, articolato in sei Missioni con specifiche linee di finanziamento, a cui si aggiungeranno anche i fondi della nuova programmazione europea per il settennato 2021-2027 e ulteriori risorse nazionali e regionali. "La prima certezza è che attraverso il Pnrr arriverà in Liguria una straordinaria mole di investimenti, per oltre 2 miliardi e 500 milioni di euro - ha detto Toti -. L' altra certezza è che arriveranno su progetti che per la gran parte tutti noi conosciamo bene, perché datati e in attesa di risposta da

tempo, e finalmente dovrebbero trovare copertura finanziaria per la loro realizzazione". "Alle risorse del Pnrr - prosegue il governatore - si affiancheranno poi altre risorse destinate al nostro territorio attraverso la nuova programmazione di fondi europei, fondi nazionali e regionali per cui gli investimenti complessivi nel prossimo quinquennio supereranno probabilmente i 6 miliardi di euro. Per questo organizzeremo il 20 dicembre a Palazzo Ducale un momento di confronto con tutti gli stakeholders, per fare il punto su quello che sta accadendo sul nostro territorio, mettendo le informazioni a fattor comune". "Dev' essere chiaro a tutti l' ambito in cui ci muoviamo - ha sottolineato il presidente Toti alla platea di soggetti in video conferenza - perché la maggiore responsabilità rimane in capo al Governo: il Pnrr è ad oggi un piano nazionale, con una cabina di regia istituita a Palazzo Chigi in cui non sono coinvolti gli enti territoriali". "Nei primi mesi del 2022 - prosegue Toti - avvieremo anche tavoli tecnici tematici permanenti per razionalizzare il lavoro su sanità, infrastrutture, portualità, ricerca e innovazione d' impresa, formazione professionale e lavoro. L' obiettivo di questo primo confronto e dei prossimi che seguiranno - conclude - è quello di lavorare insieme e fare rete, avendo come unico obiettivo condiviso quello di spendere al meglio questa gigantesca mole di risorse, che consentirà alla Liguria di crescere e svilupparsi in modo armonico e sostenibile nei prossimi decenni".



Informare

Genova, Voltri

Terminal San Giorgio ha ordinato una gru mobile Gottwald alla Konecranes

Verrà presa in consegna il prossimo giugno Terminal San Giorgio (TSG), la società del gruppo Gavio che gestisce un terminal multipurpose nel porto di Genova, ha ordinato una gru portuale mobile Gottwald ESP.8 Mobile Harbor Crane di sesta generazione alla finlandese Konecranes che verrà presa in consegna il prossimo giugno. Il nuovo mezzo sarà affiancato, oltre che agli altri mezzi di movimentazione dell'azienda, alle altre due gru Gottwald di quinta generazione attualmente operate da TSG. La nuova gru ha un raggio di lavoro di 54 metri e una capacità di sollevamento di 150 tonnellate.

The screenshot shows the Informare website interface. At the top, there's a Google search bar and navigation links for 'VENDITA CONTAINER' and 'VENUTA CONTAINER'. The main header features the 'informARE' logo and the tagline 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. The date '30 novembre 2021' is displayed. The article title is 'Terminal San Giorgio ha ordinato una gru mobile Gottwald alla Konecranes'. Below the title, a sub-headline reads 'Verrà presa in consegna il prossimo giugno'. The main text of the article is visible, starting with 'Terminal San Giorgio (TSG), la società del gruppo Gavio che gestisce un terminal multipurpose nel porto di Genova, ha ordinato una gru portuale mobile Gottwald ESP.8 Mobile Harbor Crane di sesta generazione alla finlandese Konecranes che verrà presa in consegna il prossimo giugno. Il nuovo mezzo sarà affiancato, oltre che agli altri mezzi di movimentazione dell'azienda, alle altre due gru Gottwald di quinta generazione attualmente operate da TSG.' A small image of the crane is also present. At the bottom of the article, there's a note: 'La nuova gru ha un raggio di lavoro di 54 metri e una capacità di sollevamento di 150 tonnellate.' Below the article, there's a blue banner with the text 'Leggi le notizie in formato Acrobat Reader, iscriviti al servizio gratuito.' At the very bottom, there's a search box for hotels with fields for 'Destinazione', 'Data di arrivo' (set to 30 Nov), and 'Data di partenza' (set to 1 Dec), along with a 'Cerca' button and a note '0 Altre destinazioni'.

ANAC e Merlo una condanna tanti interrogativi

LIVORNO Forse sono io che la vedo in maniera contorta: ma leggendo le tre pagine di commento sul sito specializzato Ship2Shore relativo alla quasi certa condanna del gruppo Aponte (nello specifico MSC Crociere) per l'assunzione di Luigi Merlo nel 2017, mi viene da chiedere perché un'impresa, una società ma anche un singolo cittadino debbano aspettare cinque anni e cinque gradi di magistratura per sapere se ha sbagliato o meno. La vicenda potete leggerla nel dettaglio, con i relativi passaggi, proprio su Ship2Shore. Mi limito a ricordare che Merlo fu assunto subito dopo aver completato il suo incarico di presidente dell'AdSP di Genova: il che, ha sostenuto l'ANAC con tanto di sanzione contro il gruppo, è stato violato il decreto 164/2001 che impone tre anni di non disponibilità a lavorare per soggetti privati con cui si avevano avuto rapporti durante l'incarico pubblico. La pioggia di ricorsi del gruppo, sia pure suffragati da dozzine di richiami alla dottrina, è stata ripetutamente bocciata in tutti i gradi della magistratura: ultimo dei quali di recente dalla Corte di Cassazione. Adesso si aspetta che l'ANAC stabilisca la penale: e qualcuno sostiene che anche Merlo sarà sculacciato. Non sta certo a noi, cronisti, entrare nel merito. Se c'è stata violazione di una legge come hanno stabilito i vari gradi della magistratura la legalità va certo ripristinata. Ma non illudiamoci: la sentenza apre una quasi infinita serie di altri dubbi, alcuni dei quali già espressi, come quello di capire se la sentenza vale solo per l'AdSP di Genova oppure erga omnes, come da logica. E poi: quale sarebbe la sanzione, visto che mancano i precedenti? Infine: visto che l'intervento è dell'ANAC (cioè l'Agenzia anti corruzione) il reato si configura come corruzione, che è peggio di una semplice errata interpretazione delle norme? Senza voler condannare chi ha condannato, non possiamo che ricordare che l'eccesso di leggi del Digesto italiano non aiuta certo alla chiarezza del Diritto. E non è cosa d'oggi. Già Giustiniano, insieme a Cicerone, sostenevano che troppe leggi, mala repubblica. Antonio Fulvi



Festa per i 160 anni di vita del Registro Italiano Navale

GENOVA - Il Registro Italiano Navale, ente di diritto privato senza fini di lucro e socio di riferimento di RINA, ha celebrato presso il Galata Museo del Mare di Genova il 160esimo anniversario dalla sua fondazione. Durante l'evento si è tenuta l'inaugurazione della postazione multimediale con schermo touch installata nella Sala degli Armatori, dalla quale i visitatori possono consultare i Libri Registro in formato digitale che il Registro Italiano Navale ha donato al Mu.Ma. di Genova su proposta dall'Associazione Promotori Musei del Mare. Il Registro Italiano Navale nasce a Genova nel 1861 come terza società di classificazione fondata nel mondo per volere degli assicuratori e degli armatori dell'epoca, ai fini di svolgere attività legate alla classificazione delle navi e alla sicurezza della navigazione. Il Registro è stato il promotore della prima conferenza delle società internazionali di classificazione nel 1939 a Roma e uno dei membri fondatori della International Association of Classification Societies (IACS) nel 1968 a Londra. Il Registro ha svolto direttamente le attività di classificazione navale, di ispezione e di certificazione per poi, nel 1999, trasferirle a RINA, di cui oggi è azionista di riferimento. **Paolo d' Amico**,

presidente del Registro Italiano Navale, ha così commentato: «Oggi abbiamo celebrato un momento molto importante: compiere 160 anni significa infatti raccontare la storia dello sviluppo e del progresso della marina mercantile sin dall' Unità d' Italia nel 1861. Sono orgoglioso di essere alla guida del Registro e di poter contribuire a questo lungo percorso che è sempre stato caratterizzato dal rispetto di valori che rimangono di grande attualità: l' integrità, la competenza, l' impegno per la salvaguardia della vita umana e dell' ambiente». Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato di RINA, ha dichiarato: «Sono profondamente grato a **Paolo D' amico** per l' attenzione e il sostegno che dimostra nel supportare la crescita del RINA che, oggi, rappresenta un gruppo globale, attivo in numerosi ambiti strategici: dalla sostenibilità all' innovazione tecnologica, sino ad arrivare alla formazione dei giovani». Nell' ambito della celebrazione del 160esimo anniversario è stata anche annunciata la pubblicazione del libro 'Registro Italiano Navale e RINA - Voci e racconti dagli anni '80 a oggi'. Gli autori, Roberto Cazzulo e Sauro Gazzoli, che hanno una storia professionale e personale legata a filo doppio al Registro e al RINA, raccontano nel testo la storia degli ultimi quarant' anni del Registro e dei primi venti del RINA. Il volume è acquistabile in versione italiana o inglese su carta o in formato ebook negli store online, sul sito dell' editore www.liberodiscrivere.it e nelle principali librerie. I proventi del libro saranno devoluti in beneficenza.



Mobility management Genova, aderiscono all' iniziativa anche GNV, Costa Crociere e De Wave

Le imprese con singole unità locali con più di 100 dipendenti e sede in un comune con oltre 50mila abitanti o in una Città metropolitana possono nominare un 'mobility manager' **Genova** - Sono 14 in tutto le grandi aziende genovesi, per un totale di quasi 7mila dipendenti, che hanno aderito al servizio di mobility management offerto da Confindustria **Genova**, messo in campo in collaborazione con Euromobility per assisterle nella definizione del Piano spostamenti casa-lavoro per i dipendenti. L' iniziativa nasce sulla scorta del decreto Rilancio che prevede, con l' obiettivo del decongestionamento del traffico nelle aree urbane, un sistema per la riduzione dell' uso del mezzo di trasporto privato. Le imprese con singole unità locali con più di 100 dipendenti e sede in un comune con oltre 50mila abitanti o in una Città metropolitana possono nominare un 'mobility manager', responsabile della mobilità aziendale. Tra le aziende che hanno aderito Amiu, Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare, Costa Crociere, De Wave, ERG, Esaote, Fondazione Teatro Carlo Felice, Grandi Navi Veloci , Iplom, Mectron, Tenova, Terminal San Giorgio e Villa Montallegro.



The screenshot shows the top of a ShipMag article. At the top right is the ShipMag logo with the tagline 'SHIPPING MAGAZINE' and a search icon labeled 'CERCA'. Below the logo is a navigation menu with links for 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. A 'GREEN&TECH' badge is visible on the left. The main headline of the article is 'Mobility management Genova, aderiscono all'iniziativa anche GNV, Costa Crociere e De Wave'. Below the headline, the date '30 NOVEMBRE 2021' and the author 'Helvetius' are displayed.

Shipping Italy

Genova, Voltri

La Ex Costa neoRomantica destinata alla demolizione in Pakistan

La nave Antares Experience, precedentemente nota sotto il nome di Costa neoRomantica e Celestyal Experience, è destinata alla demolizione nel prossimo futuro in Pakistan presso il cantiere Gadani Ship Breaking Yard. Lo ha reso noto sulla propria pagina Facebook la stessa azienda che si occuperà di 'smontare' e smaltire tutto ciò che finora componeva questa storica nave da crociera. Originariamente varata nel 1993 con il nome Romantica presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera, la nave era stata in anni più recenti ribattezzata neoRomantica quando venne sottoposta a cavallo fra il 2011 e i primi mesi del 2012 a un profondo (90 milioni di euro) intervento di refitting presso il cantiere navale San Giorgio del **Porto** di **Genova** con l'aggiunta di alcuni ponti e cabine. La greca Celestyal Cruises (ex Louis Cruises) l'aveva rilevata da Costa Crociere nell'estate del 2020 rinominandola Celestyal Experience diventando, con la sua capacità di 1.800 ospiti l'ammiraglia della flotta. Un primato di relativo valore per la compagnia che non ha di fatto mai potuto utilizzarla per via dell'emergenza pandemica prolungata fino alla decisione attuale di dismetterla definitivamente. Cruise Industry News ricorda che la nave avrebbe dovuto riprendere servizio il 5 marzo prossimo con l'itinerario Three Continents di sette notti fra Grecia, Turchia, Israele, Egitto e Cipro. L'ultima cessione prima di fare rotta verso il cantiere di demolizione è avvenuta lo scorso settembre e il prezzo di vendita della nave, il cui nome per l'ultimo viaggio verso le coste pakistane sarà appunto Antares Experience, al momento non è stato rivelato.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home /

La Ex Costa neoRomantica
destinata alla demolizione in
Pakistan

10 settembre 2021

In ricordo di Francesco Nerli, successo per il convegno a Roma di ShipMag. Mario Sommariva: 'Ci manca moltissimo la sua lungimiranza e la sua autorevolezza, ma anche la sua umanità'

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 4 minuti Roma - Una giornata per ricordare una figura straordinaria che ha lasciato un segno importante nella portualità italiana come Francesco Nerli ad un anno dalla sua scomparsa, un evento organizzato da ShipMag, che ha riunito tantissimi protagonisti dello shipping a Roma con testimonianze esclusive. Ma è stata anche l'occasione per approfondire il futuro della portualità italiana. Un convegno fortemente voluto dall'editore Franco Mariani che è andato in diretta sul canale Youtube di ShipMag. 'È stato importantissimo per tutto quello che ha fatto e oggi manca una figura come la sua', ha spiegato Luigi Merlo, presidente di Federlogistica. Un ricordo profondo legato non solo alla sua attività professionale ma anche alla sua storia personale come le parole del figlio Gianmaria: 'Era difficile far cambiare idea a mio padre, soprattutto in politica'. Oppure l'amico di una vita Ivano Zeppi: 'Un'amicizia durata quarant'anni in cui ho apprezzato le sue grandissime qualità umane'. Tra le testimonianze anche quella di Luigi Grillo che in Senato aveva lavorato a stretto contatto con Nerli: 'Eravamo su posizioni politiche diverse ma con lui posso dire che non ho mai discusso ma insieme abbiamo sempre ragionato per trovare la giusta soluzione per la comunità.' Luigi Robba: "Era un tempo diverso - racconta l'ex segretario generale di **Assoporti** - Con Francesco Nerli presidente, **Assoporti** guadagnò un peso diverso. I porti italiani non stavano attraversando un buon momento: con la nuova legge portuale appena entrata in vigore, la portualità italiana doveva compiere un salto di qualità, con legittime nuove aspettative di efficienza ed efficacia. Dovevamo applicare una legge nuova, con una nuova governance. Dovevamo dimostrare di essere un punto di riferimento non solo per i nostri associati, ma dovevamo essere il collante riconoscibile e riconosciuto di tutte le associazioni di categoria del cluster marittimo e portuale. È stata un'epoca irripetibile, ci siamo conquistati sul campo il rispetto di tutti. Nerli aveva grandi qualità culturali e umanità. Era preparato a mediazioni, ma sempre ben meditate'. Gino Paoli: 'Un uomo che ha dedicato la sua vita ad aiutare gli altri, da un punto di vista umano, ma soprattutto da un punto di vista politico. Una persona sana e pulita, onesta. Perché ha sempre lavorato, con competenza, per il benessere generale. Con Nerli lavorammo insieme nella legislatura 1987-1992, era sempre disponibile anche a spiegarmi qualcosa di più, nel dettaglio. Era una persona aperta alla vita, gli piaceva stare con gli amici. Vale la pena avere amici così'. Mario Sommariva: 'Ci manca moltissimo la sua lungimiranza e la sua autorevolezza, ma anche la sua umanità. Ha saputo dare un segnale importante con la sua riforma portuale, penso che avremmo bisogno di lui in questo momento per aiutarci a capire alcuni fenomeni che stiamo vivendo nel nostro settore: la sua capacità di approfondimento oggi sarebbe un aiuto assolutamente prezioso' Zeno D'Agostino: 'Per me è stato un maestro di vita che ha saputo insegnarmi tantissimo dal



Port Logistic Press

La Spezia

punto di vista professionale. Grazie a lui ho imparato moltissimo anche a saper gestire le situazioni più complicate. Sono d' accordo con le parole di Mario Sommariva: in questo periodo, così importante per la portualità italiana, la presenza di Nerli sarebbe straordinariamente importante'. Raffaele Marino : 'Sono qui per chiedere scusa a Francesco Nerli. Perché quando la magistratura sbaglia, non paga mai. E' l' intera città di Napoli che deve chiudere scusa a Francesco e alla sua famiglia. Una città che spesso è stata matrigna con i suoi servitori. spesso puniti soltanto perché avevano voglia di fare. e sapevano fare. Al solo scopo di rendere Napoli una città migliore. Non c' è solo Francesco. Uno dei migliori investigatori che ho incontrato nella mia carriera di magistrato, è stato inquisito e assolto. Antonio Bassolino ha subito 30 processi, e per 30 volta è stato assolto. Francesco è stato vittima di malagiustizia e di una città irrispettosa e indifferente. Quanti hanno voltato le spalle? Quanti si sono voltati dall' altra parte?' Francesco Munari: 'Conobbi Nerli poche settimane dopo l' entrata in vigore della legge 84/94. I porti allora erano enti pesanti, era necessaria grande capacità di azione. Come sarebbe stato facile reagire a quegli stimoli di privatizzazione, ma Nerli capì che le attività di impresa dovevano essere privatizzate, ma capì anche che i porti dovevano rimanere in mano pubblica. Lo stesso regolamento dell' Unione Europea conferma il modello attuale delle Autorità portuali italiane. Le Authority non fanno attività di impresa. Non ci sono conflitti di interessi: ci sono interessi molto forti nel nostro settore e se l' arbitro lo fa lo Stato, possiamo stare tranquilli. L' asset di un Paese che non ha materie prime venga controllato da privati, mi fa un po' paura. E' facile oggi vedere cosa succede con Tim. Teniamoci il modello che ha disegnato Francesco Nerli e speriamo che in Europa capiscano che il pagamento dei canoni è l' esazione di un tributo. I porti devono modificarsi, è chiaro. Possiamo migliorare la governance portuale? Certo'. Enrico Letta : 'Francesco ha fatto un lavoro incredibile per la portualità italiana in diverse forme e con diversi ruoli. Quello che fatto deve essere trasmesso alle nuove generazioni che devono prendere esempio da persone come lui che hanno fatto tantissimo in un settore importante come quello della portualità'. Davide Gariglio: 'Eugenio Duca è stato il continuatore dell' esperienza di Nerli. E' grazie anche a loro che abbiamo deciso di difendere lo status pubblico dei porti. Una risoluzione che il Parlamento ha approvato all' unanimità e che il governo di allora ha disatteso. Abbiamo fatto un bel lavoro grazie a quegli incontri, abbiamo difeso i lavoratori, le imprese e le Authority. Abbiamo prodotto norme fondamentali per il settore. Nerli da solo aveva plasmato una fetta importante della nostra economia. Oggi avremmo bisogno di uno come Francesco: oggi il legislatore è chiamato a superare grandi difficoltà. Abbiamo una procedura pendente con l' Europa: il sistema prodotto da Francesco è messo a dura prova. Dobbiamo attrezzarci per difenderlo. Vogliamo evitare concentrazioni che possano ledere la concorrenza nei porti'. Franco Mariani : 'Con Marco Bonistalli, io e Francesco 'tre amici al bar', ci siamo frequentati a lungo. Un rapporto nel nome dell' amicizia, del confronto e della visione politica. 'Come Shipmag faremo un incontro annuale sulla portualità nel nome di Francesco e seguendo la strada che ha tracciato. L' attualità ? Il contratto unico dei porti, a fronte di una

Port Logistic Press

La Spezia

grossa difficoltà delle organizzazioni sindacali, rischia di essere fagocitato dal mondo imprenditoriale. Mi dà fastidio sentire presidenti delle Autorità portuali dire senza problemi che si può cambiare la natura giuridica dei porti'

Fonte: ShipMag.

PROGETTO REMEMBER SI PRESENTA ALLA COMUNITA' PORTUALE DEL PROPELLER CLUB OF RAVENNA

Il 25 novembre, di fronte ad una platea numerosa ed interessata, si è svolto il workshop organizzato dal Propeller Club di Ravenna e dall'Autorità di Sistema Portuale per raccontare in cosa consista il Progetto ReMeMBER (REstoring the MEmory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth), finanziato dal programma INTERREG Italia-Croazia.

Il Progetto, di cui è partner l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, vede la partecipazione di 8 porti, italiani e croati, e di istituzioni museali e universitarie italiane e croate e sono stati proprio esponenti del mondo accademico e della ricerca ad illustrare nel corso del workshop i contenuti del Progetto REMEMBER che mira alla valorizzazione del patrimonio storico monumentale ed immateriale dei porti sia dal punto di vista turistico sia quale opportunità per generare nuova economia e nuova occupazione. In particolare il Progetto REMEMBER consente di realizzare percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale che fanno parte di una strategia di promozione congiunta rivolta principalmente al settore delle crociere. Il Progetto ha una forte dimensione innovativa dal momento che si stanno realizzando otto 'musei virtuali', uno per ciascuno degli otto porti coinvolti (Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik), grazie ai quali sarà virtualizzato e reso interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Nel porto di Ravenna in particolare il museo virtuale è dedicato al sistema portuale, alla storia dello scalo ed alla cultura del lavoro e dell'impresa ad esso collegata. All'interno del museo, che sarà visitabile dalla primavera prossima tramite una piattaforma digitale denominata Adrijo, vi saranno foto, video, testi ed animazioni legati alle eredità storiche e culturali, sia intangibili (culture e tradizioni), che tangibili (edifici ed infrastrutture) del porto di Ravenna. Il porto e la città di Ravenna saranno così inseriti all'interno di una rete internazionale di strutture simili, rafforzando l'immagine dell'Adriatico quale spazio culturale condiviso e crocevia di rotte commerciali.



Piattaforma mobile per il GNL

RAVENNA - Presso il cantiere Rosetti Marino, la società Panfido (Gruppo Calderan) e il costruttore hanno presentato di recente lo stato di avanzamento lavori della piattaforma bunker di GNL che sarà operativa nel Mare Adriatico entro la prossima estate. Il progetto ha un valore di circa 40 milioni di euro, 9,5 dei quali finanziati dall' Unione Europea. La piattaforma è integrata a prua da un rimorchiatore che è parte integrante del sistema. Il progetto della Panfido, attiva nel rimorchio portuale a **Venezia** e Chioggia e in alto mare, è il primo del suo genere in Europa (un apparato simile è in uso nei porti della Florida, ma con il rimorchiatore integrato a poppa). La capacità di rifornimento della chiatta è di 4.000 metri cubi di GNL (o di bioGNL) divisi in due serbatoi criogenici da 2.000 mc ciascuno. Il sistema rappresenta una vera e propria 'stazione di servizio galleggiante' a disposizione delle navi a GNL che scaleranno i porti di **Venezia** e di Marghera e altri scali adriatici. Nel porto di Marghera è previsto l' impianto di stoccaggio da 30.000 mc di GNL di Venice LNG, dove la chiatta potrà eventualmente fare rifornimento (è in corso l' open season per la prenotazione dei servizi dell' impianto). Per l' alimentazione del solo rimorchiatore a GNL sarà sufficiente il rifornimento con autocisterne da bordo molo. Sia il rifornimento dalla piattaforma alle navi, sia quello da bordo molo richiedono la messa a punto della relativa regolamentazione da parte delle Autorità portuali competenti. Le navi che potranno usufruire del sistema di Panfido sono quelle da crociera e tutti gli altri navigli a GNL che abitualmente effettuano rifornimenti non superiori a 4000 mc. e quelle abilitate a navigare nella Laguna di **Venezia**. Per leggere l' articolo effettua il Login o procedi alla.



Autorità di Sistema Portuale e Propeller Club di Ravenna hanno presentato il progetto ReMemBer

Redazione

Il 25 novembre, di fronte ad una platea numerosa ed interessata, si è svolto il workshop organizzato dal Propeller Club di Ravenna e dall' **Autorità di Sistema Portuale** per raccontare in cosa consista il Progetto ReMeMBER (REstoring the MEMory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth), finanziato dal programma INTERREG Italia-Croazia. Il Progetto, di cui è partner l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale**, vede la partecipazione di 8 porti, italiani e croati, e di istituzioni museali e universitarie italiane e croate e sono stati proprio esponenti del mondo accademico e della ricerca ad illustrare nel corso del workshop i contenuti del Progetto REMEMBER che mira alla valorizzazione del patrimonio storico monumentale ed immateriale dei porti sia dal punto di vista turistico sia quale opportunità per generare nuova economia e nuova occupazione. In particolare il Progetto REMEMBER consente di realizzare percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale che fanno parte di una strategia di promozione congiunta rivolta principalmente al settore delle crociere. Il Progetto ha una forte dimensione innovativa dal momento che si stanno realizzando otto 'musei virtuali', uno per ciascuno degli otto porti coinvolti (Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik), grazie ai quali sarà virtualizzato e reso interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Nel porto di Ravenna in particolare il museo virtuale è dedicato al **sistema portuale**, alla storia dello scalo ed alla cultura del lavoro e dell' impresa ad esso collegata. All' interno del museo, che sarà visitabile dalla primavera prossima tramite una piattaforma digitale denominata Adrijo, vi saranno foto, video, testi ed animazioni legati alle eredità storiche e culturali, sia intangibili (culture e tradizioni), che tangibili (edifici ed infrastrutture) del porto di Ravenna. Il porto e la città di Ravenna saranno così inseriti all' interno di una rete internazionale di strutture simili, rafforzando l' immagine dell' **Adriatico** quale spazio culturale condiviso e crocevia di rotte commerciali.



Presentazione del libro di Luciano Guerrieri: "Strategie di Sistema e Gestione snella nelle AdSP"

30 Nov, 2021 Giovedì 2 dicembre ore 17,30 - 18,30 a **Livorno** presso la Fortezza Vecchia, sala Ferretti, nell'ambito dell'iniziativa "giovedì del Port Center" promossa da AdSP MTS e Propeller Club Port of Leghorn in collaborazione con **Porto** di **Livorno** 2000. **LIVORNO** - Le Autorità di Sistema Portuale (AdSP) nate dalla riforma portuale del 2016 attraverso l'accorpamento delle 24 ex Autorità Portuali, un sistema nazionale di governance dei 58 porti nazionali, con l'obiettivo di recuperare i ritardi, modernizzare e rendere competitiva la nostra portualità, coordinare le politiche di sviluppo infrastrutturale e logistico ed integrare i retroporti, rilanciare lo sviluppo portuale con l'acquisizione di nuovi traffici e contribuire al più generale sviluppo economico del Paese. È questa la riflessione dalla quale prende avvio il libro "Strategie di Sistema e Gestione snella nelle Autorità di Sistema portuale" di Luciano Guerrieri, La Bancarella Editrice, collana "Libri del mare" - (edito luglio 2020) che sarà presentato giovedì 2 dicembre a **Livorno** alle ore 17,30 - 18,30 presso la Fortezza Vecchia a **Livorno**, sala Ferretti, nell'ambito dell'iniziativa "i giovedì del Port Center". Promuovono l'incontro l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e il Propeller Club Port of Leghorn in collaborazione con **Porto** di **Livorno** 2000. Interviene Luciano Guerrieri, autore del libro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) Presenta Lucia Nappi, giornalista, direttore di Corriere marittimo, socia Propeller Club Port of Leghorn Seguirà il dibattito animato dalle domande E' richiesto l'accesso alla Sala con il Green pass e la mascherina.



Forship fuori da Piombino, forse

LIVORNO Forship, brand del gruppo Corsica Ferries, ha avuto revocati gli slot sul porto di Piombino dall'AdSP del Tirreno Settentrionale: è notizia ormai nota, che ha fatto il giro del Mediterraneo perché la revoca è una delle poche fatte nel porto labronico e a ben vedere nei porti italiani. Secondo l'AdSP, da parte della compagnia ci sono state inadempienze degli accordi sia sull'utilizzo delle banchine che su altri punti. Forship potrà partecipare alla gara per gli slot liberati, il cui bando è stato predisposto ieri, senza però il riconoscimento di vettore storico. Da parte sua la compagnia ha già reso noto che parteciperà al bando e che intende rimanere sulla rotta che ha da tempo battuto. Il tema del rispetto delle concessioni sui porti è al momento tra i più delicati, perché coinvolge non solo inadempienze giustificabili con situazioni emergenza, ma anche l'utilizzo provvisorio delle banchine pubbliche destinate a rimanere a disposizione, Il settore dei traghetti, passeggeri e ro/ro, si è dimostrato il più sensibile e qualche volta a rischio. Poi c'è il caso particolare delle crociere, che ha generato sempre a Livorno l'impasse della Porto 2000, che vuole chiarimenti sulla riserva anche per i passeggeri dopo il terminal provvisorio di Grimaldi. Un caso, quello della Porto 2000, sul quale Guerrieri e Paroli stanno attivamente lavorando per evitare che a decidere ariamnes sia il Consiglio di Stato.



Aprire al traffico primo tratto Pedemontana Marche

Ha aperto al traffico il primo tratto della Pedemontana Marche, il grande progetto stradale parte dell' Asse Viario Quadrilatero Marche Umbria Maxi Lotto 2, arteria strategica per lo sviluppo del Centro Italia, che rivoluzionerà i collegamenti delle regioni coinvolte, penalizzate da un ridotto sistema viario rispetto al resto d' Italia. Commissionato da Anas, nel suo complesso il progetto porterà alla realizzazione di una nuova infrastruttura sostenibile, realizzata da Webuild insieme ad una filiera tutta italiana di oltre 450 fornitori diretti. La tratta aperta al traffico si estende per 8,1km, lungo il tracciato della Pedemontana Marche che da Fabriano arriva a Matelica Nord. Con questa nuova apertura, è stato raggiunto il 74% di avanzamento progressivo dell' intera infrastruttura, lunga 67km, che andrà a rafforzare la mobilità del Centro Italia, favorendo lo sviluppo economico del quadrante Perugia-Foligno-Civitanova Marche-**Ancona** e potenziando il collegamento del **Porto** di **Ancona**. Importanti i benefici dell' opera in termini ambientali: il progetto garantirà un risparmio di oltre il 20% sugli attuali tempi di percorrenza sulla direttrice Perugia-**Ancona** e ridurrà sostanzialmente il traffico sulla viabilità ordinaria dei centri abitati, favorendo una riduzione di fino a circa l' 80% dell' inquinamento atmosferico nelle aree attraversate. Il Quadrilatero Marche Umbria rappresenta un tassello importante dell' insieme di progetti con cui Webuild contribuisce al rilancio economico e occupazionale del Centro e del Sud Italia. Sempre nel settore stradale, il Gruppo sta realizzando il Megalotto 3 della Strada Statale Jonica in Calabria (38km di collegamento dei litorali ionici di Calabria, Basilicata e Puglia), a cui si aggiungono tratte rilevanti dell' alta velocità ferroviaria Napoli-Bari, dell' alta capacità Messina-Catania e del raddoppio ferroviario Palermo-Catania, oltre che nuove stazioni e linee metro a Roma e Napoli e l' Ospedale di Monopoli-Fasano in Puglia.



Aperto al traffico primo tratto Pedemontana Marche

Roma, 30 nov. (Adnkronos) - Ha aperto al traffico il primo tratto della Pedemontana Marche, il grande progetto stradale parte dell' Asse Viario Quadrilatero Marche Umbria Maxi Lotto 2, arteria strategica per lo sviluppo del Centro Italia, che rivoluzionerà i collegamenti delle regioni coinvolte, penalizzate da un ridotto sistema viario rispetto al resto d' Italia. Commissionato da Anas, nel suo complesso il progetto porterà alla realizzazione di una nuova infrastruttura sostenibile, realizzata da Webuild insieme ad una filiera tutta italiana di oltre 450 fornitori diretti. La tratta aperta al traffico si estende per 8,1km, lungo il tracciato della Pedemontana Marche che da Fabriano arriva a Matelica Nord. Con questa nuova apertura, è stato raggiunto il 74% di avanzamento progressivo dell' intera infrastruttura, lunga 67km, che andrà a rafforzare la mobilità del Centro Italia, favorendo lo sviluppo economico del quadrante Perugia-Foligno-Civitanova Marche-Ancona e potenziando il collegamento del Porto di Ancona. Importanti i benefici dell' opera in termini ambientali: il progetto garantirà un risparmio di oltre il 20% sugli attuali tempi di percorrenza sulla direttrice Perugia-Ancona e ridurrà sostanzialmente il traffico sulla viabilità ordinaria dei centri abitati, favorendo una riduzione di fino a circa l' 80% dell' inquinamento atmosferico nelle aree attraversate. Il Quadrilatero Marche Umbria rappresenta un tassello importante dell' insieme di progetti con cui Webuild contribuisce al rilancio economico e occupazionale del Centro e del Sud Italia. Sempre nel settore stradale, il Gruppo sta realizzando il Megalotto 3 della Strada Statale Jonica in Calabria (38km di collegamento dei litorali ionici di Calabria, Basilicata e Puglia), a cui si aggiungono tratte rilevanti dell' alta velocità ferroviaria Napoli-Bari, dell' alta capacità Messina-Catania e del raddoppio ferroviario Palermo-Catania, oltre che nuove stazioni e linee metro a Roma e Napoli e l' Ospedale di Monopoli-Fasano in Puglia.

The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with a search bar and social media icons. The main headline is 'Aperto al traffico primo tratto Pedemontana Marche'. Below it, there is a sub-headline 'POLITICA' and a small image. The article text is visible, matching the main text on the page. At the bottom, there is a 'NOTIZIARIO' section and a 'torna alla lista' link.

Ultimo giorno al porto di Ancona per il "Camper dei diritti" della Cgil

Il segretario territoriale Bastianelli: "E' un' iniziativa per promuovere l' attività sindacale e di servizio della Cgil"

Si chiude oggi, al porto di Ancona, il tour del Camper dei diritti della Cgil. "E' un' iniziativa per promuovere l' attività sindacale e di servizio della Cgil - spiega Marco Bastianelli, segretario generale Cgil Ancona -: dal patronato all' assistenza fiscale fino a includere la consulenza contrattuale. E' un' occasione importante per conoscere e farsi conoscere ma anche per parlare con le persone e rispondere a tante domande". Come quella "sulle misure di protezione del Covid, la discussione sulla riforma fiscale, le questioni relative al precariato o, naturalmente, l' attesa per un prossimo pensionamento". Bastianelli rilancia: " E' un' esperienza messa a punto con le categorie tra cui Nidil, Filcams, Filt e Fiom, significativa e interessante. Per questo, verrà ripresa e portata a sistema a partire dal 2022 cercando di coprire l' intero territorio provinciale".



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona - Forum progetto Adrigreen: prioritaria European Green Deal e Recovery fund il futuro dello sviluppo sostenibile dei porti e degli aeroporti

Si svolgerà domani e mercoledì 1 dicembre nel Salone delle feste del teatro delle Muse il forum transfrontaliero del progetto europeo Adrigreen and Intermodal solutions for Adriatic airports and ports, organizzato dall'Autorità di sistema del mare Adriatico centrale in collaborazione con l'Aeroporto di Pola (Croazia) in qualità di capofila. Il forum è dedicato al futuro dello sviluppo sostenibile di porti e aeroporti attraverso le priorità dell'European Green Deal e del Recovery Fund.

L'apertura della prima giornata, dalle 14.30, è affidata agli interventi del Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ammiraglio Giovanni Pettorino, di Francesco Acquaroli, presidente Regione Marche, e di Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona. Il progetto Adrigreen, giunto alla sua conclusione, ha permesso, grazie al contributo del programma Italia-Croazia, la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l'integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. L'evento internazionale approfondirà le nuove opportunità offerte dal Green Deal Europeo e dal Recovery Fund sul tema della sostenibilità ambientale secondo due chiavi di lettura: il contesto nazionale, con l'obiettivo di presentare lo scenario italiano e croato, e il contesto di settore, relativamente al trasporto marittimo e aereo.



Lavori all'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto

Terminata la procedura, per individuare l'impresa che svolgerà il servizio di campionamento

Redazione

SAN BENEDETTO DEL TRONTO L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale al lavoro per il porto di San Benedetto del Tronto. È stata infatti portata a termine la procedura, dopo la consultazione di più preventivi, per individuare l'impresa che svolgerà il servizio di campionamento e le analisi di caratterizzazione dei sedimenti nell'area dell'imboccatura del porto, propedeutico al futuro dragaggio. Per la procedura negoziata, che prevede un investimento di circa 110 mila euro, sono arrivate tre offerte. La caratterizzazione individuerà la classe di qualità dei sedimenti analizzati e darà indicazioni sulla gestione dei materiali da dragare. L'intervento di dragaggio consentirà di approfondire i fondali dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto garantendo un miglioramento dell'operatività del bacino portuale. Per lo scalo sambenedettese è inoltre pronto e approvato dalla competente Soprintendenza il progetto esecutivo per il restauro conservativo di una porzione del muro paraonde del molo nord. Per il suo recupero, l'Authority investirà 300 mila euro assegnati dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, parte dei complessivi 1,5 milioni di euro come riparto del fondo 2019 per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. L'AdSp procederà ora alla gara di affidamento dei lavori che interesseranno una porzione centrale del muro di circa 110 metri su una lunghezza totale di 650 metri, tratto che presenta avanzati fenomeni di degrado con distacchi dei paramenti murari. L'intervento avrà il compito di recuperare e restaurare il manufatto, con lo scopo di rendere completamente funzionale il muro paraonde, come elemento di separazione tra la zona operativa del porto e la retrostante area ancora in fase di sviluppo infrastrutturale, e allo stesso tempo garantire nel tempo la degna conservazione della struttura come manufatto di interesse storico. Siamo impegnati nel preparare e programmare gli interventi propedeutici al miglioramento infrastrutturale del porto di San Benedetto del Tronto afferma il Commissario straordinario Giovanni Pettorino. Un miglioramento che s'intreccerà con quanto sarà definito nella redazione del Documento di pianificazione strategica del sistema portuale e del Piano regolatore di sistema portuale che saranno oggetto di approfonditi confronti con le istituzioni locali.



Progetto Adrigreen, futuro sostenibile per porti e aeroporti

Forum a Ancona, ridare centralità ad area adriatica

(ANSA) - ANCONA, 30 NOV - Un futuro sostenibile condiviso per porti e aeroporti operativi nell' area del mare Adriatico. A questo tema è stata dedicata la prima giornata del forum transfrontaliero del progetto europeo Adrigreen and Intermodal solutions for Adriatic airports and ports, organizzato dall' Autorità di sistema del mare Adriatico centrale in collaborazione con l' Aeroporto di Pola (Croazia) in qualità di capofila, che si svolge al Ridotto del teatro delle Muse. Un incontro in cui vengono approfondite le priorità dell' European Green Deal e del Recovery Fund. Il progetto Adrigreen, giunto alla sua conclusione, ha permesso, grazie al contributo del programma Italia-Croazia, la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l' obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l' integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. "Il valore di questi progetti è di sviluppare rapporti e relazioni, fra i Paesi che si affacciano sull' Adriatico, per affrontare insieme le grandi sfide che ci attendono in un futuro prossimo come quella del cambiamento climatico - ha detto il commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ammiraglio Giovanni Pettorino -. Un tema che, come sistema delle infrastrutture di porti e aeroporti, interessa il porto di Ancona, il sistema portuale dell' Adriatico centrale, gli scali delle coste balcaniche e greche, che hanno come riferimento il valore economico e sociale dell' Adriatico e del Mediterraneo, mari di cui non si parla abbastanza ma che hanno il prezioso compito di produrre il 50% dell' ossigeno che tutti noi respiriamo e che sono in grado di assorbire il 30% dell' anidride carbonica che produciamo. Mari con un ruolo indispensabile per le nostre comunità". Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, in video conferenza, ha sottolineato come sia fondamentale "lavorare in rete fra Regioni e territori, usufruendo delle opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dei fondi della nuova programmazione europea, per far sì che l' area adriatica torni ad esprimere una nuova centralità economica e sociale con la costruzione di una logica di sistema e di collaborazione fra hub nazionali e internazionali". Per l' assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, "affrontare insieme fra città e porto una cultura ambientale sarà una vera rivoluzione e una sfida enorme che sarà attuata in tempi brevissimi anche grazie all' utilizzo dei fondi Pnrr e strutturali che l' Autorità di sistema portuale sta definendo per interventi di miglioramento di sostenibilità nello scalo portuale". Fra gli interventi della prima giornata, quello del Comandante in seconda della Capitaneria di porto di Ancona, Capitano di vascello Andrea Vitali, di Carlo Prischich del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, che ha illustrato le risorse per la sostenibilità previste sul territorio nazionale dall' European Green Deal e del Recovery Fund, del segretario



Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

generale di **Assoport**, Oliverio Giannotti, e del presidente di Assaeroporti, Carlo Borgomeo. (ANSA).

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Progetto Adrigreen: un futuro sostenibile condiviso per porti e aeroporti dell'Adriatico

Vivere Ancona 30/11/2021 - Il Commissario straordinario Adsp, progetto Adrigreen per creare rapporti per affrontare sfide del futuro. Un futuro sostenibile condiviso per porti e aeroporti operativi nell'area del mare Adriatico. A questo tema è stata dedicata la prima giornata del forum transfrontaliero del progetto europeo Adrigreen and Intermodal solutions for Adriatic airports and ports, organizzato dall'Autorità di sistema del mare Adriatico centrale in collaborazione con l'Aeroporto di Pola (Croazia) in qualità di capofila, che si svolge al Ridotto del teatro delle Muse. Un incontro in cui vengono approfondite le priorità dell'European Green Deal e del Recovery Fund. Il progetto Adrigreen, giunto alla sua conclusione, ha permesso, grazie al contributo del programma Italia-Croazia, la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l'integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. Il valore di questi progetti è di sviluppare rapporti e relazioni, fra i Paesi che si affacciano sull'Adriatico, per affrontare insieme le grandi sfide che ci attendono in un futuro prossimo come quella del cambiamento climatico ha detto il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. Un tema che, come sistema delle infrastrutture di porti e aeroporti, interessa il porto di Ancona, il sistema portuale dell'Adriatico centrale, gli scali delle coste balcaniche e greche, che hanno come riferimento il valore economico e sociale dell'Adriatico e del Mediterraneo, mari di cui non si parla abbastanza ma che hanno il prezioso compito di produrre il 50% dell'ossigeno che tutti noi respiriamo e che sono in grado di assorbire il 30% dell'anidride carbonica che produciamo. Mari con un ruolo indispensabile per le nostre comunità. Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, in video conferenza, ha sottolineato come sia fondamentale lavorare in rete fra Regioni e territori, usufruendo delle opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dei fondi della nuova programmazione europea, per far sì che l'area adriatica torni ad esprimere una nuova centralità economica e sociale con la costruzione di una logica di sistema e di collaborazione fra hub nazionali e internazionali. Per l'assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, affrontare insieme fra città e porto una cultura ambientale sarà una vera rivoluzione e una sfida enorme che sarà attuata in tempi brevissimi anche grazie all'utilizzo dei fondi Pnrr e strutturali che l'Autorità di sistema portuale sta definendo per interventi di miglioramento di sostenibilità nello scalo portuale. Fra gli interventi della prima giornata, quello del Comandante in seconda della Capitaneria di porto di Ancona, Capitano di vascello Andrea Vitali, di Carlo Prischich del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, che ha illustrato le risorse per la sostenibilità previste sul territorio



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

nazionale dall'European Green Deal e del Recovery Fund, del segretario generale di **Assoport**, Oliverio Giannotti, e del presidente di Assaeroporti, Carlo Borgomeo.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

FORUM PROGETTO ADRIGREEN: UN FUTURO SOSTENIBILE PER LO SVILUPPO DI PORTI E AEROPORTI

Il Commissario straordinario Adsp, progetto Adrigreen per creare rapporti per affrontare sfide del futuro Il presidente della Regione Marche Acquaroli, lavorare in rete per ridare centralità all' area adriatica

Ancona, 30 novembre 2021 - Un futuro sostenibile condiviso per porti e aeroporti operativi nell' area del mare Adriatico. A questo tema è stata dedicata la prima giornata del forum transfrontaliero del progetto europeo Adrigreen and Intermodal solutions for Adriatic airports and ports, organizzato dall' Autorità di sistema del mare Adriatico centrale in collaborazione con l' Aeroporto di Pola (Croazia) in qualità di capofila, che si svolge al Ridotto del teatro delle Muse. Un incontro in cui vengono approfondite le priorità dell' European Green Deal e del Recovery Fund. Il progetto Adrigreen, giunto alla sua conclusione, ha permesso, grazie al contributo del programma Italia-Croazia, la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l' obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l' integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. "Il valore di questi progetti è di sviluppare rapporti e relazioni, fra i Paesi che si affacciano sull' Adriatico, per affrontare insieme le grandi sfide che ci attendono in un futuro prossimo come quella del cambiamento climatico - ha detto il Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. Un tema che, come sistema delle infrastrutture di porti e aeroporti, interessa il porto di Ancona, il sistema portuale dell' Adriatico centrale, gli scali delle coste balcaniche e greche, che hanno come riferimento il valore economico e sociale dell' Adriatico e del Mediterraneo, mari di cui non si parla abbastanza ma che hanno il prezioso compito di produrre il 50% dell' ossigeno che tutti noi respiriamo e che sono in grado di assorbire il 30% dell' anidride carbonica che produciamo. Mari con un ruolo indispensabile per le nostre comunità". Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, in video conferenza, ha sottolineato come sia fondamentale "lavorare in rete fra Regioni e territori, usufruendo delle opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dei fondi della nuova programmazione europea, per far sì che l' area adriatica torni ad esprimere una nuova centralità economica e sociale con la costruzione di una logica di sistema e di collaborazione fra hub nazionali e internazionali". Per l' assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, "affrontare insieme fra città e porto una cultura ambientale sarà una vera rivoluzione e una sfida enorme che sarà attuata in tempi brevissimi anche grazie all' utilizzo dei fondi Pnrr e strutturali che l' Autorità di sistema portuale sta definendo per interventi di miglioramento di sostenibilità nello scalo portuale". Fra gli interventi della prima giornata, quello del Comandante in seconda della Capitaneria di porto di Ancona, Capitano di vascello Andrea Vitali, di Carlo Prischich



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, che ha illustrato le risorse per la sostenibilità previste sul territorio nazionale dall' European Green Deal e del Recovery Fund, del segretario generale di **Assoport**, Oliverio Giannotti, e del presidente di Assaeroporti, Carlo Borgomeo.

Entrate in linea e sosta merci

CIVITAVECCHIA Importante seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al presidente dell'AdSP e al segretario generale Paolo Rizzo, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il presidente Musolino prima di portare in discussione e in votazione gli argomenti previsti all'ordine del giorno, ha voluto augurare un buon lavoro ai nuovi membri del Collegio dei revisori dei conti dell'AdSP MTCS: Gianluca Laganà, che svolgerà le funzioni di presidente del Collegio, Donato Liguori e Lidia Spagnuolo, nominati lo scorso 15 novembre e che resteranno in carica per un quadriennio. Il segretario generale ha dato comunicazione dell'esito del monitoraggio delle entrate al 30 settembre 2021, dichiarando che le entrate accertate sono in linea con la previsione di bilancio. La discussione si è aperta sull'atto di indirizzo strategico della banchina 24. È stato approvato all'unanimità il regolamento per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali sulla predetta banchina numero 24. L'istruttoria dell'atto è partita da una fotografia operativa delle merci convenzionali (rinfuse, merci in colli, special cargo) movimentate sulla banchina, individuando 5 aree da adibire ad operazioni portuali e su cui depositare merci ai sensi dell'articolo 50 del Codice della Navigazione. È stata poi approvata all'unanimità anche la modifica al Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento delle operazioni portuali nei porti di Civitavecchia e Gaeta, recante la nuova disciplina per la sosta temporanea delle merci nel porto di Civitavecchia. Per ottimizzare l'utilizzo dei piazzali a disposizione, sono stati limitati i tempi di franchigia, mantenendo invariati i canoni di occupazione per la sosta temporanea delle merci. Il provvedimento produrrà effetti in particolare per le merci varie in colli, mentre rimangono invariati i giorni di franchigia per project cargo, contenitori e auto in polizza, fissati rispettivamente in 15, 3 e 1 giorno.

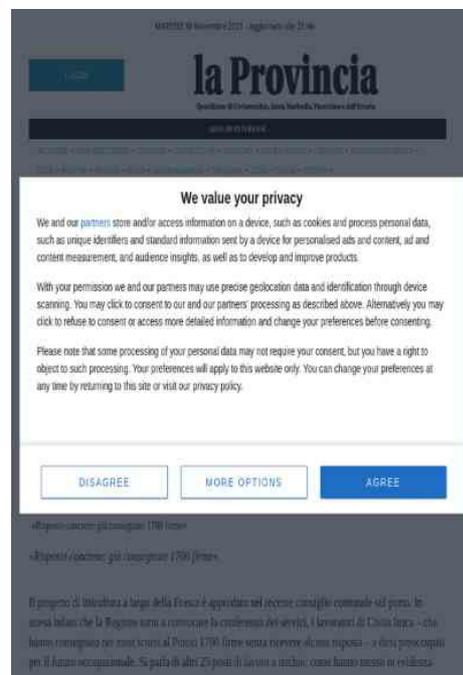


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Itticoltura: i 25 operai auspicano l'apertura di un tavolo Lavoratori preoccupati

«Risposte concrete: già consegnate 1700 firme» «Risposte concrete: già consegnate 1700 firme» Il progetto di itticoltura a largo della Frasca è approdato nel recente consiglio comunale sul porto. In attesa infatti che la Regione torni a convocare la conferenza dei servizi, i lavoratori di Civita Ittica - che hanno consegnato nei mesi scorsi al Pincio 1700 firme senza ricevere alcuna risposta - a dirsi preoccupati per il futuro occupazionale. Si parla di altri 25 posti di lavoro a rischio, come hanno messo in evidenza alla Pucci. «Cerchiamo risposte concrete - hanno spiegato - non ci interessa entrare nelle varie vicissitudini politiche, nè alimentare sterili polemiche. Auspichiamo che in tempi brevi si realizzi un tavolo di confronto tra sindaco, presidente dell' **Autorità portuale**, comandante della Capitaneria di Porto, azienda Civita Ittica, lavoratori, sindacati - hanno concluso - nel quale ognuno possa chiarire e spiegare le proprie perplessità per arrivare a una decisione univoca e motivata da reali argomentazioni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



YEP MED, prorogato il bando per il corso di "occupational training"

Redazione

CIVITAVECCHIA Prorogati i termini per la selezione di 20 allievi che frequenteranno l'edizione 2021 del corso Administrative Processes in International Trade-Occupational Training, nell'ambito del progetto YEP MED programma ENI CBC MED 2014-2020. Il percorso formativo ha come obiettivo la formazione nell'ambito delle spedizioni internazionali e, nello specifico, la gestione dei processi amministrativi delle spedizioni, incluse le pratiche doganali. In particolare, i partecipanti potranno conoscere le diverse fasi che definiscono un accordo contrattuale internazionale, formulando offerte, identificando le regole contrattuali internazionali e compilando i documenti necessari per gestire i contratti commerciali internazionali. Si analizzeranno, inoltre, le diverse modalità di trasporto, i costi, finanziari, i costi esterni, la protezione fisica della merce e la documentazione di transito internazionale, proponendo alternative e rispettando le normative che regolano la spedizione delle merci per pianificare percorsi a lunga percorrenza. Le attività didattiche saranno a titolo gratuito e si svolgeranno con collegamento da remoto attraverso apposita piattaforma telematica. La domanda di ammissione dovrà essere presentata entro e non oltre il 10 Dicembre 2021, ore 12. Per saperne di più clicca qui.

The screenshot shows the website for the YEP MED program. At the top, there is a header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below that, a main banner reads 'YEP MED, prorogato il bando per il corso di "occupational training"'. A sub-header indicates the deadline: 'Domanda di ammissione entro il 10 Dicembre 2021'. There are logos for ENI, CBC MED, and the Italian Ministry of Maritime Affairs. A registration form is visible on the right side, with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registra' button. Below the form, there are sections for 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' and 'ARTICOLI POPOLARI'. The bottom of the page features 'ARGOMENTI CORRELATI' with links to related news items.

Pnrr, i ministri Carfagna e Di Maio a Napoli: Ecco gli investimenti previsti per la Campania

Piano infrastrutture, salute e piano residenzialità. Questi i tre binari del Pnrr che saranno presentati domani a **Napoli** dal governo per la Campania al Polo di San Giovanni a Teduccio dell' Università degli Studi Federico II dai ministri degli esteri Luigi Di Maio e del Sud e cooperazione territoriale Mara Carfagna, insieme al sindaco di **Napoli** Gaetano Manfredi. Il piano, spiegato dalla coordinatrice della segreteria tecnica del Pnrr Chiara Goretti, punta a rilanciare il Sud attraverso investimenti infrastrutturali per oltre due miliardi di euro, potenziare l' assistenza sanitaria sul territorio e renderla più accessibile attraverso reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina, ma anche alla riqualificazione dell' edilizia residenziale pubblica. Il piano per le infrastrutture prevede alla Campania due miliardi di euro di cui ha titolarità il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile. Per l' Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria è previsto il completamento dell' intero progetto, il tempo di percorrenza sarà ridotto di 80 minuti: le risorse previste dal Pnrr sono 1,8 miliardi di euro, cui si aggiungono 9,4 miliardi a valere sul Fondo complementare, per un totale di 11,2 miliardi di euro. Sarà conclusa la tratta

Napoli-Bari, percorribile in 2 ore rispetto alle attuali 3 ore e 30 minuti, con risorse previste dal Pnrr da 1,4 miliardi di euro. Per quanto riguarda la connessione Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia saranno realizzate alcune tratte intermedie del progetto, con i tempi di percorrenza che saranno ridotti di 30 minuti sulla tratta **Napoli**-Taranto rispetto all' attuale tempo richiesto di 4 ore con risorse previste di 450 milioni di euro. È prevista poi la riqualificazione della stazione di Sapri e il Pnrr finanzia anche interventi a Benevento e Caserta per sviluppo mobilità sostenibile, oltre agli interventi sulla linea L2 della metropolitana di **Napoli**. Gli interventi sul Fondo complementare al Pnrr previsti per i porti integrano il piano di interventi infrastrutturali sulle Zes, potenziando l' accessibilità marittima e la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, aumentando la capacità portuale, realizzando interventi di ultimo miglio ferroviario o stradale. Ai porti di **Napoli** e di Salerno sono destinati 361 milioni: 241 milioni al **Porto** di **Napoli**, 150 milioni per il prolungamento e il rafforzamento della diga Duca d' Aosta, 26 milioni per interventi di potenziamento e di riqualificazione delle infrastrutture dell' area monumentale del **porto**, 20 milioni per il completamento della darsena di Levante, 20 milioni per il riassetto dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio e della rete viaria portuale, 25 milioni per interventi infrastrutturali per elettrificare le banchine del **porto** e abbattere le emissioni delle navi. Ammontano infine a 136 milioni di euro gli interventi sulla Zes Campana, diretti a migliorare l' efficienza di porti e aree industriali: 30 milioni per l' area industriale di Marcianise, 26 milioni per l' area industriale



Ildenaro.it

Napoli

Valle Ufita, 30 milioni per l' area industriale di Nola e 50 milioni per il porto di Salerno. Il Piano per la Salute in Campania passa invece attraverso la Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Secondo la proposta di riparto regionale dei fondi relativi al Pnrr e al Piano complementare del Ministero della Salute, alla Campania spettano circa 888 milioni di euro, pari all' 11% del totale, seconda solo alla Lombardia. Il Pnrr destina poi 4 miliardi all' assistenza domiciliare e alla telemedicina. Di questi, per effetto del vincolo del "40% al Sud", 1,6 miliardi saranno per Regioni meridionali, con alla Campania oltre 450 milioni. Il Piano per la residenzialità prevede infine trenta milioni di euro a Napoli per i due progetti che il Comune aveva presentato nell' ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell' abitare (Pinqua). Il primo intervento riguarda la riqualificazione dell' isolato di edilizia residenziale pubblica nel Piano di ricostruzione post-terremoto in via della Bontà nel quartiere Marianella, che prevede la riqualificazione del complesso edilizio e la realizzazione di aree verdi, aree comuni e spazi pubblici. Il secondo progetto riguarda il complesso di edilizia residenziale pubblica in via Nuova Toscanella, a Chiaiano: si prevede di demolire uno dei tre fabbricati e sostituirlo con altri due edifici per 77 appartamenti. La Campania sarà anche al centro di un piano rivolto a progetti di recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata. Il bando da 300 milioni di euro finanzia le opere di questi beni, che potranno così essere restituiti alla collettività con progetti destinati a creare centri antiviolenza per donne e bambini o case rifugio.

Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli, autotrasporto avvia servizio stoccaggio container

Dal primo dicembre termina la consuetudine non scritta di depositarli gratuitamente. Verso la fine anche del servizio gratuito di pulizia. Russo (FAI): "Iniziativa per migliorare l'efficienza e la serietà del comparto"

di Paolo Bosso Gli autotrasportatori del **porto** di **Napoli** mettono a disposizione i propri spazi per valorizzare e incentivare i servizi di stoccaggio e movimentazione dei container in esportazione. Un servizio gratuito fino a poco fa ma che da primo dicembre diventa a pagamento, dai 35 ai 50 euro giornalieri, da sommare al costo per l'ingresso nel **porto** dei contenitori. L'iniziativa è del coordinamento FAI-Conftrasporto della Campania, a cui ha aderito anche Fita-Cna. Come spiega il segretario regionale, **Ciro Russo**, nasce «per via del forte congestionamento dei flussi e della crescita dei volumi, che ha reso necessario organizzare in modo più efficiente la movimentazione portuale. In questo modo le imprese di autotrasporto mettono a disposizione le proprie aree per i contenitori in esportazione, per qualsiasi esigenza dell'armatore, attendendo il momento opportuno per farle entrare in **porto**». L'obiettivo è defaticare soprattutto i terminal container del **porto** di **Napoli**, razionalizzando import ed export. Considerando che fino a ieri era un servizio gratuito, non ne saranno contenti i clienti, gli spedizionieri e gli agenti marittimi, per quello che è diventato un onere incluso nella vezione. Andava bene «fintanto che i container erano pochi», spiega Russo, «ultimamente, con l'arrivo delle grandi portacontainer, è capitato che ciascuna impresa di autotrasporto avesse con se un centinaio di container, una situazione insostenibile. Al contrario, un servizio a pagamento influisce sull'efficienza della movimentazione e sulla sicurezza del trasporto. Ne beneficeranno tutti, anche i clienti, e le imprese di autotrasporto contribuiranno alla logistica portuale, potenziando i servizi». Un altro servizio che le imprese di autotrasporto vorrebbero escludere dalla consuetudine gratuita è la pulizia del container. Le compagnie di navigazione con i terminalisti fanno contratti di servizio che includono la consegna del contenitore pulito e la presa del vuoto. Succede che quando il trasportatore prende un container da un cliente per portarlo al terminal, gli viene chiesto di pulirlo. «Anche questo va bene finché è una volta ogni tanto - conclude Russo - ma non è più così. È diventata una richiesta sistematica che non è però di competenza dell'autotrasporto. Fino ad oggi le imprese lo hanno fatto gratis, per restare competitive e mantenere buoni rapporti con i clienti. Chiediamo pertanto una maggiore correttezza da parte della committenza, chiudendo una prassi consolidata nel momento in cui, come accade per gli spazi di stoccaggio in esportazione, va a inficiare sulla sicurezza, i tempi di consegna e l'efficienza di un **porto**». - credito immagine in alto.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

LOGISTICA 30/11/2021

Porto di Napoli, autotrasporto avvia servizio stoccaggio container

Dal primo dicembre termina la consuetudine non scritta di depositarli gratuitamente. Verso la fine anche del servizio gratuito di pulizia. Russo (FAI): "Iniziativa per migliorare l'efficienza e la serietà del comparto"



Annunziata: una grande riforma per velocizzare

LIVORNO L'ho beccato di prima mattina, mentre stava camminando verso la sede della sua Authority. Perché l'avvocato Andrea Annunziata, presidente ormai da quasi un anno dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, ha un imperativo categorico che ha trasferito anche alla sua struttura: velocizzare, velocizzare, velocizzare. Lo si è visto anche dall'approvazione del Documento di Pianificazione Strategica, che era fermo da tempo per le cento complicazioni di un porto e di un territorio spesso conflittuali, e che con lui è stato approvato in tre mesi. Ecco l'intervista. Che ha tra i pregi quello di non aver peli sulla lingua. Presidente, lei è tra i più sperimentati nella carica, viste le esperienze pregresse da sottosegretario ai trasporti, sindaco, presidente a Salerno e a Messina: come definisce i punti di forza e di debolezza della sua attuale AdSP? Il primo punto di forza è la centralità mediterranea, con un patrimonio di armatori storici e imprenditori sul mare che non ha eguali in Italia. Anche il confronto con il territorio, per quanto complicato, si è dimostrato valido, forse perché io amo il confronto ed ho trovato istituzioni che l'hanno accettato. La dimostrazione è nella velocità con cui abbiamo varato la Pianificazione Strategica di un Sistema Portuale che è tra i più complessi. E i punti di debolezza? Ci manca la velocità nel realizzare i programmi: qualcosa di più siamo riusciti a fare rispetto al passato, ma con le possibilità che ci sono offerte dal PNRR e i provvedimenti per i porti dobbiamo passare attraverso faticose trafilie di autorizzazioni dei vari Ministeri, chiedendo spesso la cortesia di una risposta agli uffici. Non abbiamo alcuna possibilità di velocizzare, anche all'interno: invece di premiare chi lavora bene e veloce e punire chi non si vuole impegnare, dobbiamo accontentarci. Il tutto perché la normativa non ci aiuta: siamo rimasti, come AdSP, ente pubblico non economico, un assurdo non solo giuridico ma operativo. Il suo suggerimento per avere quello che vi manca? Il riferimento sono le Ferrovie italiane, come modello di operatività: 100% di capitale pubblico, governance veloce da verificare annualmente non semplicemente sulla parità dei bilanci ma su quanto realizzato, possibilità di liberarsi da chi non produce e chi fa danni. Noi abbiamo una macchina amministrativa con persone anche di alto profilo, ma con i freni bloccati dalle mille remore di un sistema burocratico che è tutto il contrario dell'agilità e della velocità. Oggi per far firmare un atto bisogna spesso vincere cento resistenze, perché chi firma si trova addosso responsabilità anche penali. Nascono tensioni, ovviamente ritardi e una cultura deteriore del rinvio. Ci troviamo in trincea senza le armi giuste: ed è doloroso, perché abbiamo, come sistema portuale, potenzialità incredibili, con risultati che malgrado tutti i freni, e grazie anche a un sistema imprenditoriale che tutto il mondo ci invidia, ha registrato quest'anno incrementi di traffico che per alcune voci ha raggiunto il +40%. Da quello che ci evidenzia, il problema della governance non è soltanto



La Gazzetta Marittima

Napoli

vostro ma nazionale: quindi occorre che sia lo Stato centrale a muoversi Dire muoversi è riduttivo: abbiamo bisogno di una grande riforma, che risponda a una velocizzazione degli interventi. Il PNRR ci ha dato la possibilità di crescere entrando sui mercati del mondo, l'economia nazionale è in ripresa e i mercati stessi ci danno fiducia, il tessuto imprenditoriale e armatoriale come ho già detto è d'eccellenza: bisogna fare sì che la macchina amministrativa, in tutta la catena logistica, sia più veloce, più efficiente, più produttiva. Con gli amici sindacalisti ho spesso affrontato il tema di proteggere meno chi non lavora e premiare chi fa bene il proprio dovere. Ma ci devono dare gli strumenti. Altrimenti resteremo sempre dietro ai sistemi portuali del Nord Europa e specialmente del Far East, con una concorrenza senza speranze per noi. Il momento è quello giusto, il governo nazionale si sta impegnando. Dobbiamo abolire le scartoffie e velocizzare, semplificare, dare ed avere fiducia. In definitiva è il momento giusto: alea iacta est. Davvero, buon vento Antonio Fulvi

Marino: "Chiedo scusa a Nerli a nome della magistratura e della città di Napoli" / Il caso

Redazione

L' intervento del magistrato napoletano in occasione dell' evento organizzato a Roma da ShipMag Roma -"Non vi nascondo che per me è difficile intervenire in questo contesto perché appartengo a quell' ordine, la magistratura, che tanto male ha fatto a Francesco": ha iniziato così il suo intervento Raffaele Marino , già sostituto procuratore a **Napoli**, per anni in prima fila nel contrasto alla malavita organizzata, tra le personalità intervenute a Roma in ricordo di Francesco Nerli. Un intervento che chiude una volta per tutte - qualora se ne avvertisse ancora il bisogno - una vicenda che ha profondamente segnato la carriera e la vita dell' ex politico e uomo delle istituzioni. "Proprio questa mia appartenenza mi ha spinto a venire qui. Non tanto e non solo per l' amicizia e la leale collaborazione istituzionale che mi legava a Nerli, ma soprattutto io sono qui per chiedere scusa a Francesco . Scusa a nome di una magistratura che quando sbaglia - e sbaglia spesso, la magistratura - non paga mai. Come ha sottolineato di recente anche il presidente della Repubblica, ciò ha reso indifferibile una sua profonda riforma, invocata anche attraverso la richiesta di un referendum popolare. E noi dall' interno, almeno i più sensibili, avvertiamo la necessità di questa riforma". L' intervento di Marino al minuto 1'44" "Ma deve scusarsi con Francesco e la sua famiglia, lo dico da napoletano, l' intera città di **Napoli**. Una città che spesso è stata matrigna con i suoi migliori servitori. Spesso allontanati soltanto perché avevano voglia di fare, perché sapevano fare. Senza privilegi, senza prebende, ma al solo scopo di rendere questa città una città migliore". Ha continuato Marino: "Ricordo il migliore investigatore che io ho incontrato nella mia ultraquarantennale esperienza di magistrato, parlo di Vittorio Pisani : anche lui allontanato da **Napoli**, inquisito e assolto. Ma noi abbiamo qui in sala l' esempio più eclatante: Antonio Bassolino ha subito trenta processi, ed è stato trenta volte assolto. Francesco è stato vittima di malagiustizia, ma anche di una città irrispettosa e indifferente: quanti hanno voltato le spalle o si sono messi a guardare da un' altra parte quando Francesco è stato inquisito". "Devo ricordare, e lo faccio con piacere e un po' di emozione, che l' attività di Francesco come presidente dell' Autorità portuale rese possibile la prima e più importante indagine sull' importazione di merce contraffatta dalla Cina. In quegli anni il 70% delle merci importate dalla Cina in Italia passava da **Napoli**. Recuperammo 63 milioni di imposta evasa, scoprimmo un' articolata organizzazione criminale che attraverso spedizionieri, funzionari delle dogane corrotti e agenti della Finanza, riusciva a far transitare nel **porto** di **Napoli** un fiume di container contenente merce contraffatta o adulterata di tutti i tipi, anche alimenti". "Grazie a Nerli e Pietro Capogreco quell' indagine andò avanti e sfociò nel processo, dopo due anni di lavoro. Francesco ha combattuto sempre contro l' illegalità, ci è voluto

Ship Mag

Napoli

il suo coraggio. E mi ricordo che la sua preoccupazione, dopo il processo, perché la situazione cambiò: furono installati mega scanner e il traffico diminuì, la Cina iniziò a spostare i traffici su altri porti, ad esempio su Rotterdam". "Il progetto di Nerli era aprire il porto alla città, come ha ricordato Bassolino. Un progetto bruscamente interrotto: Francesco fu costretto a subire l'onta di una misura cautelare, per lui una vera umiliazione, il divieto di dimora a Napoli. Sono convinto che tutto questo non sia estraneo alla sua successiva malattia. E perciò io oggi sono qua: per dire grazie a Francesco. Scusa a nome della magistratura. Scusa a nome della città di Napoli. Forse non ti meritavamo".

"Nerli, il nostro presidente, uomo delle istituzioni e del lavoro"

Redazione

Pubblichiamo la lettera che Vita Convertino ha letto ieri, a nome di tutti i dipendenti dell' Autorità Portuale di **Napoli**, durante l' evento in ricordo di Francesco Nerli. Ad un anno dalla sua scomparsa, è un onore per Noi dipendenti dell' Autorità Portuale di **Napoli** ricordare il Nostro Presidente Francesco Nerli, vero ideatore della legge 84/94, colui che ha avuto la capacità, universalmente riconosciuta, di fare sintesi tra interessi imprenditoriali, spesso conflittuali, la dimensione pubblicistica del **'porto'**, nella sua variegata composizione, e la collettività dei lavoratori. Sarebbe bello poter chiedere oggi il suo parere su tutta la discussione che c' è intorno alla riforma della sua riforma che, nonostante tutto, ha funzionato per più di 20 anni, garantendo sviluppo e occupazione ai porti italiani, e soprattutto certezza delle norme in un modello regolato ma autonomo (di certo sappiamo che riteneva non applicabile la legge Madia all' interno dei porti italiani)! Sì, proprio così: Nerli voleva le Autorità portuali 'libere' (nel senso di autonomia amministrativa e di bilancio), e non imbrigliate nelle paludi della burocrazia, quella deteriorata, ed ostaggio di una politica molto spesso incompetente e inconcludente. Ecco perché Francesco Nerli è rimasto nel cuore e nella mente di tutti, animando lo spirito del **Porto** di **Napoli** che, durante i suoi mandati, è stato un modello da seguire per tutta la portualità nazionale, volano dell' economia campana e dell' intero meridione. Francesco Nerli fu chiamato a **Napoli** proprio per gestire una fase particolarmente delicata che non era stata colta in tutta la sua peculiarità: i suoi mandati si sono caratterizzati per scelte coraggiose e comunque dinamiche dal punto di vista istituzionale, ambientale, sociale ed economico. Decisioni che incidono sulle attività marittime e portuali che, per potersi davvero sviluppare, richiedevano una governance libera ed autorevole. È stato uomo delle Istituzioni e del Lavoro Francesco Nerli, tanto autorevole quanto al servizio dell' interesse pubblico che caratterizzava ogni suo agire. Un uomo intelligente e rigoroso, che aveva capacità di visione, umiltà anche nel comando, una grande umanità, la capacità di ascoltare e la pretesa di essere ascoltato. Il rapporto con gli operatori portuali che, non a caso, ne hanno tessuto le lodi per la determinazione dimostrata e lo spirito di iniziativa, era di continuo confronto e di discussione, ascoltava tutti, ma decideva in piena autonomia ma mai in solitudine, un Manager che ha saputo rivitalizzare il più grande polmone economico della Campania. La pubblica amministrazione con il Presidente Nerli ha assunto un ruolo dialettico con la collettività instaurando vere e proprie connessioni virtuose con la Città di **Napoli**, con la Regione, reinterpretando i rapporti tra politica, cittadini, impresa ed amministrazione attiva. Per il Presidente Nerli l' Autorità portuale era un luogo di confronto tecnico e professionale, credibile ed autorevole. Ma soprattutto libero. Durante i suoi



Ship Mag

Napoli

mandati, nel **porto** si sono costituite nuove realtà imprenditoriali, nuove società, altre se ne sono consolidate, i servizi si sono ampliati e sono diventati più funzionali, le infrastrutture si sono concretizzate e ancora triplicati i numeri dei passeggeri e delle merci, delle navi da crociera e dei turisti che hanno scelto di approdare proprio nel **Porto** di **Napoli** e visitare le località del golfo, vero snodo delle autostrade del mare. Ed è proprio negli anni dei mandati di Francesco Nerli che nel **porto** di **Napoli** sono state realizzate infrastrutture strategiche e funzionali alla sua crescita, sono cresciuti i numeri del fatturato, degli investimenti e soprattutto dell' occupazione: vogliamo ricordare tra gli altri il progetto della Darsena di levante, ormai alla fase conclusiva, lo spostamento del terminal traghetti per le isole alla Calata Porta di Massa, la ristrutturazione del bacino 3, il consolidamento dei moli Bausan e Flavio Gioia, il progetto del waterfront portuale. Al di là della realizzazione delle opere, è stata importante la ricaduta occupazionale: per Lui, le lavoratrici e i lavoratori portuali con il personale dell' AP erano sempre al centro di ogni processo produttivo, hanno rappresentato il patrimonio più prezioso dello scalo marittimo; la vera infrastruttura di un **porto**, amava ripetere. Questo il tratto distintivo dell' uomo e del Presidente che riusciva, solo lui, a far sentire tutti protagonisti nella realizzazione di qualcosa di importante. Francesco Nerli prendeva tutto seriamente, ma lo faceva sempre con un sorriso che ti faceva venire voglia di essere lungimirante, di guardare a quello che poteva essere, senza mai perdersi d' animo per la fatica, i rischi, le paure. Con qualche parola riusciva sempre a consolare gli animi anche di chi lo aveva solo incontrato, perché aveva la capacità di vedere PERSONE dietro i volti di tutti. LAVORO e IMPRESE, la vita stessa del **Porto** di **Napoli**, il binomio vincente per Francesco Nerli. L' Autorità Portuale di Francesco Nerli e Pietro Capogreco, una Squadra coesa e motivata, è stata attrice diretta di questo processo di crescita, per la costante e attenta azione di governance, di coordinamento e di promozione. Sviluppo e occupazione sono state la vera mission dell' Ente da Lui diretto, insieme al Suo amatissimo, leale ed autorevole Segretario Generale, in maniera risoluta. Tante sono state le assunzioni e non solo in Autorità Portuale. Tantissimi giovani hanno trovato lavoro in **porto** e per il **porto**; si trattava di occupazione stabile, sicura, contrattualizzata. L' applicazione del Ccnl porti non era messa in discussione da chicchessia, gli investimenti erano valutati in funzione dell' indotto occupazionale e delle ricadute sul territorio. Per questo Francesco Nerli ha fatto la storia dei porti e del **porto** di **Napoli**, per essere stato, oltre a un vero amministratore pubblico, una grande persona, di cui le lavoratrici e i lavoratori che hanno avuto il privilegio di lavorare con lui, ci si auspica, possano riuscire a portare avanti l' enorme patrimonio che ha lasciato, innanzitutto in termini di responsabilità e servizio. Francesco Nerli sarà ricordato soprattutto per questo suo essere Presidente e non solo per aver creato il modello regolatorio della Legge 84/94, istitutiva delle Autorità Portuali. Enti 'coraggiosi' che sapevano tradurre le idee di una politica sana in progetti concreti per il territorio ed i suoi cittadini, mettendo al centro degli interessi innanzitutto i lavoratori e le imprese. Un sistema virtuoso, ancora

Ship Mag

Napoli

oggi simbolo di efficienza e progresso. Vorremmo che il Nostro Presidente continui ad essere ricordato per quello che è stato, per quello che ha fatto e dato ai porti, ai lavoratori portuali, suo chiodo e pensiero fisso, che ha sempre cercato, affrontato, curato, protetto. Tutto di Lui rimarrà in Noi, rimarrà la Legge 84/94, rimarrà il Contratto Collettivo Porti, le Autorità Portuali, il Porto di Napoli, il profumo del mezzo sigaro toscano, la sua grande umanità, la sua passione e amore per il lavoro e la piazza antistante alla sede dell' Autorità Portuale, fatta a spicchi come la sua amata Piazza del Campo a Siena. Ma soprattutto, per chi lo ha frequentato, rimarrà il ricordo di un Uomo che aveva un fortissimo senso delle istituzioni e il senso della Politica che offriva concretezza e soluzioni credibili ai problemi del Porto e della sua Città. Per il Presidente Nerli, il buon funzionamento del settore pubblico era al centro del buon funzionamento della società. Il Presidente Nerli, anche durante questa maledetta pandemia, avrebbe rilanciato nuove professionalità, nuove forme di lavoro, nuove regole. Per lui il lavoro è sempre stato 'agile': il Presidente Nerli guardava gli obiettivi e cercava la strada migliore per raggiungerli. Il Presidente Nerli aveva dotato i suoi dirigenti di una corazza protettiva: aveva insegnato loro che il vero potere non è nella carica ricoperta, ma nella libertà delle scelte. Che il vero valore dei diritti sta nel rispetto delle regole e nel riconoscimento dei doveri. Questa la politica del Presidente Nerli, la condotta del Pubblico Amministratore Nerli, che tutti i portuali ricorderanno sempre come un Uomo di valori. A nome dei lavoratori dell' Autorità Portuale di Napoli, voglio ringraziare tutta la squadra di Shipmag, in particolare Franco Mariani, non tanto per il ricordo di Francesco Nerli non fine a sé stesso, ma per le sue idee ancora di grande attualità e confidiamo che questa iniziativa voglia e possa rappresentare la presa in carica del Suo testimone per continuare la battaglia in favore dei porti italiani. Continueremo nel Tuo ricordo e nel Tuo esemplare modello di vita. Le Lavoratrici e i Lavoratori dell' Autorità Portuale di Napoli.

Sistemi doganali, il porto di Napoli avvia AIDA 2.0

Si testerà la nuova reingegnerizzazione dei sistemi doganali per la gestione delle procedure collegati all' e-manifest **Napoli** - Giovedì 2 dicembre è la data di avvio della sperimentazione di AIDA 2.0, nuovo sistema di presentazione merci presso l' Ufficio delle dogane di **Napoli** 1 scelto come ufficio pilota. Nello scalo campano si testerà la nuova reingegnerizzazione dei sistemi doganali per la gestione delle procedure collegati all' e-manifest (Manifesti merce in arrivo elettronico) e la Temporanea custodia attraverso il colloquio con gli attori del ciclo portuale. Adm - Direzione organizzazione e digital transformation, DT IX Campania e l' Ufficio delle Dogane di **Napoli** 1 hanno presentato le nuove innovazioni a tutti gli operatori portuali riuniti nella sala Dione della Stazione Marittima.

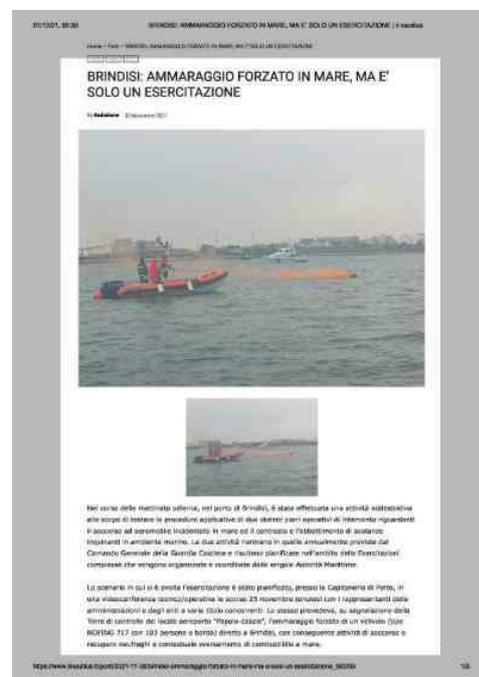


Il Nautilus

Bari

BRINDISI: AMMARAGGIO FORZATO IN MARE, MA E' SOLO UN ESERCITAZIONE

Nel corso della mattinata odierna, nel porto di Brindisi, è stata effettuata una attività addestrativa allo scopo di testare le procedure applicative di due distinti piani operativi di intervento riguardanti il soccorso ad aeromobile incidentato in mare ed il contrasto e l'abbattimento di sostanze inquinanti in ambiente marino. Le due attività rientrano in quelle annualmente previste dal Comando Generale della Guardia Costiera e risultano pianificate nell'ambito delle Esercitazioni complesse che vengono organizzate e coordinate dalle singole Autorità Marittime. Lo scenario in cui si è svolta l'esercitazione è stato pianificato, presso la Capitaneria di Porto, in una videoconferenza tecnico/operativa lo scorso 25 novembre tenutosi con i rappresentanti delle amministrazioni e degli enti a vario titolo concorrenti. Lo stesso prevedeva, su segnalazione della Torre di controllo del locale aeroporto Papola-casale, l'ammarraggio forzato di un velivolo (tipo BOEING 717 con 103 persone a bordo) diretto a Brindisi, con conseguente attività di soccorso e recupero naufraghi e contestuale sversamento di combustibile a mare. L'intera attività addestrativa, sotto il coordinamento del Capo del Compartimento Marittimo, ha registrato il diretto coinvolgimento oltre che dei mezzi in dotazione alla Guardia Costiera di Brindisi, dei mezzi navali della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza, dei servizi portuali locali (Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori) e del Distaccamento portuale dei Vigili del Fuoco, intervenuto anche, in via simulata, con il nucleo subacquei a seguito del sospetto della probabile presenza di passeggeri nella carlinga affondata dell'aereo. Significativo è stato l'impiego dell'unità navale antinquinamento Tecnimare I della società Dorianò che si occupa del servizio antinquinamento nel porto, il cui contributo è stato necessario in quanto dopo aver fronteggiato l'emergenza di ricerca e soccorso dei naufraghi, con l'impiego delle dipendenti motovedette e di quelle delle amministrazioni concorrenti citate, lo scenario delle operazioni ha previsto il recupero del combustibile versatosi in mare dopo che lo stesso era stato contenuto dal posizionamento delle panne galleggianti, per circa 8000 lt, nello specchio acqueo circostante il punto dell'ammarraggio. Importante è stato il contributo della prefettura di Brindisi che, per posti di comando, si è occupata della gestione dell'emergenza a terra con l'ausilio della Protezione Civile che si è occupata della gestione dei naufraghi, oltre anche al contributo dato dal locale servizio ASL 118, dell'ARPA Puglia DAP di Brindisi e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. L'esercitazione si è svolta regolarmente ed ha avuto un esito più che positivo a ragione della fattiva collaborazione messa in campo da istituzioni e privati che, oltre che co-operare per preservare la salvaguardia della vita umana in mare ed a custodire il delicato equilibrio dell'ambiente marino che ci circonda. Si ricorda che la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Brindisi è attiva ininterrottamente



Il Nautilus

Bari

nell'arco delle 24 ore, e può essere contattata sia telefonicamente al numero 0831521022 che all'indirizzo e-mail cpbrindisi@mit.gov.it mentre, per le sole emergenze in mare, attraverso il Numero Blu 1530.

Porto Barletta, incontro tra il commissario del Comune e il presidente dell' AdSP

In primo piano il progetto relativo al prolungamento dei moli

Mauro Pincio

Bari - Questa mattina, nella sede di Bari dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), il presidente **Ugo Patroni Griffi**, ha ricevuto il nuovo Commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci. All' incontro hanno preso parte anche Sebastiano Longano, componente Comitato di Gestione dell' Ente **portuale** designato dal Comune di Barletta; Domenico Carlucci, segretario generale del Comune; Tito Vespasiani, segretario generale, e Piero Bianco, direttore di Esercizio porto di Barletta, dell' **Autorità di sistema portuale**. Nel corso del cordiale e proficuo incontro si è parlato dei numerosi piani di sviluppo del porto, predisposti dall' AdSPMAM. In particolare, il progetto relativo al prolungamento dei moli, ammesso a finanziamento dello Stato per un importo di 25 milioni di euro. Il presidente **Patroni Griffi** ha sottolineato che l' Ente sta lavorando alacremente perché l' opera, il cui progetto definitivo è quasi completo, venga appaltata entro il 2022. Si è poi discusso di un altro intervento strategico per lo scalo: il dragaggio dei sedimenti, all' imboccatura del porto. Il bando di gara, ha detto **Patroni Griffi**, sarà pubblicato nelle prossime settimane. Altro argomento in discussione, la valorizzazione Molo di Levante. Un progetto ambizioso che mira alla fruizione della infrastruttura **portuale**, anche da parte della cittadinanza, come da Accordo di Programma sottoscritto tra AdSPMAM e Amministrazione comunale. L' obiettivo è quello di implementare l' interconnessione porto-città, puntando sulla caratteristica bellezza del trabucco. Comune ed Ente **portuale**, sulla base di un Protocollo d' intesa; hanno effettuato interventi di manutenzione e messa in sicurezza della diga foranea, proprio per consentire un utilizzo pubblico dell' antico 'guardiano' del litorale.



Brindisi Report

Brindisi

Ammaraggio forzato di un velivolo, ma è solo una esercitazione

Le attività rientrano in quelle annualmente previste dal comando generale della guardia costiera e risultano pianificate nell'ambito delle esercitazioni complesse che vengono organizzate e coordinate dalle singole autorità marittime

BRINDISI - E' stata effettuata questa mattina (martedì 30 novembre 2021), nel porto di Brindisi, una attività addestrativa allo scopo di testare le procedure applicative di due distinti piani operativi di intervento riguardanti il soccorso ad aeromobile incidentato in mare ed il contrasto e l'abbattimento di sostanze inquinanti in ambiente marino. Le due attività rientrano in quelle annualmente previste dal comando generale della guardia costiera e risultano pianificate nell'ambito delle esercitazioni complesse che vengono organizzate e coordinate dalle singole **autorità** marittime. Lo scenario in cui si è svolta l'esercitazione è stato pianificato, presso la capitaneria di porto, in una videoconferenza tecnico/operativa lo scorso 25 novembre tenutosi con i rappresentanti delle amministrazioni e degli enti a vario titolo concorrenti. Lo stesso prevedeva, su segnalazione della torre di controllo del locale aeroporto "Papola-Casale", l'ammarraggio forzato di un velivolo (tipo Boeing 717 con 103 persone a bordo) diretto a Brindisi, con conseguente attività di soccorso e recupero naufraghi e contestuale sversamento di combustibile a mare. L'intera attività addestrativa, sotto il coordinamento del capo del compartimento marittimo, ha registrato il diretto coinvolgimento oltre che dei mezzi in dotazione alla guardia costiera di Brindisi, dei mezzi navali della sezione operativa Nnavale della guardia di finanza, dei servizi portuali locali (piloti, rimorchiatori e ormeggiatori) e del distacco **portuale** dei vigili del fuoco, intervenuto anche, in via simulata, con il nucleo subacquei a seguito del sospetto della probabile presenza di passeggeri nella carlinga affondata dell'aereo. Significativo è stato l'impiego dell'unità navale antinquinamento "Tecnimare I" della società Doriano che si occupa del servizio antinquinamento nel porto, il cui contributo è stato necessario in quanto dopo aver fronteggiato l'emergenza di ricerca e soccorso dei naufraghi, con l'impiego delle dipendenti motovedette e di quelle delle amministrazioni concorrenti citate, lo scenario delle operazioni ha previsto il recupero del combustibile versatosi in mare dopo che lo stesso era stato contenuto dal posizionamento delle panne galleggianti, per circa 8 mila litri, nello specchio acqueo circostante il punto dell'ammarraggio. Importante è stato il contributo della prefettura di Brindisi che, per posti di comando, si è occupata della gestione dell'emergenza a terra con l'ausilio della protezione civile che si è occupata della gestione dei naufraghi, oltre anche al contributo dato dal locale servizio Asl 118, dell'Arpa Puglia Dap di Brindisi e dell'**autorità** di **sistema portuale** del mare adriatico meridionale. L'esercitazione si è svolta regolarmente ed ha avuto un esito più che positivo a ragione della fattiva collaborazione messa in campo da istituzioni



Brindisi Report

Brindisi

e privati che, oltre che co-operare per preservare la salvaguardia della vita umana in mare ed a custodire il delicato equilibrio dell' ambiente marino che ci circonda.

Lavoro in porto, nella legge di Bilancio un emendamento per stanziare 40 milioni per le Agenzie

Taranto - Con un emendamento presentato al Senato alla legge di Bilancio dai senatori M5S Mario Turco ed Emiliano Fenu, è stato previsto in finanziamento di 40 milioni di euro per prorogare al 2024 dell' operatività delle Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale dei lavoratori portuali, in scadenza al 30 giugno 2021. Lo dichiara oggi lo stesso Turco, parlamentare eletto a **Taranto** e tra i vice presidenti dell' M5S. **Taranto**, Gioia Tauro e Cagliari sono i tre porti destinatari delle risorse attraverso le Agenzie, istituite con una legge di fine 2016. Due gli obiettivi delle Agenzie: garantire l' Indennità di mancato avviamento (Ima in sigla) a quei portuali che, in forza agli scali container di transhipment, si sono ritrovati senza lavoro per la crisi del comparto e consentire il loro reimpiego in nuove attività come in parte già avvenuto tra il 2020 e il 2021 a **Taranto** con il gruppo turco Yilport, nuovo terminalista con la società San Cataldo Container Terminal. "L' emendamento alla legge di Bilancio per l' anno 2022 - spiega Turco - vuole consentire alle Autorità di Sistema portuale, tra cui quelle di **Taranto**, Gioia Tauro e Cagliari, di prorogare l' operatività o di istituire Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori licenziati o in esubero delle imprese portuali o che prestano la loro attività in imprese in concessione di aree e banchine ". "La misura - aggiunge Turco - riguarda tutti i lavoratori che operano in imprese la cui attività terminalistica è cessata da almeno 12 mesi in via eccezionale e temporanea, a decorrere dal 1 gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2024, e che operano nei porti in cui almeno l' 80% della movimentazione di merci "containerizzate" avviene in modalità transhipment , e dove da almeno cinque anni persistono stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche". "Per finanziare l' operazione, si attingerà al "Fondo sociale per occupazione e formazione" stanziando 5,1 milioni di euro per il 2021 e 13.176.206 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024" dettaglia Turco. Nei giorni scorsi a **Taranto**, dove restano ancora da occupare circa 400 unità ex Tct-Evergreen, attualmente in carico all' Agenzia, i sindacati si erano già mossi su forze politiche e Governo chiedendo il rifinanziamento dell' Agenzia.

Fondi Ue: Occhiuto(Calabria), riavviare pagamenti entro anno

'Chiesto aiuto a governo, non perderemo straordinaria occasione'

(ANSA) - CATANZARO, 30 NOV - "Abbiamo chiuso la programmazione dei vecchi fondi europei e siamo già piuttosto avanti nella programmazione dei fondi per il 2021-2027". Così ha risposto a una domanda dell' ANSA il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, oggi e domani in missione istituzionale presso la Commissione europea a poche settimane dall' avvio della consiliatura. "Confido che anche il tema della sospensione dei pagamenti trovi una soluzione entro fine anno, sono qui anche per dire a chi decide in Europa che oggi la Calabria ha un presidente che vuole occuparsi personalmente di queste questioni", ha aggiunto Occhiuto, che ha tenuto per sé la delega sulla programmazione dei fondi Ue "perché non voglio che la Calabria perda altre occasioni". Gli incontri di oggi sono stati due: il primo, con la capo unità della direzione Occupazione, affari sociali e inclusione, Adelina Dos Reis, insieme ai suoi servizi tecnici, il secondo con la Commissaria Ue per la Coesione, Elisa Ferreira. "Il mio primo obiettivo di governo è quello di efficientare la macchina burocratica per non fare perdere alla Calabria questa straordinaria occasione", ha detto Occhiuto a margine dell' incontro. "Sto chiedendo al governo nazionale di starci vicino dandoci esperti e dirigenti che possano aiutare per esempio i nostri sindaci a preparare i progetti magari mettendo a disposizione anche l' Agenzia della Coesione", ha aggiunto. "Il dialogo sta andando bene" e "abbiamo la necessità di spendere subito le risorse per dare infrastrutture alla Calabria", ha detto facendo l' esempio del porto di Gioia Tauro e dell' alta velocità. "La mia sfida è di rendere la Calabria una Regione che dia delle opportunità a chi sceglie di rimanere", ha concluso Occhiuto, che domani vedrà il capo unità della Direzione generale della Politica regionale e urbana, Willebrord Sluijters. (ANSA).



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Visita del sindaco di Vibo Valentia al presidente Agostinelli

30 novembre 2021 - Il sindaco di Vibo Valentia, Maria Limardo, ha fatto visita al presidente **Andrea Agostinelli** nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Gioia Tauro. In un' atmosfera di grande cordialità, l' incontro è stato l' occasione per approfondire le tematiche relative allo sviluppo del porto di Vibo Marina, con al centro le misure infrastrutturali previste nel Piano triennale delle opere 2022-2024 dell' Ente. Nel corso della mattinata, sono state illustrate le diverse realtà portuali attive nello scalo e sono stati tracciati i percorsi regolamentari da adottare, necessari a disciplinare - tra l' altro - la sicurezza e la viabilità dell' area portuale. L' attenzione è stata quindi posta ai programmi di sviluppo per garantire una maggiore crescita dello scalo sia nel campo commerciale che nell' ambito crocieristico. Tra i nuovi progetti, sono stati ulteriormente illustrati i lavori di "Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli" del valore complessivo di 18 milioni di euro. Finanziati dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, ora si attende la delibera della Giunta regionale che affidi la gestione del finanziamento all' Autorità di Sistema portuale, prima di poter avviare le relative procedure esecutive. I lavori riguarderanno, in primo luogo, la messa in sicurezza delle sue banchine e, così, il ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura portuale. Il presidente **Agostinelli** ha, altresì, illustrato gli interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riqualificazione dell' intera area portuale, che riguarderanno, tra gli altri, la sostituzione degli apparecchi di illuminazione con nuove tipologie basate su tecnologia led, al fine di garantire il pieno rispetto della sostenibilità ambientale.



Maltempo, danni e paura in Sicilia, Eolie isolate

manlioviola

Danni e paura da ieri in giro per la Sicilia Diminuisce la pioggia ma aumenta il vento Isole Eolie sferzate e collegamenti bloccati Diminuisce l' intensità della pioggia ma le temperature restano basse e adesso a far paura e creare danni e disagi è il vento. Interrotti i collegamenti con le isole Le Eolie, sferzate dal vento, sono isolate: per il mare forza sei aliscafi e traghetti sono rimasti bloccati nei porti. A **Milazzo** in attesa di potere partire per l' Arcipelago ci sono numerosi residenti, lavoratori pendolari, e tra loro medici e docenti, e camion carichi di derrate alimentari. Ieri ha viaggiato solo il traghetto Bridge della Siremar che ha fatto una corsa di andata e ritorno da **Milazzo** per Vulcano, Lipari e ritorno, senza riuscire a raggiungere Salina. Disagi si cominciano a registrare soprattutto nelle isole minori che da più giorni sono prive di collegamenti. Sull' arcipelago delle Eolie soffiano raffiche di vento provenienti da ovest-nord-ovest procurando anche danni all' agricoltura nelle zone alte, soprattutto a vigneti e a piantagioni. Nella baia di Lipari si sono rifugiate due navi cisterna della Marnavi di Lipari, mentre la nave dei rifiuti continua ad essere ferma nella banchina di Sottomonastero. Ieri crolli da Palermo a

Caltanissetta Un balcone è crollato in via Caltanissetta a Palermo. Alcune pietre avrebbero danneggiato due auto in sosta. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno transennato la zona e messo in sicurezza la facciata. Il balcone si è staccato da un appartamento al terzo piano. Sono in corso le verifiche per accertare la stabilità degli altri balconi del palazzo. A Mondello crollata una ringhiera Una ringhiera è caduta da un balcone al secondo piano in via dei Delfini a Mondello. Non si registrano feriti o danni alle auto. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il balcone e accertato che altre parti dell' abitazione non fossero a rischio crollo. La strada è stata chiusa al transito per consentire alle squadre di soccorso di potere operare. Il crollo al cimitero di Caltanissetta Il crollo di un muro al cimitero comunale Angeli di Caltanissetta ha causato nella mattinata anche la distruzione di una quindicina di loculi antichi contenenti resti di inizio del secolo scorso. I vigili del fuoco , insieme ai dipendenti dell' ufficio tecnico e al personale dell' Asp, sono al lavoro da questa mattina sotto la pioggia per mettere in sicurezza il muro, che sarà circondato da un' area transennata, e per cercare di restituire i resti ai propri cari. Articoli correlati.



Blog Sicilia **IT** PALERMO » CRONACA

Maltempo, danni e paura in Sicilia, Eolie isolate



Eolie senza collegamenti: il mare "forza 6" ferma gli aliscafi e i traghetti

Le Eolie, sferzate dal vento, sono isolate: per il mare forza sei aliscafi e traghetti sono rimasti bloccati nei porti. A **Milazzo** in attesa di potere partire per l' Arcipelago ci sono numerosi residenti, lavoratori pendolari, e tra loro medici e docenti, e camion carichi di derrate alimentari. Ieri ha viaggiato solo il traghetto Bridge della Siremar che ha fatto una corsa di andata e ritorno da **Milazzo** per Vulcano, Lipari e ritorno, senza riuscire a raggiungere Salina. Disagi si cominciano a registrare soprattutto nelle isole minori che da più giorni sono prive di collegamenti. Sull' arcipelago delle Eolie soffiano raffiche di vento provenienti da ovest-nord-ovest procurando anche danni all' agricoltura nelle zone alte, soprattutto a vigneti e a piantagioni. Nella baia di Lipari si sono rifugiate due navi cisterna della Marnavi di Lipari, mentre la nave dei rifiuti continua ad essere ferma nella banchina di Sottomonastero. © Riproduzione riservata.

The screenshot shows the website interface for giornaledisicilia.it. At the top, there is a navigation bar with the site name, a search icon, and social media links. Below the navigation bar, there are several featured articles with small images and titles. The main article is titled "Eolie senza collegamenti: il mare 'forza 6' ferma gli aliscafi e i traghetti" and is dated 30 Novembre 2021. The article is categorized under "TRANSPORTI". Below the title, there is a large image showing a ferry boat docked at a pier. To the right of the image, there are some social media sharing icons and a small red box with the text "RCS".

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Green pass rafforzato, cosa cambia per il trasporto

Scatta in zona gialla e arancione, in zona bianca dal 6 dicembre. Quello base obbligatorio sui trasporti locali, sui traghetti e i treni. Vaccino obbligatorio esteso ai docenti e alle forze dell'ordine

Il 25 novembre il governo ha adottato un nuovo decreto legge che introduce nuove misure per il contenimento dell' epidemia da COVID-19, pubblicato in Gazzetta ufficiale il giorno dopo (leggi il testo). Tra le nuove misure, ci sono l' obbligo vaccinale per determinate professioni, la terza dose, l' estensione dell' obbligo vaccinale a nuove categorie, e l' istituzione del "green pass rafforzato". Sono tutti provvedimenti che in qualche modo influiscono sul lavoro. In una nota agli associati, Fai-Confrtrasporto spiega le cose da sapere per chi lavora nell' autotrasporto, includendo anche alcune informazioni relative al trasporto marittimo, visto che i mezzi pesanti salgono anche sulle navi. Per quanto riguarda i mezzi di trasporto , dal 6 dicembre l' obbligo del possesso del green pass "base" (vaccino, tampone o guarigione) viene esteso: ai mezzi adibiti a servizi di trasporto pubblico locale e regionale, compresi gli autobus del noleggio con conducente, quando impiegati in servizi aggiuntivi a quest' ultimi; alle navi e traghetti impiegati per i collegamenti marittimi nello Stretto di **Messina** e con le isole Tremiti; ai treni adibiti a servizi interregionali; In merito al green pass , la norma interviene sui contenuti, l' ambito e la durata, includendo la dose di richiamo ("dose booster" o terza dose), l' avvenuta guarigione, e riducendo la durata del pass da 12 a 9 mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario o del "booster". La riduzione della durata a 9 mesi riguarda anche il green pass rilasciato a seguito di avvenuta guarigione. Inoltre, dal 6 dicembre sarà obbligatorio anche per gli alberghi. Green pass rafforzato A partire dal 29 novembre, all' interno delle zone gialle o arancioni, le attività normalmente svolte in zona bianca sono consentite solo tramite il green pass "rafforzato", quello che contiene informazioni sulla vaccinazione o l' avvenuta guarigione, per cui il tampone (antigenico o molecolare) non basta più per ottenerlo. A partire dal 6 dicembre il green pass rafforzato si applica anche alle zone bianche. Quando in vigore, il green pass rafforzato è obbligatorio nei servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio per il consumo al tavolo, al chiuso, ad eccezione dei servizi di ristorazione all' interno di alberghi e di altre strutture ricettive riservati esclusivamente ai clienti alloggiati e delle mense e catering continuativo su base contrattuale, cui rimane possibile accedere con il green pass ordinario. Per quanto riguarda i vaccini, il decreto stabilisce che: ai fini dell' adempimento dell' obbligo vaccinale previsto per determinate professioni, la prevenzione dell' infezione da SARS-CoV-2 comprende il ciclo vaccinale primario e, a partire dal 15 dicembre, la somministrazione del richiamo; l' obbligo di vaccinazione viene esteso al personale scolastico, al corpo militare e alle forze di polizia. - credito immagine



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

in alto.

Maltempo, il forte vento blocca i traghetti per le Eolie

Raffiche rovinano le colture sulle isole

LIPARI (MESSINA) - Le Eolie, sferzate dal vento, sono isolate: per il mare forza sei aliscafi e traghetti sono rimasti bloccati nei porti. A Milazzo in attesa di potere partire per l' Arcipelago ci sono numerosi residenti, lavoratori pendolari, e tra loro medici e docenti, e camion carichi di derrate alimentari. Ieri ha viaggiato solo il traghetto Bridge della Siremar che ha fatto una corsa di andata e ritorno da Milazzo per Vulcano, Lipari e ritorno, senza riuscire a raggiungere Salina. Disagi si cominciano a registrare soprattutto nelle isole minori che da più giorni sono prive di collegamenti. Sull' arcipelago delle Eolie soffiano raffiche di vento provenienti da ovest-nord-ovest procurando anche danni all' agricoltura nelle zone alte, soprattutto a vigneti e a piantagioni. Nella baia di Lipari si sono rifugiate due navi cisterna della Marnavi di Lipari, mentre la nave dei rifiuti continua ad essere ferma nella banchina di Sottomonastero. **C**ONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA Ricevi le nostre ultime notizie da Google News : clicca su SEGUICI, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella! SEGUICI.

Redazione

LIVESICILIA | Palermo | Catania | Trapani | Agrigento | Messina | Caltanissetta | Siracusa | Nubia

[LiveSicilia.it / Cronaca / Maltempo, il forte vento blocca i traghetti per le Eolie](#)

Maltempo, il forte vento blocca i traghetti per le Eolie



Raffiche rovinano le colture sulle isole

ARCIPELAGO ISOLATO | di Redazione 0 Commenti · Condividi

LIPARI (MESSINA) - Le Eolie, sferzate dal vento, sono isolate: per il mare forza sei aliscafi e traghetti sono rimasti bloccati nei porti. A Milazzo in attesa di potere partire per l'Arcipelago ci sono numerosi

Maltempo, Eolie, sospesi collegamenti, disagi nelle isole minori

Traghetti e aliscafi fermi nei porti, danni anche ad agricoltura. Disagi si cominciano a registrare soprattutto nelle isole minori che da più giorni sono prive di collegamenti

Le Eolie, sferzate dal vento, sono isolate: per il mare forza sei aliscafi e traghetti sono rimasti bloccati nei porti. A **Milazzo** in attesa di potere partire per l' Arcipelago ci sono numerosi residenti, lavoratori pendolari, e tra loro medici e docenti, e camion carichi di derrate alimentari. Ieri ha viaggiato solo il traghetto Bridge della Siremar che ha fatto una corsa di andata e ritorno da **Milazzo** per Vulcano, Lipari e ritorno, senza riuscire a raggiungere Salina. Disagi si cominciano a registrare soprattutto nelle isole minori che da più giorni sono prive di collegamenti. Sull' arcipelago delle Eolie soffiano raffiche di vento provenienti da ovest-nord-ovest procurando anche danni all' agricoltura nelle zone alte, soprattutto a vigneti e a piantagioni. Nella baia di Lipari si sono rifugiate due navi cisterna della Marnavi di Lipari, mentre la nave dei rifiuti continua ad essere ferma nella banchina di Sottomonastero. (ANSA).



Zona Falcata, Musumeci: "È la mia scommessa su Messina". E a Mega manda a dire

Alessandra Serio

Via agli interventi della Regione per il recupero della Real Cittadella. Musumeci a Messina annuncia il protocollo con la Marina per la zona falcata Mai più "Spalle al mare". Nello Musumeci riprende il titolo del libro di Mario Primo Cavaleri, che ha presentato ieri sera a Villa Cianciafara, per spiegare che è proprio questa la "sua" scommessa per Messina: restituirle l'affaccio al mare. Una speranza che i messinesi inseguono da decenni, un leit motiv elettorale. Ma il Governatore regionale rivendica il merito di aver fatto sul serio, lui, stavolta, e conta di chiudere almeno la partita della Real Cittadella prima della fine del mandato. LA REAL CITTADELLA "Per la zona falcata di Messina la Regione sta facendo quello che nessuno ha mai fatto prima: la valorizzazione di un' area di straordinario fascino con un impegno finanziario significativo. Stiamo lavorando sulla salvaguardia dei monumenti più importanti nella Real Cittadella e abbiamo attivato anche le procedure per preservare le opere d' arte che ricadono nella zona. L' opera di bonifica è affidata all' **Autorità Portuale** che è la proprietaria dell' area e ci ha assicurato che entro ottobre avremmo avuto già risultati della caratterizzazione. Il nostro impegno è ora quello di potere mettere al sicuro e restaurare la Real Cittadella farne un grande museo e un luogo di incontro non solo per i messinesi ma anche per il flusso turistico che inevitabilmente richiamerebbe la zona". IL FUTURO DELLA ZONA FALCATA Il presidente della Regione, intervenuto a Messina per presentare il libro del giornalista che ricostruisce proprio il rapporto tra la città e il suo mare negato, continua nella "polemica" a distanza col presidente dell' **Autorità Portuale**: "Certo, senza la bonifica della zona, anche la Real Cittadella può essere difficilmente fruibile, ma stiamo dialogando col presidente Mega proprio in questo senso e gli abbiamo spiegato che se non vuole procedere noi saremmo ben felici di farlo, se lo Stato ci cedesse la proprietà delle aree". Musumeci ha annunciato proprio in questi giorni il via libera della Regione alle procedure di affidamento della progettazione, che sarà finanziata con 1,2 milioni di euro e coordinata dalla soprintendenza per i Beni culturali. Complessivamente, la Regione ha messo a disposizione 20 milioni di euro sia per il recupero della fortezza, che per i monumenti che ricadono nell' area. "Proprio poco fa - annuncia Musumeci a Villa Cianciafara - ci siamo confrontati col senatore Nicola La Torre, delegato del Ministero della Difesa per l' area, per arrivare al protocollo per la destinazione della Falce". LA CITTADELLA DELLA CULTURA "Si tratta del primo passo, fondamentale, per arrivare alla riqualificazione della Real Cittadella, la tappa più impegnativa per la valorizzazione dell' area. Per troppi anni questo monumento è rimasto nel degrado: il nostro obiettivo è rendere fruibili, quanto prima, alcune parti di quell' area, di grande pregio paesaggistico e culturale. È un impegno che avevo assunto con i messinesi e che mantengo, come ho fatto



Zona Falcata, Musumeci: "È la mia scommessa su Messina". E a Mega manda a dire...



Alessandra Serio | martedì 30 Novembre 2021 - 07:20



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

anche per l'ex ospedale Margherita ." In quest' ultimo caso il presidente della Regione esprime il suo orientamento di recupero e valorizzazione dell' abbandonata struttura sanitaria nel corso dell' incontro organizzato da TempoStretto l' 11 luglio del 2019 nel lungomare del Ringo . "Per la Cittadella della Cultura - ha confermato Musumeci - abbiamo già espletato due gare, ci sono, già deliberati, 25 milioni di euro ." L' EX SANDERSON VERSO IL POLO FIERISTICO Musumeci interviene anche sulla vicenda dell' area ex Sanderson: "Dopo la bonifica, che stiamo avviando, dobbiamo passare al progetto di riqualificazione. Per l' area immaginiamo un futuro di centro congressuale e fieristico da almeno 4, 5 mila posti, non è possibile che Messina rinunci a questo settore strategico". Articoli correlati.

Sigarette, il blitz FOTO VIDEO: lacrime e reddito di cittadinanza

I volti di coloro che avrebbero gestito la rotta della sigarette dall' Africa alla Sicilia

Riccardo Lo Verso

PALERMO - La scena è quella di sempre. I parenti attendono l' uscita dei fermati che vengono trasferiti in carcere. Baci, urla e lacrime davanti al comando provinciale della guardia di finanza di **Palermo**. Walid Mrghli, nato in Tunisia ma residente a Mazara del Vallo, sarebbe il capo dell' organizzazione che gestiva i traffici di sigarette di contrabbando dall' Africa alla Sicilia. Sicilia dove vive da anni e percepisce pure 280 euro al mese di reddito di cittadinanza. Il fronte trapanese il suo braccio destro, e parente, sarebbe il connazionale Ahmed Zaabi. All' inizio si trattava di piccoli trasporti, poi avrebbero capito che il giro poteva essere molto più ampio. Gli affare delle sigarette, trasportate a bordo di pescherecci, ha iniziato a fruttare. Ed è stato necessario trovare nuova gente disposta a darsi da fare. Ed ecco che si sarebbero fatti avanti Samir Kacem, Said Hamza (per lui 630 euro al mese di reddito di cittadinanza), Bartolomeo Bertuglia (militare in servizio alla Capitaneria di **Porto** di **Palermo** e arrestato nelle scorse settimane), Francesco Bertuglia, Mohamed Baili, Vito Agnello (che percepisce 730 euro al mese di reddito di cittadinanza) e Giuseppe Giacomo Licata. Il gruppo ha solidi contatti in Tunisia, Libia e Algeria tramite Ahmed Zaabi, Mohamed Hassen Hazma e persone non ancora identificate.

LE FOTO DEGLI ARRESTATI Il gruppo dei palermitani Ad un certo punto sarebbe entrata in gioco la banda di palermitana capeggiata da Antonino Lo Nardo, che vive al Villaggio Santa Rosalia (assieme alla moglie percepiscono 830 euro al mese di reddito di cittadinanza). Ne farebbero parte Giulio Di Maio (1.100 euro di reddito di cittadinanza), Fabio Bruno (1.053 di reddito di cittadinanza) e Giosafat Bruno, Calogero Stassi e Alfredo Caruso. Il gruppo di Lo Nardo ordina la merce, la ritira in località concordate nel trapanese e la nasconde a **Palermo** dove vengono a rifornirsi i venditori al dettaglio che piazzano le bancarelle abusive nelle zone popolari della città. L' inchiesta dei finanziari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di **Palermo**, coordinati dai magistrati della sede palermitana della Procura europea, è iniziata intercettando le conversazioni di Fabio Bruno, genero di Lo Nardo, e Samir Kacem. I magistrati scandagliavano possibili canali della tratta di essere umani con il rischio di infiltrazione terroristica. Ricevi le nostre ultime notizie da Google News : clicca su SEGUICI, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella! SEGUICI.



Il ras delle "bionde" a Ballarò, il club nautico e il sottufficiale: "Chiama quando hai i limoni..."

Dalle intercettazioni della Finanza le rotte del contrabbando dalla Tunisia fino in città. Una delle basi in un rimessaggio di Campobello,

Per i tunisini è "l'occasione della vita", per palermitani e trapanesi invece un affare come gli altri, che comunque si conclude in Sicilia e sul quale, quindi, hanno l'ultima parola. Non mancano gli scontri e le "legnate" tra i due gruppi smantellati stamattina dalla guardia di finanza, che avrebbero fatto soldi a palate con 19 tonnellate di sigarette di contrabbando, trasportate dalla Tunisia alle coste trapanesi e poi anche a **Palermo** con diversi viaggi. Un business, sul quale indagano i procuratori europei Amelia Luise e Gery Ferrara, che avrebbe comportato un danno molto sostanzioso proprio alle casse dell' Ue: 600 mila euro di dazi doganali evasi, oltre 4 milioni e 200 mila euro di accise non versate e circa un milione e 300 mila euro di Iva non corrisposta. Il club nautico e il sottufficiale della Capitaneria L' operazione è stata chiamata "Blue Wave" che significa "Onda Blu": è proprio così che si chiama il club nautico di Tre Fontane, a Campobello di Mazara, di uno degli indagati, Vito Agnello che, secondo l' accusa, avrebbe avuto un ruolo fondamentale nel traffico illecito, fungendo da trait d' union con i tunisini, tenendo in particolare i contatti con un altro fermato, Mehdi Ammari . Un apporto alla presunta organizzazione criminale sarebbe arrivato anche da Bartolomeo Bertuglia , insospettabile sottufficiale in servizio alla Capitaneria di **porto di Palermo**. Il ruolo dei palermitani e i carichi dalla Tunisia I palermitani Antonino Lo Nardo , secondo i pm una specie di ras delle "bionde" nella zona di Ballarò, Giulio Di Maio e Fabio Bruno , avrebbero contrattato la merce con gli stranieri e l' avrebbero poi trasportata dalla provincia trapanese in città per rivenderla. Al centro dell' inchiesta c' è lo smercio di alcuni carichi di sigarette: 287 casse (2.870 chili) giunti dalla Tunisia il 19 ottobre dell' anno scorso, di cui alcune partite, da 50 a 100 chili, sarebbero arrivate a **Palermo** a bordo di furgoni e camion il 5 ed il 25 novembre del 2020, ma anche il 5, l' 11 dicembre ed il 18 dicembre, nonché il 15 gennaio e il 27 gennaio scorsi. La presunta banda di tunisini, però, avrebbe fatto arrivare in Sicilia nel 2019 altri 7.110 chili a novembre, 6.100 tra aprile e maggio e 6.500 ad agosto, per un totale, appunto, di 19 tonnellate di sigarette, soprattutto "Oris" e "Pine", da maggio 2019 ad oggi. Le tensioni e le "timperate" A più riprese, per una serie di intoppi, i militari hanno registrato delle tensioni tra i due gruppi, in un caso culminate pure in un pestaggio da parte di Lo Nardo ai danni di Ammari in relazione ad errori nella contabilità e nei pagamenti di alcune "casse". Il palermitano, che non avrebbe esitato ad usare la violenza il 18 giugno scorso, con poche frasi avrebbe fatto capire agli altri indagati la sua supremazia: "Chi è? Forse quello che dico... Io te lo metto in culo a te, chi minchia è questo? Che t' ammazzo pure a te, v' ammazzo a tutti e due. Chi minchia sei che mi dici a



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

me: 'Palermitano di...'. A chi minchia domandi? Pezzo di minchia che sei, non ti permettere... a dire questo messaggio a me..." "Ma tu hai capito dove sei?" Lo Nardo proseguiva: "Ora prendi - diceva ad Ammari - e lo porti qua, vai prendere quello che mi dà il messaggio e lo porti qua... Tu hai dato soldi a me? Ti devo dare soldi a te? Tu ci devi dare soldi, tu a lui, portali qua, ma chi merda è?". L' altro cercava di difendersi, mentre Lo Nardo lo avrebbe già afferrato per un braccio: "Ti giuro, ti giuro, dammi la mano, domani, dammi la mano, ti giuro. Tu hai capito male..." e Lo Nardo chiosava: "Ma tu hai capito dove minchia sei?". L' ira del tunisino: "Li brucio tutti" In un'altra circostanza, il 22 novembre dell' anno scorso, era Walid Mirghli a giurare vendetta ai siciliani dopo la sparizione di un carico e il conseguente danno economico. Spiegava a Said Hamza : "Ho trovato il profilo Facebook dell' italiano e l' altro pure e adesso gliela faccio pagare. Ho saputo che è il loro amico della barca, ho cercato su Facebook e ho trovato tutto. Ho trovato il profilo di Vito (Agnello, ndr), li ho trovati tutti... Adesso me li inculo tutti e basta. Se continuano a prendere in giro li brucio tutti, le mie persone sanno di tutto, devo prendere i miei soldi, le mie cose e così le perdo, mica me le verrà a dare adesso lui... Vito ha paura, adesso andranno da lui a casa... Controlla il suo nome Agnello Vito che lo trovi nelle carte, l' altro è di Mazara". L' indagato ai domiciliari e l' incontro a Mazara In altre intercettazioni, gli investigatori hanno registrato i contatti per contrattare le sigarette, chiamate limoni, fieno, fragole, casse. Il 20 febbraio dell' anno scorso, per esempio, Fabio Bruno , mentre era ai domiciliari per via di un precedente blitz sempre legato al contrabbando, sarebbe andato a Mazara del Vallo per incontrare Samir Kacem . Nella trattativa sarebbe intervenuto anche Lo Nardo, che diceva al tunisino: "Compà, a mezza parola, a me mi secca parlare troppo, capito?" e Kacem replicava: "Ti ho detto cosa cambia domani, dopodomani? Che c' è in settimana la cosa... appena io ti dico vieni e tu vieni, basta. Fammi sapere a me, questa fretta perché?" e Lo Nardo: "No, fretta non ce n' è, però poi la prendiamo noi diversamente la cosa...". "Venite, vi regalo due cartoni" Lo Nardo continuava: "Facciamo confusione inutile, allora è meglio che non facciamo niente, parliamoci chiaro. Se le cose le dobbiamo fare le facciamo, ma non dobbiamo fare tutto 'sto casino... Per me puoi sospendere tutte cose... Io sono tranquillo... Fai una cosa, dategli quelle cose che vi ha dato e da parte mia non fate più niente". Successivamente Bruno riferiva le rassicurazioni che avrebbe ricevuto dai tunisini a Lo Nardo: "Dice: 'Digli che io ora, giorni chiamo, lui venire, io due cartoni regalo regalo... spese queste sono tutte spese'". "Arrivo in macchina: ci sono le fragole, giusto?" Il 22 ottobre 2020 Lo Nardo parlava con Ammari: "In caso io posso venire con un' altra macchina e carichiamo pure... Dico ma io venendo ci sono giusto le... fragole?" e l' altro: "Sì, sì, sì ci sono 2 e qualcosa, se ti dico che le cassette sono nel magazzino significa che sono nel magazzino, non sto scherzando". Lo straniero informava poi gli altri: "Vengono queste persone e iniziano a poco a poco e faranno uscire tutto... Oggi ho un appuntamento con delle persone che devono comprare". "Dobbiamo prendere i limoni prima che chiudano tutto" Il 5 novembre dell' anno scorso era Di Maio a chiamare Ammari: "Dobbiamo venire qua per prendere i limoni e che ne dobbiamo

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

andare, perché adesso ci chiudono tutti (si riferiva alle restrizioni contro il Covid, ndr), non ci possiamo muovere più... Tu appena hai limoni a terra mi dici 'a posto', noi veniamo, prendiamo i limoni e ce ne andiamo" e l' altro: "Quante cassette ci vogliono?", Di Maio: "20" e Ammari: "Ci vuole soltanto un mezzo per caricare", ma il palermitano ribatteva: "Ma io me li divido, non si può sapere mai qualche cosa". Alla fine Ammari chiudeva: "Noi li carichiamo soltanto su uno e dopo te li porto in un posto dove tu li puoi dividere e fare quello che vuoi. Per entrare nel deposito ci vuole soltanto un mezzo". "E' l' opportunità della nostra vita, ho messo tutto quello che ho" Da diverse conversazioni si capisce poi che mentre per i siciliani il contrabbando sarebbe stato una pratica come tante per fare soldi, per i tunisini l' affare sarebbe stato invece proprio un' opportunità per svoltare e magari cambiare condizione di vita. Uno di loro diceva infatti: "E' l' opportunità della nostra vita" e un altro replicava: "Digli di aspettare 2 o 3 giorni il tempo che recuperiamo il resto. Basta che capisce che siamo delle persone serie e che non vogliono fare i furbi ma vogliono lavorare. Io ho messo tutto quello che ho, visto che lui vuole lavorare come noi...". "Ha 300 di fieno, vuole le cose serie una volta a settimana" Il 25 settembre 2020 uno straniero sosteneva: "Giuro che non si tratta di un pacco o due o cosa, questa è una cosa grossa che ci può mandare in abisso" e "stai attento, giuro che ci finisce all' abisso, assicurati bene". In un' altra intercettazione si diceva: "Mi ha detto che hanno 300 di fieno lo vogliono uscire, l' hanno portato dall' Algeria... 300 sì, vuole le cose serie, ti ha detto che vuole ogni settimana glielo fa fare...".

Battesimo a Dubai per MSC Virtuosa

DUBAI A pochi giorni dal battesimo di MSC Seashore, tenutosi a Ocean Cay (Bahamas) nell'isola privata di MSC, la compagnia celebra un nuovo importante evento internazionale per testimoniare sia la propria fiducia nel futuro del settore crocieristico, sia il proprio impegno di lungo termine negli Emirati Arabi Uniti, una destinazione sempre più amata dai turisti italiani.

Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo MSC Crociere, ha dichiarato: Siamo onorati di ospitare questa cerimonia dell'antica tradizione marittima negli Emirati Arabi Uniti durante l'anno del Giubileo d'Oro. Quest'inverno MSC Virtuosa, tra le navi tecnologicamente e ambientalmente più avanzate al mondo, farà homeport a Dubai per continuare a promuovere l'intera regione a livello globale quale destinazione turistica altamente attraente MSC Crociere, il terzo brand crocieristico al mondo, leader in Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e Medio Oriente, ha celebrato infatti a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, il battesimo della sua nuova ammiraglia MSC Virtuosa. Madrina della cerimonia ancora una volta è stata Sophia Loren, la più grande attrice vivente nonché autentica icona del cinema mondiale, che ha tenuto a battesimo ben 17 delle 19 navi che compongono la moderna e innovativa flotta della Compagnia.

La compagnia ha organizzato dunque un nuovo importantissimo avvenimento internazionale per testimoniare sia la propria fiducia nel futuro del settore crocieristico, sia il proprio impegno di lungo termine negli Emirati Arabi Uniti e nel più ampio mercato del Medio Oriente, dove è già leader del settore, paesi che rappresentano peraltro una destinazione sempre più amata dai turisti italiani.

Dotata delle più recenti tecnologie marittime disponibili, MSC Virtuosa è una delle navi da crociera più grandi e avanzate al mondo anche dal punto di vista ambientale. MSC Crociere condivide con gli Emirati Arabi Uniti l'importante obiettivo di giungere a zero emissioni nette entro il 2050 e MSC Virtuosa rappresenta un'altra pietra miliare nel viaggio verso il raggiungimento di questo importante traguardo. MSC Virtuosa può ospitare fino a 6.334 passeggeri, oltre a 1.704 membri dell'equipaggio, sarà posizionata nel Mar Arabico fino a marzo 2022 e avrà il suo homeport a Dubai. L'evento a Port Rashid, in collaborazione con il Dipartimento dell'Economia e del Turismo di Dubai e DP World, riflette la crescente importanza dell'Emirato come destinazione turistica per i crocieristi provenienti da tutto il mondo e rafforza il ruolo dell'industria crocieristica nel fondamentale percorso di sviluppo del turismo negli Emirati Arabi Uniti. La cerimonia di Battesimo della nave si svolgerà alla presenza del Comandante della nave, il Capitano Francesco Veniero, e di numerose autorità locali. Con la conduzione del noto personaggio televisivo degli Emirati Arabi Uniti, Omar Butti, come Maestro di Cerimonie, l'icona di Hollywood Sophia Loren ha battezzato ufficialmente la sua 17ma nave di MSC Crociere con il tradizionale taglio del nastro. La notte stellata è stata illuminata in un magico spettacolo



La Gazzetta Marittima

Focus

di fuochi d'artificio sullo splendido skyline di Dubai, che ha anticipato una cena gourmet presso uno degli eleganti ristoranti della nave. Gli ospiti dell'evento hanno inoltre assistito ad una performance del cantautore di fama internazionale Rag'n'Bone Man, che si è esibito nelle sue canzoni più famose. Il sultano Ahmed Bin Sulayem, Group chairman and ceo, DP World, ha dichiarato: È un momento di orgoglio per noi ospitare la cerimonia di battesimo di MSC Virtuosa a Mina Rashid, luogo che ha costantemente riaffermato il suo status di destinazione leader a livello regionale e globale. Le strutture all'avanguardia del porto, la capacità di movimentazione dei passeggeri e la posizione strategica ci hanno aiutato ad ottenere diversi riconoscimenti significativi, il più recente dei quali è il premio The Middle East's Leading Cruise Port al The World Travel Awards 2021, ricevuto per il 14° anno consecutivo. Per garantire che il porto continui ad essere un contribuente integrale all'economia degli Emirati Arabi Uniti e un pilastro economico significativo di Dubai, stiamo lavorando per migliorare le sue capacità. Il nostro unico obiettivo è quello di rafforzare il suo status di struttura ricreativa che rappresenta il ricco patrimonio culturale di Dubai. Attraverso il nostro impegno, ci sforzeremo di assicurare che l'Emirato continui ad essere riconosciuto a livello globale come una destinazione crocieristica di classe mondiale. Ci aspettiamo anche un totale di 126 scali di navi e oltre 500.000 visitatori per la prossima stagione crocieristica 2021/22. Questo rafforzerà ulteriormente il ruolo del turismo di Dubai e guiderà il nostro progresso. Sua Eccellenza Helal Saeed Almarri, direttore generale del Dipartimento dell'Economia e del Turismo di Dubai, ha commentato: Dubai continua a tracciare un percorso verso il futuro come una delle principali destinazioni turistiche del mondo e la capitale crocieristica del Medio Oriente, mentre siamo impegnati a realizzare l'obiettivo ispirato dalla nostra leadership visionaria di rendere Dubai la destinazione preferita, per molti passeggeri. Ospitare a Dubai la cerimonia di battesimo della nuova nave ammiraglia di MSC Crociere, MSC Virtuosa, testimonia la popolarità della città come porta d'accesso per le crociere nella regione. La reputazione di Dubai come hub crocieristico continua a crescere e i momenti iconici o gli eventi significativi come questo riflettono il contributo cruciale della crocieristica all'industria del turismo della città. Con Dubai che continua ad accogliere i turisti internazionali, questo evento avrà come sfondo il lancio della nuova stagione crocieristica, alimentando ulteriormente la crescita durante questo anno di riferimento per Dubai con Expo 2020 e le celebrazioni che circondano il Giubileo d'oro degli Emirati Arabi Uniti. Dopo la cerimonia di battesimo, MSC Virtuosa è partita da Dubai per il suo viaggio inaugurale nel Golfo con visite ad Abu Dhabi, Sir Bani Yas Island e Doha.

Solo vaccinati sulle navi MSC

GINEVRA MSC Crociere ha annunciato che gli ospiti della stagione invernale su tutte le navi della flotta devono essere vaccinati contro il Covid-19 ed effettuare un test Covid-19 prima della data prevista per l'imbarco. Le misure sono già entrate in vigore per tutti i viaggi invernali di MSC Crociere in altre regioni e ora vengono estese anche alle crociere nel Mediterraneo, con i nuovi requisiti che riguarderanno gli ospiti prenotati sulle navi MSC Grandiosa e MSC Fantasia. Gli ospiti di una qualsiasi delle crociere invernali di MSC Crociere sulle sue due navi che operano nel Mediterraneo e che viaggiano dal 4 dicembre, dovranno anche essere completamente vaccinati. Gli ospiti sono considerati vaccinati se hanno concluso il ciclo completo di vaccinazione Covid-19 almeno 14 giorni prima dell'inizio della loro partenza. Tutti gli ospiti dovranno inoltre sottoporsi a un test Covid-19 entro le 72 ore dalla partenza della nave. La nuova norma si applica a tutti gli ospiti di età pari o superiore ai 12 anni e si aggiunge alle misure di salute e sicurezza già esistenti introdotte da MSC Crociere nell'estate 2020, che oggi costituiscono la base di un protocollo diventato un modello a livello mondiale. Tra le diverse misure previste, oltre a quelle già menzionate, è incluso un ulteriore test Covid-19 prima dell'imbarco che si aggiunge alle regole vigenti durante la navigazione, progettate per offrire a tutti gli ospiti e all'equipaggio il massimo livello di protezione. Gianni Onorato, ceo di MSC Crociere, ha dichiarato: "Il nostro protocollo di salute e sicurezza ha aperto la strada nel settore non solo perché siamo stati la prima grande compagnia di crociere a riprendere le operazioni internazionali, ma anche per la sua flessibilità nell'adattarsi all'evoluzione della pandemia a terra. Questo approccio ha rassicurato i nostri ospiti, il nostro equipaggio e le popolazioni delle località che visitiamo con le nostre navi. Abbiamo potuto verificare già lo scorso inverno durante i nostri viaggi nel Mediterraneo che, anche nel pieno di un nuovo picco della pandemia a terra, siamo in grado di adattare le nostre misure di salute e sicurezza a bordo in modo appropriato continuando a offrire il massimo livello di protezione ai nostri ospiti e all'equipaggio. Anche in queste settimane in cui alcuni paesi in Europa stanno vedendo un sensibile aumento dei tassi di infezione il nostro approccio non cambia, e dimostra ancora una volta che la salute e la sicurezza è la nostra priorità per garantire il benessere dei passeggeri a bordo delle nostre navi e presso le comunità visitate. Le nuove misure si applicheranno ora anche ai viaggi nel Mediterraneo a bordo di MSC Grandiosa e a MSC Fantasia in questa stagione, oltre alle altre navi della linea che operano in Nord Europa, Nord America, Sud America, Sud Africa e Medio Oriente. Qualsiasi ospite che non sarà completamente vaccinato in tempo per la data di partenza, può scegliere di posticipare la sua vacanza in un momento successivo o richiedere un rimborso. Gli ospiti di età inferiore ai 12 anni, in quanto non idonei alla vaccinazione,



La Gazzetta Marittima

Focus

continueranno ad essere i benvenuti a bordo secondo le attuali misure. Per maggiori dettagli sulle nuove misure e sulla loro applicazione, gli ospiti dovrebbero consultare il loro agente di viaggio o il sito web di MSC Crociere. MSC Grandiosa salperà da Barcellona per un itinerario di 7 notti a Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Palermo e La Valletta prima di tornare al suo homeport spagnolo. L'itinerario di 7 notti di MSC Fantasia invece prevede: Genova, La Spezia, Napoli, Palma di Maiorca, Barcellona e Marsiglia.

Spiagge e porti, beni di Stato non rientrano nella Bolkestein

GENOVA Da anni lo penso, e più leggo e rileggo la direttiva europea 2006/123/CE (conosciuta come direttiva Bolkestein dal nome del suo estensore Frits Bolkestein), più mi convinco che tutti i beni che appartengono agli Stati membri dell'UE nulla hanno a che vedere con l'applicazione di questa direttiva. Lo scrive nella nota che riportiamo Angelo Siclari, dinamico presidente di Assormeggi Italia, Questo perché continua Siclari la Bolkestein è soltanto uno strumento di regolamentazione per i servizi che lo Stato membro si trova a dover disciplinare, mentre gli specchi acquei del mare e le spiagge sono dei beni che appartengono allo Stato, come recitano e disciplinano sia il Codice civile all'art. 822, sia il Codice della navigazione all'art. 28: Art. 822 del Codice civile: Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale. Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico. Questi beni appartengono al demanio necessario (o naturale), in quanto sono dei beni che per la loro naturale attitudine a soddisfare interessi pubblici non possono che essere di proprietà dello Stato. Art. 28 del Codice della navigazione: Fanno parte del demanio marittimo: a) il lido, la spiaggia, i porti, le rade; b) le lagune, le foci dei fiumi che sboccano in mare, i bacini di acqua salata e salmastra che almeno durante una parte dell'anno comunicano liberamente col mare; c) i canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo. Premesso ciò, è evidente che da tali disposti normativi e in modo inequivocabile, le spiagge e gli specchi acquei sono dei beni e pertanto su di essi vige il concetto di bene *uti dominus*. L'espressione *uti dominus* è un brocardo latino che indica la modalità di possesso di un bene. Un soggetto che possiede un bene *uti dominus* lo gestisce come se ne fosse il proprietario, ossia godendone dell'uso e degli eventuali guadagni derivanti da un bene. In poche parole, lo Stato membro può fare dei suoi beni ciò che ritiene più utile. Di fronte al beneficio che i beni demaniali rappresentano per il nostro stesso Pil, lo Stato membro deve fare una politica di tutela di quelle imprese che contribuiscono al prodotto interno lordo. Ecco perché la direttiva Bolkestein non è applicabile sugli specchi acquei e sulle spiagge, in quanto semplicemente essa regola i servizi e non i beni su cui insiste, appunto, l'*uti dominus*. Lo stesso padre di tale direttiva, il signor Frits Bolkestein, commissario europeo per il mercato interno dell'allora commissione Prodi, lo ha anche evidenziato in più occasioni: la direttiva non riguarda i beni ma i servizi,



La Gazzetta Marittima

Focus

consapevole che la proprietà degli Stati membri non può essere gestita da norme extra nazionali proprio per il principio *uti dominus dei beni*. Su questi principi, a mio avviso, occorre concentrare ogni sforzo per far sì che le imprese (che, non dimentichiamo, da sempre producono reddito) devono essere assolutamente tutelate dallo Stato membro, semplicemente sottraendoli alle evidenze pubbliche. D'altronde, la stessa direttiva Bolkestein, nella sua articolazione, evidenzia come si debba comunque tenere conto degli interessi dello Stato membro, poiché dalla sua applicazione esso non deve rimetterci. Molto si è discusso in questi anni a proposito di concessioni demaniali marittime e molte sono state le sentenze che hanno creato ancora maggiore confusione tra l'opinione pubblica, tra gli stessi imprenditori del settore e tra chi amministra. Ma proprio il concetto di demanialità, inteso quale bene dello Stato, appare trascurato nei tanti dibattiti sulla sostanza della direttiva Bolkestein. L'Italia aveva ben disciplinato nel 2018, con la legge 145, le regole relative alle concessioni demaniali marittime almeno fino al 2033. Le imprese avrebbero avuto un importante periodo di respiro ed il legislatore avrebbe avuto il tempo per regolamentare una materia molto complessa ed importante per l'economia interna. In poche parole si avrebbe avuto l'occasione per rafforzare la legislazione in materia di demanio marittimo. A mio avviso non sarà applicabile la sentenza del Consiglio di Stato del 9 Novembre 2021 che ha disposto l'azzeramento dei titoli concessori al 2023. Non sarà applicabile per praticità, non sarà applicabile per questioni temporali, non sarà applicabile in quanto in netto contrasto con aspetti Costituzionali, non sarà applicabile poiché in un periodo davvero critico ben altre sono le tematiche prioritarie per il nostro paese. Oggettivamente è necessaria una regolamentazione definitiva affinché le realtà turistico/ricreative che operano sul demanio marittimo possano continuare a rappresentare quell'eccellenza da sempre riconosciuta anche a livello internazionale e certamente non la si può ottenere in appena due anni. Non posso che essere d'accordo con il professor Paolo Maddalena, vice presidente emerito della Corte Costituzionale che ci ha ben spiegato come sulla base degli ultimi avvenimenti, relativi specialmente al tema della concorrenza, si è rilevato che il governo e la magistratura amministrativa, fortemente influenzati dai Trattati europei, pongono in secondo piano i principi e i diritti fondamentali della Costituzione, i quali, secondo una consolidata giurisprudenza costituzionale, detta dei contro limiti e devono prevalere sui Trattati. Per concludere scrive infine Siclari deve esserci la volontà dell'attuale esecutivo porre rimedio ad una situazione davvero pesante per il nostro Paese per vari aspetti, sociali, economici, posti di lavoro e soprattutto per continuare a rappresentare quell'eccellenza che il mondo ci riconosce.

FM Logistic presenta la nuova strategia "Powering 2030" e punta su catene di approvvigionamento omnicanale sostenibili

(FERPRESS) - Roma, 30 NOV - La società di logistica francese FM Logistic ha presentato oggi la sua nuova strategia "Powering 2030" in una conferenza stampa a Parigi. La strategia è progettata per affrontare i profondi cambiamenti nel settore della vendita al dettaglio e nella gestione della catena di approvvigionamento, poiché i consumatori spendono di più online. FM Logistic mira a raddoppiare il proprio fatturato a 3 miliardi di euro nel 2030 concentrandosi su servizi di supply chain omnicanale, logistica urbana, sostenibilità, trasporti ed esperienza del cliente. La società prevede inoltre di aumentare il margine EBIT dal 2,8% al 4%. Il COVID-19 ha dato una spinta al commercio omnicanale, un approccio multicanale alle vendite che si concentra sulla fornitura di un'esperienza cliente senza interruzioni, sia che il cliente stia facendo acquisti online da un dispositivo mobile, un laptop o in un negozio fisico. Secondo Harvard Business Review, il 73% di tutti i clienti utilizza più canali durante il percorso di acquisto. Negli Stati Uniti, lo State of Commerce Experience 2021 mostra che quasi la metà (44%) degli acquirenti B2C e il 58% degli acquirenti B2B afferma di cercare sempre o spesso un prodotto online prima di recarsi in un negozio fisico. Secondo Fevad, l'organizzazione professionale francese per l'e-commerce, le vendite al dettaglio online in Francia raggiungeranno i 130 miliardi di euro nel 2021, con un aumento del 15% rispetto al 2020. Statista prevede che le vendite globali al dettaglio online raggiungeranno i 5,4 trilioni di dollari nel 2024, con un aumento del 26% dal 2020. La pandemia e la forte ripresa economica hanno messo in luce il ruolo cruciale svolto dalla logistica, nonché le fragilità delle catene di approvvigionamento internazionali, come l'eccessiva dipendenza da pochi produttori, i porti intasati e la carenza di camionisti. Risolvere queste sfide richiede maggiore coordinamento e cooperazione. "Di fronte a profondi cambiamenti nei modelli di consumo, la nostra ambizione è aiutare i nostri clienti a costruire catene di approvvigionamento omnicanale sostenibili. Pertanto, il nostro piano strategico di 9 anni mette l'esperienza del cliente e la sostenibilità al centro di tutto ciò che facciamo. Ciò sarà supportato da investimenti nell'automazione e dall'implementazione di servizi aggiuntivi, come i punti di raccolta automatizzati. Continueremo inoltre a esplorare soluzioni alle sfide ambientali, con l'apertura di stazioni di idrogeno verde presso alcune delle nostre piattaforme logistiche", ha affermato Jean-Christophe Machet, CEO di FM Logistic. Le entrate di FM Logistic sono aumentate organicamente del 10% (escluso FX) nella prima metà dell'anno fiscale 2021/22 (aprile-settembre 2021). La società si è aggiudicata nuovi contratti per un valore di 166 milioni di euro, più che nell'intero anno fiscale 2019/20 prima della pandemia. Quasi il 60% di questi nuovi contratti riguarda servizi di logistica omnicanale. Nell'ottobre 2021, il marchio di cosmetici francese Yves Rocher ha assegnato

FerPress

Focus

a FM Logistic un contratto per l' evasione degli ordini e la distribuzione dei suoi prodotti ai negozi al dettaglio e ai singoli consumatori in Polonia e Ungheria. FM Logistic ha anche ampliato il suo contratto di logistica e-commerce con il rivenditore tedesco di bricolage Bauhaus . In Francia, FM Logistic si è aggiudicata un contratto da Maxi Zoo, uno dei principali rivenditori di alimenti per animali domestici, per gestire l' evasione degli ordini di e-commerce e la distribuzione a 263 negozi in tutto il paese. Per rafforzare la sua capacità di evasione omnicanale, FM Logistic amplierà ulteriormente la sua rete di grandi magazzini multi-cliente. La società aprirà un nuovo centro logistico a Wiskitki, in Polonia, nel 2022. Sarà situato a soli 10 km dal futuro Solidarity Transport Hub (CPK). Un nuovo centro logistico entrerà in funzione a Tolbino, vicino a Mosca, nell' aprile 2020. Inoltre, FM Logistic investirà nell' automazione per supportare le sue operazioni di e-commerce. L' investimento includerà ulteriori sorter automatizzati, confezionatrici on-demand che producono la scatola delle dimensioni giuste per qualsiasi ordine, sistemi di picking "goods to person" e veicoli a guida automatica (AGV) per la movimentazione dei pallet all' interno dei magazzini. Allo stesso tempo, FM Logistic continua a investire nella sua infrastruttura logistica dell' ultimo miglio in città selezionate, come Parigi, Madrid, Barcellona, Varsavia e Mosca. Nell' ottobre 2021, la controllata di FM Logistic CITYlogin e la società di trasporti municipali di Madrid (EMT) hanno aperto un centro di micro-adempimento nel parcheggio sotterraneo sotto Plaza Mayor, la piazza principale della capitale spagnola. La struttura di 200 mq consente a CITYlogin di consegnare articoli di consumo nel centro della città entro 30 minuti a 2 ore. CITYlogin utilizza 10 tre ruote elettriche di Scoobic, un' azienda spagnola, per trasportare i pacchi. In Francia, FM Logistic punta a una crescita del fatturato del 60% nel segmento della logistica urbana entro il 2023. Il 25 novembre 2021, FM Logistic e Unibail-Rodamco-Westfield hanno aperto un versatile punto di ritiro automatizzato presso il centro commerciale Westfield a Vélizy-Villacoublay , a sud di Parigi. A differenza delle stazioni di ritiro pacchi, consente ai clienti di raccogliere alimenti freschi, surgelati, pacchi e oggetti ingombranti (come sci o biciclette) in una volta sola. Il servizio è disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Fornisce una soluzione clicca e ritira per le catene di rivenditori (Auchan è uno dei primi utenti), così come per i piccoli negozi indipendenti. La strategia di sostenibilità di FM Logistic ruota attorno a tre priorità: benessere dei dipendenti, ambiente e servizi eco-efficienti. Sono in corso diverse nuove iniziative. FM Logistic, l' Università di Tecnologia di Compiègne (UTC) e Hublex, una start-up francese, hanno firmato un accordo per la produzione in serie dell' Ergoskel, un ergoscheletro progettato e brevettato da FM Logistic e UTC nel 2019. L' Ergoskel sarà fabbricato in Francia. La produzione e la commercializzazione inizieranno nel primo trimestre del 2022. FM Logistic mira ad equipaggiare 50 magazzinieri e imballatori nel primo trimestre del 2022 e 600 entro la fine del 2023. Nell' area ambientale, FM Logistic punta alla neutralità del carbonio per tutti i suoi magazzini entro il 2030. L' azienda prevede di produrre idrogeno verde dall' energia solare generata nelle sue strutture logistiche. Nel primo trimestre del 2022, FM Logistic inaugurerà una prima stazione di idrogeno verde nel suo magazzino di Illescas, in

FerPress

Focus

Spagna. Ha una capacità di 45 kg di idrogeno a settimana. L' idrogeno alimenterà carrelli elevatori e un furgone per le consegne. L' iniziativa sta ricevendo il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). IFM Logistic e Bouygues Energies et Services si sono uniti per installare un elettrolizzatore nella regione francese del Loiret nel 2022. Avrà una capacità fino a 800 chili di idrogeno verde al giorno. L' idrogeno sarà in parte utilizzato dalla città di Orléans. Trasporto I trasporti rappresentano il 36% dei ricavi di FM Logistic a livello globale e quasi la metà in Europa centrale e Russia. FM Logistic mira a vendere più servizi di trasporto ai suoi clienti di magazzino. L' obiettivo è fornire ai clienti un servizio completo lungo la filiera dell' e-commerce. A tal fine, la società investirà sia nella propria rete fisica (flotta, siti di cross-docking) che nei sistemi informatici. Nel settembre 2021, FM Logistic ha iniziato a far funzionare più di 20 autocarri pesanti funzionanti con Oleo 100, un biocarburante di fabbricazione francese. La riduzione di CO2 prevista sulle rotte selezionate è del 65% rispetto ai modelli diesel utilizzati in precedenza. Adeguamenti organizzativi FM Logistic sta apportando alcune modifiche organizzative per supportare l' esecuzione della sua strategia. Christophe Menivard, il membro del consiglio di amministrazione responsabile per l' Europa orientale, supervisionerà anche le attività di logistica urbana e l' attività omnicanale dell' azienda. Yannick Buisson, amministratore delegato per l' Europa occidentale, è ora a capo della regione dell' Europa centrale (5.500 dipendenti, 290 milioni di euro di fatturato). Nicolas Chéné è stato nominato Group Business Solution Transport Director con la responsabilità della divisione trasporti dell' azienda. Classe 1973, Nicolas Chéné ha fatto tutta la sua carriera nel settore dei trasporti e della logistica internazionale. Prima di entrare in FM Logistic, è stato a capo della rete di trasporti internazionali di Rudolph Logistik Gruppe. In precedenza, ha lavorato per quattro anni presso DHL Freight in Germania (2016-2020), in particolare come responsabile delle operazioni non terminal (NBTO) e dello sviluppo del business internazionale, Germania e Austria.

Informare

Focus

FEPORT, i porti non sono certo la causa delle attuali inefficienze della supply chain marittima

Bonz: no a generalizzazioni semplicistiche

Non è solo l'amministrazione federale statunitense guidata da Joe Biden ad essere preoccupata per l'impatto sull'economia delle attuali disfunzioni della supply chain marittima. In Europa l'allarme non è certo pari a quello americano, ma la situazione inizia a preoccupare anche i politici di questa parte dell'Atlantico. Giovedì scorso al Parlamento europeo si è discusso dell'impatto sull'UE della congestione dei porti internazionali e dell'aumento dei costi di trasporto. Ma questo accenno al problema non basta certo alla FEPORT, la federazione dei terminalisti portuali privati europei, che chiede un vero dibattito sulle cause dell'attuale perturbazione nella catena logistica marittima. In occasione dell'odierna assemblea generale dell'associazione, rilevando che gli eurodeputati sono interessati a comprendere le vere cause dei disagi e della congestione nei porti chiedendo informazioni, fatti e cifre accurate per evitare di trarre conclusioni errate, FEPORT ha evidenziato che, «in effetti, è deplorabile che la congestione nei porti sia con superficialità considerata la causa principale dell'attuale perturbazione e che la situazione prevalente nei porti al di fuori dell'UE conduca a generalizzazioni sui porti europei». È stato infatti sottolineato che ciò «è ingiusto nei confronti delle società portuali, dei terminalisti e dei loro lavoratori che hanno compiuto enormi sforzi per mantenere la maggior parte dei porti europei aperti 24 ore su 24, sette giorni su sette dallo scoppio del Covid-19, consentendo così alle merci di raggiungere gli scaffali dei supermercati». «Il 2020 e il 2021 - ha rilevato il presidente di FEPORT, Gunther Bonz - sono stati anni molto difficili per le nostre attività nei porti europei. Gli impatti del Covid-19, la bassa affidabilità delle schedule delle navi aggravata dall'incidente nel canale di Suez, la chiusura dei terminal cinesi e la conseguente congestione in alcune parti del mondo hanno interrotto le catene di approvvigionamento. Tuttavia, i terminal portuali europei sono rimasti operativi pur lottando con il deterioramento dell'affidabilità della programmazione degli scali delle navi». FEPORT ha ricordato che all'inizio del 2020 la pandemia ha provocato inizialmente un calo degli arrivi di navi, mentre nella seconda metà dell'anno c'è stata una ripresa assieme ad un leggero aumento del tempo medio trascorso dalle navi in porto. L'associazione ha specificato che, come riferito nell'ultimo rapporto sul trasporto marittimo dell'UNCTAD, nonostante i vincoli legati al Covid-19 sull'organizzazione del lavoro, nel 2020 il tempo medio delle navi in porto è variato del 2,9% rispetto al 2019 e ciò si traduce in un cambiamento del tempo operativo di circa mezz'ora, trascurabile rispetto alle settimane di navigazione della maggior parte delle navi. L'associazione dei terminalisti europei ha osservato che, invece, i dati relative all'affidabilità delle schedule delle navi prima e dopo lo scoppio del Covid-19 evidenziano problematiche assai più gravi. Ad esempio, secondo i nuovi dati elaborati dalla società di consulenza Sea-Intelligence,



Informare

Focus

due navi su tre sono in ritardo e anche il numero di giorni di ritardo è rimasto ai massimi livelli. Su base annua, a settembre 2021 l' affidabilità delle schedule è diminuita di 22 punti percentuali e Sea-Intelligence ha reso noto che per tutto il 2021 l' affidabilità della pianificazione degli arrivi e delle partenze delle navi è stata compresa tra il 34 e il 40%. «La scarsa affidabilità delle schedule delle navi, che era già una tendenza assai problematica prima del Covid-19, così come le cancellazioni degli scali dell' ultimo minuto - ha osservato Bonz - stanno mettendo sempre più sotto pressione gli stakeholder portuali dato che i porti sono il luogo in cui si manifestano tutte le inefficienze della catena logistica marittima. I porti - ha rimarcato il presidente di FEPORT - non possono essere il cuscinetto che assorbe tutte quelle inefficienze e non meritano certo generalizzazioni semplicistiche».

Informazioni Marittime

Focus

Grimaldi (Alis): "Disoccupazione giovanile troppo alta"

Agli "Stati Generali", il presidente dell' associazione logistica parla con ottimismo di un comparto che sta affrontando cambiamenti profondi

«La nostra associazione è ritenuta il primo polo rappresentativo del settore del trasporto e della logistica d' Italia, con oltre 1,700 realtà ed imprese associate, 135 mila mezzi, più di 142 mila collegamenti marittimi annuali, più di 135 linee di autostrade del mare, 200 mila collegamenti ferroviari annuali, oltre 160 linee ferroviarie, un fatturato aggregato di 34 miliardi di euro e 203 mila lavoratori». Lo ha affermato il presidente di Alis, Guido Grimaldi, nel corso degli "Stati Generali della logistica", evento organizzato dall' associazione della logistica oggi a Roma. «Da un punto di vista occupazionale - afferma Grimaldi - già da settembre 2021 si sono registrati 500 mila occupati in più rispetto a gennaio 2021, con un tasso di disoccupazione sceso al 9,2 per cento, nonostante, purtroppo, sia ancora troppo elevato tra i più giovani dove si registra circa un +30 per cento (15-24 anni). Il dato sconcertante riguarda però proprio il settore del trasporto e della logistica che, nonostante offra concrete, numerose e remunerative opportunità di lavoro, vive una sempre più preoccupante carenza di figure professionali specializzate. Nella relazione introduttiva di un evento che ha visto gli interventi di esponenti del governo, dell' armatore Emanuele Grimaldi, dei dirigenti delle Ferrovie, dei porti e del Rina, il presidente di Alis ha parlato in toni ottimistici del comparto, del PNRR e della crescita del PIL. Ha sottolineato l' alto tasso di disoccupazione, pur essendo sceso; l' aumento dei costi del bunker; la drastica riduzione negli ultimi anni delle emissioni di gas serra da parte del nuovo naviglio in ingresso; i benefici ambientali delle autostrade del mare e l' importanza del ferrobonus e del marebonus; del rinnovamento della flotta traghetti nazionale, dei finanziamenti per l' autotrasporto.



Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Ho capito](#) [Chiudi](#)

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

LOGISTICA 30/11/2021

Grimaldi (Alis): "Disoccupazione giovanile troppo alta"

Agli "Stati Generali", il presidente dell'associazione logistica parla con ottimismo di un comparto che sta affrontando cambiamenti profondi

Informazioni Marittime

Focus

Un viaggio coi droni nei porti

In futuro potrebbero aiutare a tenere in sicurezza molte attività portuali, soprattutto quelle legate ai silos e alle navi cisterna. Il porto di Rotterdam apripista nelle sperimentazioni, che l'anno prossimo saranno settimanali

di Paolo Bosso (da Il Post del 21 novembre 2021) I porti commerciali movimentano merci e persone. Container, grano, minerali, petrolio, gas, passeggeri e project cargo, cioè cose molto pesanti e fuori misura come turbine di aereo o pezzi di catamarani. Ciascuna di queste categorie viene spostata in zone identificate e delimitate dai terminal, posti che contengono poli container, rigassificatori (impianti che riportano allo stato gassoso alcuni liquidi), silos dei granai, gasdotti, stazioni marittime, stazioni ferroviarie, parcheggi, piazzali, strade e magazzini. In Europa, il porto che sbarca e imbarca più di tutti è quello di Rotterdam, il primo in Europa per estensione, il terzo nel mondo dopo Shanghai e Singapore. È lungo quaranta chilometri, esteso per 3.600 ettari, grossomodo quanto cinquemila campi di calcio. Per confronto, uno dei più estesi in Italia è Genova, la cui linea di costa supera di poco i venti chilometri e di campi da calcio ne potrebbe ospitare mille (700 ettari). Rotterdam però è un porto fluviale sviluppato sui canali, cosa che gli permette una grande estensione nell'entroterra, mentre Genova è un porto costiero schiacciato dall'urbanizzazione, come praticamente tutti i porti italiani.

L' economia di scala in tutta la sua potenza si dispiega nei porti. Rimorchiatori da tremila cavalli e decine di tonnellate di tiro trainano per far entrare o uscire dai porti navi da decine di migliaia di tonnellate di stazza con centinaia di migliaia di tonnellate di carico a bordo. Luoghi del genere sono aree industriali, città doganali, zone sensibili, sorvegliate, non tanto per prevenire i furti ma gli incidenti, le mareggiate, i venti forti e gli errori umani. La torre dei piloti avvista e aiuta le navi ad ormeggiare; i varchi dei terminal verificano che i mezzi pesanti in arrivo abbiano la giusta rotta; le Capitanerie, l' autorità portuale e gli elicotteri della polizia pattugliano le banchine e i piazzali. Gli agenti marittimi rappresentano l' armatore nei porti di approdo, e gli spedizionieri la merce dei clienti. E poi ci sono i droni, che da un po' di tempo sono sperimentati per capire cosa migliorare di tutte queste cose. Non sono quelli che si comprano online e si mettono nello zaino, ma apparati da una decina di chili larghi oltre due metri che vanno veloci come un cinquantino. Quadricotteri che l' autorità portuale di Rotterdam, insieme alle aziende locali, sta testando con efficacia da circa un anno, all' interno di un progetto che si chiama Drone Port of Rotterdam, a cui possono partecipare anche società esterne al porto. All' inizio della settimana scorsa una sezione della banchina del canale Yangtze del porto olandese è stata trasformata in un porto per droni per dimostrare le capacità di una tipologia a lungo raggio, l' Avy Aera della società locale Avy. Sono stati effettuati diversi voli sopra i distretti di Amaliahaven, Arianehaven

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



Informazioni Marittime

FILITECHE MARITTIME 30/11/2021

Un viaggio coi droni nei porti

In futuro potrebbero aiutare a tenere in sicurezza molte attività portuali, soprattutto quelle legate ai silos e alle navi cisterna. Il porto di Rotterdam apripista nelle sperimentazioni, che l'anno prossimo saranno settimanali



Informazioni Marittime

Focus

e Alexiahaven, ispezionando le attività marittime di banchina e quelle fluviali. Monitorano il bunkeraggio (il delicato rifornimento di tonnellate di combustibile), l'inquinamento delle acque, le zone pericolose e le operazioni di trasbordo, cioè il passaggio del carico da una nave molto grande a una più piccola che servirà poi porti più piccoli dove la nave più grande non può entrare. Continua a leggere su Il Post - credito immagine in alto.

Informare

Focus

Il Gruppo Lauro Shipping ha commissionato a Sealence lo studio del retrofitting elettrico delle proprie navi

Le attività di sperimentazione avranno inizio il prossimo anno Il Gruppo Lauro Shipping ha commissionato alla start up Sealence lo studio del retrofitting elettrico delle proprie navi. La prima installazione dei nuovi jet elettrici DeepSpeed sviluppati dall'azienda di Buccinasco (Milano) sarà effettuata su un'imbarcazione impiegata per effettuare escursioni turistiche nel golfo di Napoli e isole limitrofe. La nave ha una lunghezza di 24 metri, una capienza massima di 160 passeggeri ed appartiene alla compagnia armatrice Capitan Morgan con sede ad Ischia. L'obiettivo del retrofitting è quello di permettere al traghetto una navigazione completamente elettrica con una operatività continua di nove mesi all'anno, per circa sei ore al giorno, ad una velocità di crociera di 18 nodi. La propulsione sarà affidata ad un powertrain "DeepSpeed 840 Hybrid" che prevede l'installazione di due jet elettrici DeepSpeed 420, progettati originariamente per velocità nell'ordine dei 50 nodi e che al momento sono in fase di ottimizzazione dagli ingegneri della Sealence per permettere una navigazione efficiente anche a basse velocità. Le attività di sperimentazione si prevede avranno inizio nel 2022 per poi concludersi con la piena entrata in servizio dell'imbarcazione nel 2023.



The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. Below the header, the date '30 novembre 2021' is displayed. The main headline reads: 'Il Gruppo Lauro Shipping ha commissionato a Sealence lo studio del retrofitting elettrico delle proprie navi'. A sub-headline states: 'Le attività di sperimentazione avranno inizio il prossimo anno'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A 'WEB' watermark is present on the right side of the screenshot.

Shipping Italy

Focus

Lauro sperimenterà fra Ischia e Procida i propulsori di Sealence

Il Gruppo Lauro di navigazione, fondato dal Comandante Agostino Lauro e oggi guidato da Salvatore Lauro, ha commissionato alla Sealence lo studio del retrofitting elettrico delle proprie navi. Lo ha comunicato una nota della startup milanese: 'La prima installazione dei Jet elettrici DeepSpeed sarà effettuata su una imbarcazione impiegata per effettuare escursioni turistiche nel golfo di Napoli e isole limitrofe. La nave ha una lunghezza di 24 metri, una capienza massima di 160 passeggeri ed appartiene alla compagnia armatrice Capitan Morgan con sede ad Ischia. L'obiettivo del refitting è quello di permettere al traghetto una navigazione completamente elettrica con una operatività continua di 9 mesi all'anno, per circa 6 ore al giorno, ad una velocità di crociera di 18 nodi'. Secondo quanto spiega Sealence, 'la propulsione sarà affidata ad un powertrain DeepSpeed 840 Hybrid che prevede l'installazione di 2 jet elettrici DeepSpeed 420, progettati originariamente per velocità nell'ordine dei 50 nodi e che al momento sono in fase di ottimizzazione dagli ingegneri della Sealence per permettere una navigazione efficiente anche a basse velocità. Ischia e Procida 'saranno al centro delle attività di sperimentazione. Queste attività si prevede avranno inizio nel 2022 per poi concludersi con la piena entrata in servizio dell'imbarcazione nel 2023. Con l'avvio di questa iniziativa il Gruppo Lauro si conferma non solo come una compagnia tecnologicamente all'avanguardia, ma anche in linea con la visione della Sealence orientata ad una navigazione più sostenibile e confortevole, priva cioè di rumori, vibrazioni ed emissioni di inquinanti in aria ed in acqua. Con questo refitting il Gruppo Lauro fa propria la missione della SEALENCE: 'l'acqua sarà l'unica impronta che lasceremo'.



Lauro sperimenterà fra Ischia e Procida i propulsori di Sealence

30 novembre 2021

Primo Magazine

Focus

Ignazio Messina official carrier per il Rally Dakar Saudi Arabia

30 novembre 2021 - La Ignazio Messina & C. Spa di Genova è l' official carrier del Rally Dakar 2022 Saudi Arabia. Già a partire da questa settimana il Gruppo armatoriale metterà a disposizione della macchina organizzativa del più famoso Rally del mondo le tre navi, la Jolly Quarzo, la Jolly Titanio e se necessario anche una parte di stiva della Jolly Perla in partenza da Marsiglia e con destinazione Jeddah in Arabia Saudita. In quanto official carrier (ruolo sancito anche dal logo sulle fiancate delle navi) la Ignazio Messina curerà la logistica e il trasporto di tutte le auto che parteciperanno al Rally, ma anche di ogni equipment delle varie scuderie iscritte. Il Gruppo armatoriale genovese curerà anche il ritorno previsto per fine gennaio sulla stessa rotta Jeddah-Marsiglia.



Commissione Ue visita i progetti del Po Fesr

web-la

La Commissione europea ha visitato oggi alcuni progetti significativi finanziati dal Po Fesr Sicilia 2014-2020. La delegazione dell' esecutivo comunitario, assieme ai rappresentanti dell' Agenzia nazionale per la Coesione territoriale e all' assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano, ha potuto osservare i nuovi laboratori con le attrezzature per la medicina di precisione realizzati all' Ismett di Palermo, nell' ambito di un intervento da 16,4 milioni di euro cofinanziato dal Po Fesr. Il progetto, realizzato con la Fondazione RiMed e l' Upcm di Pittsburgh, prevede il potenziamento dell' infrastruttura 'GMP Facility', che rientra tra quelle ritenute prioritarie dal Ministero della Ricerca. Sono stati realizzati laboratori di diagnostica per immagini e per lo sviluppo di terapie avanzate basate sull' uso delle cellule. Tra gli obiettivi, l' utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale per cure personalizzate a misura dei singoli pazienti. Il progetto è considerato tra i più significativi del Sud Italia dall' Agenzia per la Coesione Territoriale. La visita della Commissione Ue è proseguita su un treno Pop brandizzato 'EuropeLoveSicily', acquistato dall' Assessorato Infrastrutture della Regione Siciliana nell' ambito di una fornitura di 21 convogli finanziata dal Po Fesr con più di 165 milioni di euro. Le moderne vetture di Trenitalia sono già operative sulle tratte Palermo-Messina e Messina-Catania. La Sicilia è stata la prima regione del Sud a utilizzarle. E la quarta in tutta la Penisola. I convogli che viaggiano nell' Isola hanno il marchio EuropeLoveSicily per dare visibilità al buon utilizzo dei fondi Ue in Sicilia. Al Comitato di sorveglianza di ieri è emersa la proposta della Regione di ampliare la fornitura di treni Pop acquistando altre quattro vetture da destinare alle linee con maggiore possibilità di sviluppo. L' ultima tappa della visita è stata alla ditta Melcal di Alcamo, nel Trapanese, specializzata nella produzione di mezzi di sollevamento per il settore marino e le aree portuali di tutto il mondo. L' azienda ha realizzato un progetto da 700mila euro, sostenuto dal Po Fesr con 245 mila euro, per rendere più efficiente il processo produttivo con l' acquisizione di nuovi macchinari. Un finanziamento mirato a incrementare la velocità e l' efficienza di un' azienda dell' Isola che produce ed esporta gru sofisticate e altre attrezzature meccaniche ed idrauliche da installare a bordo di navi e piattaforme di vario genere, per aumentare la competitività in un mercato ampio (oil&gas, offshore, pesca, energie rinnovabili), che presenta continuamente nuove sfide tecnologiche. 'Abbiamo avuto un' ottima impressione su tutti i progetti visti oggi - ha detto Willibrordus Sluijters, capo unità per l' Italia e Malta della Commissione europea - Abbiamo cominciato dall' Ismett che ha mostrato un intervento di ricerca davvero all' avanguardia. E poi un progetto industriale molto interessante, in un mercato altamente specializzato, realizzato da un' impresa siciliana che riesce ad esportare in tutto il mondo. Con un investimento comunitario



limitato si è potuto avere un beneficio enorme sul funzionamento e la possibilità di commercializzazione dei prodotti dell' azienda. Abbiamo potuto constatare l' impatto sul territorio e i posti di lavoro creati in questa zona dell' Isola, esempio di internazionalizzazione che ci rende particolarmente soddisfatti'. Al termine della visita alla ditta Melcal, l' assessore Turano, ha spiegato che 'solo 12 anni fa di questa azienda non esisteva niente, mentre ora è una realtà imprenditoriale che opera nel mondo con novanta dipendenti ed è sostenuta dalla Regione Siciliana e dall' Unione europea'. Oggi, ha aggiunto Turano, 'la Commissione Ue è venuta qui a visitare i progetti per rendersi conto di ciò che è stato fatto e di come sono stati spesi i fondi comunitari'. L' assessore si è detto 'molto soddisfatto, perché con l' Asse 1 'Innovazione e ricerca' e l' Asse 3 'Competitività delle Pmi' abbiamo sostenuto le imprese e centrato tutti i target di spesa, e adesso, a fine programmazione, sappiamo di avere speso bene e di avere finanziato anche progetti d' eccellenza'.